Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 22 giugno 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9952 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 94931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi post. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/6306): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 22.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 29.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

RIUNITI A STRASBURGO I CAPI DI STATO E DI GOVERNO DEI NOVE PAESI DELLA CEE

L'Europa cerca nuove terapie contro il collasso da petrolio

Passo avanti di Londra verso lo Sme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRASBURGO — La crisi energetica è l'argomento centrale della sessione estiva del Consiglio europeo, il vertice dei capi di Stato o di governo della Cee che si è aperto ieri a Strasburgo, dove dal 17 luglio terrà i suoi lavori il parlamento designato il 10 giugno scorso da 180 milioni di elettori europei. Uno dei motivi di questo vertice, sottolineato dalla scelta del capoluogo alsaziano, è appunto la celebrazione dello «storico» evento dell'elezione del nuovo parlamento: domani nel comunicato finale vi sarà una valutazione concorde, più o meno convinta, dell'importanza di questa «voce diretta» delle aspirazioni dei nove popoli verso l'unità europea.

Ma tra una settimana, a Tokio, si svolgerà il vertice dei sette paesi più industrializzati ", due giorni prima, si terrà a Ginevra quello dell'Opec dal quale ci si aspetta un nuovo aumento dei prezzi petroliferi. L'imperativo per i nove è definire sui temi dell'energia in particolare e su quelli dello sviluppo e dell'assetto economico mondiale in generale, una posizione comune di fronte a USA e Giappone, dai quali li dividono numerosi conflitti di interesse.

Sui problemi dell'energia sono stati raggiunti livelli di polemica piuttosto elevati tra la Cee e gli USA, con la decisione della Comunità di aprire un proprio dialogo con l'Opec, e le critiche a Washington sollevate anche di recente in sede Ocse. Sul tavolo dei nove a Strasburgo vi sono due dossier sull'energia: quello messo a punto dopo la riunione di lunedì scorso dei ministri competenti a Lussemburgo, sulla base anche delle proposte della commissione Cee, e un memorandum francese, presentato da Giscard, che vuol essere, su alcuni punti, un aggiornamento.

Il memorandum francese si basa su alcuni punti essenziali, in parte già oggetto di discussione a Lussemburgo: limitazione e riduzione progressiva delle importazioni petrolifere, riordinamento dei mercati petroliferi con il controllo di quelli liberi, riduzione dei consumi energetici a livello mondiale e ricorso ad altre fonti di energia, necessità di proseguire tuttavia sulla strada dello sviluppo economico in tutti i paesi.

La chiave è appunto questa: riduzione dei consumi petroliferi senza un rallentamento delle economie. Uno sviluppo economico, sia pure più lento, che non comporti un aumento delle importazioni petrolifere, dovrà essere basato in primo luogo sulla scelta nucleare. In secondo luogo si potrà ricorrere, come ha detto ieri l'altro in un'intervista Giscard, a fonti alternative «di ogni specie»: anche energia solare, quindi, ma soprattutto carbone.

La politica energetica della Comunità quale emerge da queste riunioni a nove è basata sul binomio energia nucleare-carbone e su una ristrutturazione dell'apparato industriale verso produzioni ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico. Strettamente legata a questa impostazione è la proposta di Schmidt (commentata oggi favorevolmente anche da Andreotti) di affidare all'agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) di Vienna, lo studio dei problemi di sicurezza delle centrali nucleari: proposta che i Nove porteranno a Tokio e rivolgeranno anche agli USA.

Circa il rapporto della commissione esecutiva, in esso si ammonisce che se i Paesi della Cee non risolveranno la crisi energetica le loro economie rischieranno un «collasso strutturale». La commissione esorta infatti i Paesi della Comunità ad accettare «restrizioni ai consumi e quindi alla crescita del reddito reale» e, in pari tempo, a migliorare la loro tecnologia per fronteggiare quella che si annuncia come «una competizione più accesa... specialmente da parte americana e giapponese» sul terreno delle esportazioni negli Anni Ottanta.

Il presidente del Consiglio Andreotti, che partecipa ai lavori assieme al ministro degli esteri, Forlani, sul tema energia ha presentato una posizione italiana che tende a smussare i contrasti Cee-Usa, come pure le tentazioni americane di una contrapposizione consumatori-produttori. Ai programmi energetici europei — ha detto — si deve dare concretezza a Tokyo concertandoli con quelli degli Usa e del Giappone. Non servono le polemiche — ha aggiunto — né tra noi, né con i paesi produttori.

Un discorso analogo ha fatto Andreotti per quel che riguarda la ricerca di fonti di energia alternative, per la quale, ha detto, vanno messi in comune «cervelli e denaro». Quello che si è fatto in sede Cee non basta, va allargato e se

Mario Novelli

Continua in 2.a pagina

Strasburgo — I leader della Comunità europea (si notano il premier inglese, signora Thatcher, il Presidente francese Giscard e il presidente Andreotti) attraverso le vie della città alsaziana diventata il simbolo dell'unità europea. (Telefoto Ap)

Due proposte non ortodosse

Il premier giapponese Ohira ha dichiarato che «non è realistico prevedere risultati importanti» al vertice dei Paesi industrializzati dell'Occidente in programma per la fine del mese a Tokio. Il suo franco scetticismo corrisponde alla diffusa insensibilità che il pubblico americano e quello europeo stanno dimostrando nei confronti della penuria energetica, dovuta oggi alla volontà degli Stati produttori di greggio e determinata, in prospettiva, dal progressivo esaurimento delle risorse disponibili. Mentre i grandi consumatori, da una parte, e l'Opec, dall'altra, si accingono a ridefinire le loro posizioni, è interessante registrare due contributi «non ortodossi» al dibattito sulla cruciale questione dell'energia: quelli di Kiichi Miyazawa, ex capo dell'ufficio di pianificazione economica del ministero degli esteri nipponico, e di Milton Friedman, il monetarista americano premio Nobel per l'economia.

Con una dichiarazione che ha scosso il clima di prudente unanimismo che caratterizza l'atteggiamento consueto dell'«establishment» di Tokio, Miyazawa ha sottolineato l'inutilità d'ogni misura se non si contrappone all'Opec uno schieramento unitario. E' assurdo continuare, egli afferma, la linea morbida di cui il Giappone, che importa il 97 per cento del suo fabbisogno energetico, continua ad essere l'alfiere. Un negoziato serio con il fronte dei produttori potrà essere aperto soltanto dopo l'adozione di una politica di estrema fermezza. Kissinger proponeva soluzioni analoghe nel 1974. Ma allora ci si preoccupava di non danneggiare le iniziative di pace nel Medio Oriente. Oggi la situazione è diversa. Il blocco arabo è diviso sulla valutazione degli accordi di Camp David e il Giappone, avendo approvato le intese israelo-egiziane, non deve più farsi ricattare dalle minacce di embargo.

Si tratta, come si vede, di considerazioni applicabili anche all'Europa. Se Miyazawa denuncia il cedimento dei 70 deputati di Tokio autori d'una risoluzione che chiede di invitare Arafat, il capo dei fedain, in Giappone per ingraziarsi maggiormente i «signori del petrolio», come andrebbe considerata, in questa ottica, la svolta in senso anti-israeliano impressa dai «Nove» alla loro politica mediorientale quale misura propiziatoria per le transazioni petrolifere? La proposta concreta che l'autorevole esponente giapponese sottopone — senza speranze — al vertice occidentale è invece questa: boicottaggio concordato di ogni fornitura di greggio che superi il prezzo di venti dollari al barile.

Diversa, ma ugualmente suggestiva, è l'indicazione che viene da Milton Friedman. Inverni duri, sprechi privati di massa e ingordigia dei produttori — tiene a ricordare — non sono fatti nuovi. Il solo precedente storico di grave penuria di carburante risale al periodo della seconda guerra mondiale. Causa del fenomeno attuale è, a suo avviso, la decisione di Nixon del 1971 di fissare prezzi massimi per i prodotti petroliferi sul mercato americano (che consuma smodate quantità d'energia). Il modo più sicuro di provocare la scarsità di un genere — prosegue — consiste, appunto, nello stabilire un prezzo massimo inferiore a quello che risulterebbe dal libero gioco della domanda e dell'offerta. La sola via d'uscita è oggi la completa liberalizzazione dei prezzi, il cui aumento comporterebbe subito l'auspicata limitazione volontaria dei consumi. E, soprattutto, renderebbe finalmente redditizia la ricerca di fonti alternative.

Mario Nordio

Continua in 2.a pagina

PRESTO RIDOTTI I COLLEGAMENTI AEREI

SOS dell'Alitalia: manca il carburante

Londra: rifornimento rifiutato a un DC-9 Itavia

ROMA — Fra tre-quattro giorni l'Alitalia sarà costretta a ridurre i propri collegamenti per mancanza di carburante se il ministro dell'industria non interviene immediatamente sulle compagnie petrolifere per assicurare con priorità, i quantitativi necessari di cherosene-avio. E' questo il contenuto di un telegramma urgentissimo spedito dall'Alitalia al ministero

All'Alitalia manca già il 12-15 per cento di carburante per la piena operatività della flotta in alta stagione turistica. La compagnia chiede anche che il ministero sorvegli l'andamento dei prezzi del carburante per aviazione. In Italia essi sono superiori del 20 per cento a quelli praticati in Francia e Spagna, del 24 per cento a quelli del Nord America e del 29 per cento a quelli in Danimarca, ma le compagnie hanno chiesto ulteriori aumenti del 10-18 per cento, maggiori di quelli dei Paesi dell'Opec.

Negli ultimi tempi i prezzi, si fa notare negli ambienti dell'Alitalia, sono aumentati del 65 per cento contro un aumento massimo del 30 per cento dei costi del greggio.

In serata si è appreso che un «Dc-10» dell'Itavia in volo «charter» che doveva riportare da Londra a Bergamo circa 80 turisti italiani è bloccato dalla tarda mattinata di ieri all'aeroporto londinese di Gatwick perché gli è stato rifiutato il carburante.

PIU' 20 p.c. ENTRO L'ANNO

L'Opec si prepara ad aumenti-record?

VIENNA — Pur accusando le «multinazionali» del petrolio di speculazioni, l'Opec non esclude che nella prossima riunione dei ministri dell'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec) a Ginevra (26-27 giugno) si decida di aumentare del 20 per cento entro il 1979 il prezzo del greggio al barile (159 litri), anziché del 14,54 per cento come previsto. Ciò — ha detto il portavoce dell'Opec a Vienna all'agenzia di stampa austriaca — per unificare gli aumenti che dal marzo si sono verificati nelle vendite da parte dei singoli paesi appartenenti all'organizzazione.

ANCORA NESSUNA PROPOSTA CONCRETA PER ARRESTARE LA DISPERATA ODISSEA

Pertini sollecita Andreotti a decidere per i vietnamiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una settimana è passata dal tragico e irrevocabile ultimatum posto dalla Malaysia ai settantaseimila profughi del Vietnam che vagano alla disperata ricerca di una patria. Fiumi d'inchiostro sono già corsi per chiarire alle nostre coscienze che tutti dobbiamo sentirci coinvolti, ma quali sono le proposte concrete?

Ieri il Presidente della Repubblica ha indirizzato al presidente del consiglio una lettera nella quale chiede di sapere con esattezza «Quanto il governo ha fatto e intende fare in ordine alla questione che turba profondamente tutto il nostro popolo». Pertini dice che le vie da percorrere concretamente sono due: da un lato il governo deve prendere tutte le iniziative dirette possibili per raccogliere e dare asilo a una parte dei profughi vietnamiti e al tempo stesso deve «fare tutti i passi necessari perché nelle sedi internazionali responsabili (Onu, Cee, Nato) siano messe subito in atto, misure immediate adeguate perché a questa immane tragedia sia posto fine al più presto».

Sempre sul piano delle proposte concrete, si sono allineate ieri anche le associazioni sindacali. «Perché non fare un veloce inventario — ha detto Marianetti della Cgil — delle disponibilità ad accogliere bambini (negli istituti per l'infanzia, anche con l'accelerazione delle pratiche di adozione), anziani (con l'assistenza necessaria), giovani (da qualificare con corsi di formazione professionale). Perché non concertare tra sindacato e governo, modi di inserimento produttivo che tengano conto della drammaticità e dell'urgenza della situazione?».

Con la Cgil anche la Cisl ha affermato che «Non ci si può limitare agli appelli di solidarietà». I segretari confederali Sartori e del Piano hanno deciso di aprire «una grande sottoscrizione nazionale per dare un concreto sostegno alla soluzione di questo problema» la cui origine va cercata soprattutto «nell'instaurazione di regimi illiberali e sanguinari che costringono gran parte della popolazione a una dura odissea». Del Piano ha poi soggiunto che «L'Italia è in grado di accogliere un consistente numero di questi derelitti alla deriva, di dare loro un suolo, una casa, un lavoro recuperandoli ad un senso della vita e della libertà».

Bisogna agire e presto, in questa dolorosa questione tutto si deciderà nei prossimi giorni. A nulla valgono le analisi e le recriminazioni di ordine politico in queste ore, a nulla serve il commento sui crimini delle autorità comuni-

M. Regina Perissinotto

Continua in 2.a pagina

Kuala Lumpur — Profughi vietnamiti sulla costa della Malaysia in attesa di essere «restituiti» al mare. (Telefoto Ap)

PERTINI APRIRA' LE CONSULTAZIONI A META' DELLA NUOVA SETTIMANA

Il Psdi rilancia la proposta: un laico alla guida del governo

Craxi si rafforza nel Psi con la nomina del «suo uomo», Balzamo, a capogruppo alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Insediato il Parlamento ed eletti i presidenti dei due rami, ora l'attività dei partiti è tutta indirizzata a risolvere i problemi relativi alla costituzione dei gruppi parlamentari e dei loro vertici. A parte i comunisti, i quali hanno deciso di congelare il problema fino al prossimo comitato centrale (i primi di luglio) e quindi di lasciare inalterate le precedenti posizioni, per gli altri partiti l'argomento è di non facile soluzione.

In casa democristiana la disputa è aperta su due candidati, Giovanni Galloni e Gerardo Bianco, entrambi della sinistra di base. Il primo viene appoggiato da morotei, dalla corrente di Andreotti e da quella di Zaccagnini; il secondo dei deputati di «proposta». A questo punto un ruolo decisivo lo giocheranno dorotei e fanfaniani, i quali ancora non si sono pronunciati. Le votazioni sono state fissate per martedì, in contemporanea con quelle per l'elezione del presidente del gruppo dei senatori.

Se nessuno dei candidati presentati otterrà la maggioranza assoluta (la metà più uno dei componenti il gruppo), si procederà al ballottaggio. Non c'è stato invece bisogno di ballottaggio ai gruppi parlamentari socialisti, dove l'elezione del presidente ha portato a una situazione nuova di equilibri e rapporti di forze; il segretario Craxi detiene la maggioranza assoluta almeno nei gruppi parlamentari, senza il concorso dei voti della sinistra di Lombardi e Signorile.

E' stata una vera prova di forza conclusasi con un risultato a sorpresa. Craxi, nell'ultimo congresso del partito, conquistò la maggioranza e quindi la segreteria grazie ai voti dell'on. Signorile. Col passare del tempo però, il segretario si è rafforzato a tal punto da riuscire, dopo le ultime elezioni, a conquistare autonomamente una propria maggioranza all'interno dei gruppi. Già all'indomani delle elezioni Craxi fece sapere che i rapporti di forza erano mutati, Signorile protestò, smentì e invitò ad attendere la prima verifica.

Questa c'è stata ed è stata proprio l'elezione dei due presidenti dei gruppi. Signorile aveva presentato un suo candidato, l'ex sindaco di Milano Aniasi, contrapposto al candidato craxiano Balzamo. E' bastata una sola votazione, ieri mattina, per confermare Balzamo presidente dei deputati del Psi. Balzamo ha ottenuto la maggioranza assoluta prendendo 37 (ne bastavano 32) dei 62 voti dei deputati. Aniasi ha raggiunto quota 20. Tra questi voti però, Aniasi ha avuto soltanto 16 voti «secchi», dal momento che nelle altre schede oltre al nome di Aniasi c'era anche quello di Balzamo, Craxi, Manca, Lagorio, Colucci e due di Mancini e Ferrari, mentre Balzamo ha avuto 32 voti.

Subito dopo l'elezione, sono stati gli stessi Balzamo e Martelli a sottolineare il mutato rapporto di forza tra autonomisti (Craxi) e la sinistra (Lombardi, Signorile). «Il voto va calcolato sui voti secsi — hanno detto — e quindi sulla base di un rapporto di 32 a 16». La messa a punto ha irritato Signorile il quale ha subito protestato. Ma proteste e irritazione a parte, resta il fatto che il segretario può contare sul pieno appoggio dei gruppi. Il dato non è certo di secondaria importanza e apre un discorso nuovo anche in vista delle prospettive per la formazione del nuovo governo.

La maggioranza consente ora al segretario una più agevole possibilità di manovra in direzione di un eventuale appoggio alla prossima formazione governativa. C'è addirittura chi dice che Craxi si stia muovendo pure verso una ristrutturazione al vertice del partito tenendo presenti i mutati rapporti di forza. Sono stati fatti persino alcuni nomi, ma il segretario li ha smentiti.

Per il governo tutto è rimandato alla prossima settimana. Pertini aspetterà il rientro di Andreotti da Tokio per cominciare il giorno 27 le consultazioni. Nel frattempo attende che tutti i gruppi parlamentari abbiano proceduto alla nomina dei rispettivi presidenti con una votazione regolare e non con un semplice congelamento. Il Capo dello Stato vuole avere degli interlocutori nella pienezza del loro mandato. Si dà intanto per scontato che il primo incarico sarà affidato all'on. Andreotti nonostante Longo abbia rilanciato ieri la tesi del presidente laico.

Con tutta probabilità Longo penserebbe a Saragat, già convocato da Pertini nel corso della passata crisi di governo insieme a La Malfa e Andreotti. Longo, nella relazione al comitato centrale del Psdi, ha annunciato che sarà il suo partito a prospettare al Presidente della Repubblica l'esigenza di un presidente non democristiano alla guida del governo. Ha insistito sull'opportunità di un'intesa tra tutte le forze laiche socialiste e socialdemocratiche e ha rivolto un appello ai liberali, repubblicani e socialisti perché «ci si metta tutti intorno a un tavolo per ricercare tutte le convergenze. Non intendiamo — ha detto — infatti rinunciare a prospettare una soluzione per la presidenza del consiglio che potrebbe favorire l'intesa tra i partiti e avere il massimo rispetto da parte del Pci».

Alberto Castagna

In XV pagina

Impressione nel mondo per l'assassinio di un inviato in Nicaragua

In arrivo dal Vietnam altre migliaia di profughi

KUALA LUMPUR — *Sette mercantili si trovano al largo delle coste del Vietnam pronti a trasferire migliaia di profughi ad Hong Kong ed in altri Paesi del Sud-Est asiatico. Lo rendono noto fonti diplomatiche secondo cui ogni nave può trasportare non meno di duemila persone. La notizia sembra smentire le voci secondo cui il Vietnam si appresta a porre freno al massiccio esodo dai propri confini. Due delle sette navi si trovano infatti nei pressi della penisola di Vung Tau mentre altre due stazionano al largo della capitale Ho Chi-minh.*

Intanto sono giunti a Kuala Lumpur rappresentanti della «Caritas internationalis» che si è impegnata ad accogliere alcuni dei 76 mila profughi vietnamiti ancora in Malaysia. Il vicepresidente dell'organizzazione, Giovanni Nerbo, ha detto che l'iniziativa della «Caritas» gode dell'appoggio del governo italiano. Stando al primo segretario dell'ambasciata italiana a Kuala Lumpur, per il momento l'Italia si è impegnata ad accogliere 50 profughi dalla Thailandia ed altri 50 dalla Malaysia.

Il dramma di questi infelici è intanto senza fine. Lo scorsa notte sessanta profughi vietnamiti hanno lanciato un s.o.s. da una piattaforma petrolifera panamense al largo delle coste della Malaysia, sulla quale si sono arrampicati due giorni fa dopo il naufragio delle imbarcazioni su cui navigavano. L'appello è stato captato dalle autorità marittime di Hong Kong, le quali hanno fatto sapere che non intendono intervenire, in quanto la piattaforma petrolifera su cui si trovano i naufraghi è fuori della sua zona di salvataggio.

Dal canto suo il ministro degli esteri della Malaysia, Tengku Ahmad Rithadaudeen, ha dichiarato che il suo paese è favorevole alla conferenza internazionale sui profughi proposta dalle Nazioni Unite, ma che è necessario che essa vada alla radice del problema e che ottenga l'impegno dei paesi occidentali ad accogliere i profughi vietnamiti e di altri paesi indocinesi. Egli ha aggiunto che pertanto alla conferenza dovrebbero partecipare il Vietnam, l'alto commissario dell'Onu per i rifugiati, i paesi di primo accoglimento e quelli in grado di offrire ospitalità permanente, e non deve trasformarsi in un'occasione per «lanciarsi fango addosso».

Da fonte attendibile si è appreso alla Casa Bianca che il primo ministro israeliano Begin ha suggerito al Presidente Carter che tutti i paesi accettino immediatamente un numero proporzionale di profughi indocinesi. Israele si è dichiarato pronto ad accogliere duecento profughi. Begin, in una lettera personale a Carter, esprime al contrario serie riserve sulla proposta fatta dal primo ministro britannico signora Thatcher di convocare una conferenza internazionale sul problema dei profughi indocinesi.

Di fronte alle preoccupazioni mondiali Mosca reagisce a suo modo. L'ondata di indignazione proveniente dall'Occidente e da Pechino circa l'esodo dei profughi vietnamiti tende a minare la cooperazione tra i paesi socialisti dell'Indocina. Così infatti afferma un articolo della «Pravda», organo del Pcus, nel quale si afferma che gli ispiratori di questa campagna propagandistica ignorano i fatti oppure li distorcono a tal punto da perdere il contatto con la realtà.

COS'E' CAMBIATO DALL'AUTUNNO CALDO '69 ALL'ESTATE CALDA '79

Metalmeccanici, dieci anni dopo

Oggi la grande manifestazione a Roma - Implicazioni politiche sullo sfondo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi circa 200 mila metalmeccanici sfileranno per le strade di Roma provenienti da tutte le maggiori città italiane. Una prova di forza notevole che almeno nelle intenzioni degli organizzatori dovrebbe avere dei riflessi importanti. Da una parte sollecitare il governo che si dovrà formare nei prossimi giorni a varare una linea economica che tenga presenti le esigenze delle masse lavoratrici e dall'altra parte un richiamo agli industriali perché recedano dal braccio di forza con l'Flm.

Questi risultati potranno essere raggiunti? E' difficile dirlo. Nel raduno dei metalmeccanici del 2 dicembre del 1977 i riflessi politici ci furono e anche importanti. I comunisti misero in discussione il governo Andreotti, si aprì una lunga crisi che si concluse in quel tragico 16 marzo con la formazione di un nuovo monocolore dc che ottenne però, per la prima volta dopo 30 anni, il voto di fiducia del partito comunista.

Ora la situazione è obiettivamente diversa, ma il movimento sindacale come già in occasione dello sciopero generale del 19 giugno torna a premere sul governo che si dovrà fare. Anche per un fatto, il programma economico della nuova coalizione governativa potrebbe non scostarsi molto da quel piano triennale non proprio gradito al sindacato. Ma certamente lo scopo principale della giornata di lotta di oggi è quello di sollecitare una conclusione positiva della vertenza.

Tra l'altro all'interno del sindacato sembra emergere la preoccupazione che una stagione contrattuale troppo lunga possa determinare dei cedimenti anche nella categoria più sindacalizzata, l'emergere di una stanchezza che possa far mancare il pieno sostegno alla categoria dei delegati sindacali al tavolo delle trattative. In queste condizioni la controparte ne sarebbe notevolmente avvantaggiata. E non è escluso che gli industriali mirino proprio a questo.

In questo quadro lo sciopero e la manifestazione dei metalmeccanici assumono dunque un carattere estremamente importante per tutto il movimento sindacale: ricaricare gli operai e dar loro quella spinta necessaria per continuare a battersi nelle diverse realtà per il contratto. Certamente preoccupazioni derivano anche da altri fattori, comincia a farsi strada anche nel sindacato metalmeccanico la sensazione che forse la piattaforma approvata a Bari rappresenti un passo in avanti troppo lungo; e chi pone questo dubbio si risponde in genere che anche nel famoso autunno caldo del '69 ci fu una trattativa burrascosa ma il contratto fu firmato e fu una vittoria per tutto il movimento dei lavoratori.

Ma a questo punto si possono avanzare alcune obiezioni partendo da constatazioni evidenti. Prima di tutto non siamo nel '69; il sindacato non sembra possedere la stessa forza, la stessa spinta di allora. Lo testimonia anche la nota preoccupata emessa ieri dalla Cgil in cui viene registrato un pur minimo ma sensibile calo di iscritti. C'è da considerare anche che a capo dei metalmeccanici nel '69 c'erano tre dirigenti del calibro di Trentin, Carniti e Benvenuto, capaci oltre che di raccogliere un notevole consenso per il loro indubbio carisma, di elaborare tattiche e strategie adeguate alla situazione.

Giuseppe Sanzotta

Continua in 2.a pagina

ILLAZIONI E SMENTITE SU UN CLAMOROSO FURTO

Segreti atomici olandesi trafugati dai pakistani?

L'AJA — Negli ambienti politici dell'Aja vi è molta preoccupazione per un furto di segreti sul sistema di arricchimento dell'uranio avvenuto mesi fa nella fabbrica olandese del consorzio «Urenco», furto probabilmente compiuto da un pachistano, il dott. Abdel Quader Khan. Il ministro olandese degli esteri, Chris Van Der Klaauw, ha dichiarato alla Camera che sono premature le informazioni che attribuiscono molta gravità a questo affare (di cui si cominciò a parlare mesi fa negli USA, dove alcuni giornali pubblicarono notizie in proposito). Il ministro ha aggiunto che l'ambasciatore del Pakistan nei Paesi Bassi, Sajjad Hyder, gli ha dato qualche giorno fa, l'assicurazione che il suo paese garantisce un impiego pacifico dell'energia nucleare.

Il ministro ha confermato che l'Olanda è tra i paesi i quali «sventuratamente», hanno fornito al Pakistan materiale che potrebbe essere utilizzato per i procedimenti di arricchimento di uranio che può essere usato per fini industriali, ma anche per la bomba atomica. La grande preoccupazione olandese sta quindi nel fatto di aver inconsapevolmente fornito al Pakistan i mezzi per diventare un paese che dispone della bomba atomica.

RAGGIUNTA UNA CONVERGENZA POLITICA SULLA RIFORMA DEGLI SCATTI

Più vicine Intersind e Flm Resta sola la Federmeccanica

Sciopero all'aeroporto di Linate - Lunghe le trattative per tessili e chimici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ci si sta avviando verso un nuovo «autunno caldo»? Questa «malaugurata ipotesi» — come i sindacati stessi la definiscono — sembra acquistare, all'indomani della rottura con la Federmeccanica, una credibilità sempre maggiore e il mondo sindacale comincia a porsi il problema. Ieri, nel corso di una conferenza stampa tenuta dai tre segretari generali della Flm, Bentivogli, Galli e Mattina, si è ribadito il concetto che la responsabilità di un eventuale «scontro duro» ricadrebbe soltanto al padronato privato, che «vuole prendersi la rivincita sulle conquiste degli ultimi dieci anni».

I tre segretari hanno dichiarato apertamente che se queste sono le intenzioni della Federmeccanica, il sindacato non si tirerà indietro, pronto anche ad una lotta dura e su tempi lunghi, poiché deve essere chiaro che «l'ipotesi più impossibile è quella di mettere la piattaforma nel cassetto».

Di fronte a questa prospettiva, il vertice della Flm ha lanciato un messaggio molto chiaro al governo: «Se il ministro Scotti ci presenterà una proposta di mediazione per sbloccare le trattative con la Federmeccanica, contrariamente a quanto affermano alcuni sindacalisti, saremo disponibili». Bentivogli ha chiarito che Scotti ha due possibilità: creare le condizioni favorevoli per una ripresa delle trattative o presentare una propria ipotesi di mediazione. A entrambi i casi la Flm è favorevole, ferma restando l'irrinunciabilità dei punti qualificanti della piattaforma.

La posizione della Flm è facilitata anche dal favorevole andamento delle trattative con l'Intersind: ieri il raggiungimento di una «convergenza politica sulla riforma degli scatti di anzianità» ha favorito un'ulteriore distensione del clima tra la Flm e la sua controparte pubblica, rendendo automaticamente più difficile la posizione della Federmeccanica, che si trova ormai isolata nel suo atteggiamento oltranzista. Il negoziato riprenderà dopodomani pomeriggio.

Sulla situazione di questa stagione contrattuale, ieri è intervenuto anche il leader della Cgil Lama, in un'intervista che apparirà oggi sul «Popolo». Riaffermando la piena validità della «linea dell'Eur», Lama ha escluso che dalle recenti elezioni sia derivato un irrigidimento delle posizioni sindacali, difendendo così implicitamente la posizione della Flm, e anzi rafforzandola col mettere in rilievo come la ripresa dell'economia negli ultimi due anni sia anche frutto dello sforzo dei lavoratori e facendo notare che in tutte le piattaforme presentate la linea dell'Eur sia stata ben recepita.

Per quanto riguarda le altre vertenze, la situazione generale sembra autorizzare previsioni ottimistiche, sempre che le difficoltà tra Flm e Federmeccanica non finiscano col pregiudicare i successi raggiunti. La Federazione unitaria dei lavoratori chimici (Fulc) ha raggiunto ieri un accordo di massima con la sua controparte pubblica, sul problema della organizzazione del lavoro, ma subito dopo, passando ad affrontare il tema della classificazione, la Fulc ha riscontrato «un netto dissenso sulle varie posizioni», che ha fatto anche avanzare «sospetti sulla completa autonomia del tavolo negoziale dei chimici pubblici». In seguito a ciò la Fulc ha deciso di sospendere la trattativa per riprenderla il 26 giugno.

Anche nel settore tessile e calzaturiero le cose non vanno molto bene. Ieri i sindacalisti, pur ribadendo la loro disponibilità a concludere la vertenza in tempi brevi, hanno preannunciato un inasprimento delle lotte accompagnato da una serie di manifestazioni nazionali.

Frattanto l'aeroporto milanese di Linate sarà bloccato oggi per quattro ore, dalle 20 alle 24, per uno sciopero proclamato dal consiglio d'azienda e dalle organizzazioni sindacali della Sea, la società che gestisce i servizi aeroportuali. Per solidarietà gli addetti ai servizi a terra dell'altro aeroporto milanese, quello della Malpensa, non daranno assistenza ai voli che eventualmente verranno dirottati da Linate.

Il motivo che ha determinato lo sciopero, deciso alla unanimità dall'assemblea generale dei lavoratori della Sea è la mancata applicazione degli accordi sugli organici, l'organizzazione del lavoro, l'ambiente. Un comunicato sindacale annuncia che, se non interverranno fatti nuovi, un programma di scioperi è già stato fissato per la prossima settimana.

Riferendosi alle motivazioni dello sciopero, la Sea, in un suo comunicato, afferma che l'azienda si è «trovata nell'impossibilità, senza la benché minima colpevolezza, di poter procedere tempestivamente alle assunzioni concordate». Per quanto riguarda l'ambiente di lavoro, lo stesso comunicato osserva: «Ambienti nati per soddisfare esigenze di traffico nell'ordine di 2-2,5 milioni di passeggeri-anno ben difficilmente possono oggi risultare soddisfacenti alla luce dei più di 5 milioni di passeggeri registrati a Linate nel 1978».

Infine, per il problema dell'organizzazione del lavoro, la società sostiene: «Va da sè che la carenza di organici comporta innegabilmente una reale impossibilità di una migliore e più confacente organizzazione del lavoro».

Ubaldo Cosentino

APPELLO FINALE DEGLI EUROVESCOVI

«La Chiesa dovrà aprirsi ai giovani»

Il Pontefice: rinnovamento nella tradizione

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Si è concluso l'euroconvegno che ha raccolto i vescovi di tutto il continente a eccezione di quelli provenienti dai paesi marxisti. Non hanno potuto venire a Roma né i cecoslovacchi, nè i romeni, nè i lituani; e nemmeno i lettoni; l'altro ieri il Papa in persona ha pubblicamente protestato per questi «veti» tanto illiberali quanto ottusi e, tutto sommato, inutili. In attesa della «dichiarazione» dei vescovi d'Europa sul futuro dell'intero continente, è stato diramato un comunicato finale nel quale si riconosce che i giovani d'Europa sono per lo più lontani dalla chiesa-istituzione (e non soltanto da quella cattolica, come hanno rilevato anche ortodossi e anglicani, presenti come «osservatori»); ma la constatazione non è meramente negativa.

Gli stessi giovani contemporanei, sempre a giudizio dei presuli, s'attendono che la chiesa continui a essere fedele al Vangelo e che apra loro spazi di libertà, accetti un nuovo modo di essere cristiani. Ed ecco la frase testuale, e più importante, del documento: «I valori, il linguaggio, la mentalità e lo stile di vita dei giovani non si identificano con i valori che la Chiesa rappresenta o sembra rappresentare ai loro occhi. Essi attendono che la Chiesa, prima di tutto, sia fedele al Vangelo di Gesù Cristo e apra loro degli spazi, in cui possano vivere l'esperienza della libertà, di quella libertà che oggi è così duramente minacciata». Anche il Papa, in un'altra occasione (ricevendo il capitolo generale dell'ordine dei frati minori), ha parlato della necessità di un rinnovamento spirituale nel solco della tradizione e nella fedeltà al magistero della Chiesa.

R. R.

L'Europa cerca terapie

Dalla prima pagina

possibile si deve cercare una partecipazione degli stessi paesi produttori.

Andreotti ha anche voluto sottolineare che la programmazione dei risparmi energetici deve essere elastica, tener conto delle esigenze di ciascun paese, anche se politicamente e psicologicamente può giovare un elenco di misure comuni. Andreotti ha anche colto l'occasione per sottolineare la grande partecipazione degli italiani al voto europeo ed il valore dell'«esperimento» del voto agli emigrati.

Parte della prima giornata di lavoro è stata dedicata a un bilancio dei primi tre mesi di applicazione dello Sme. Di rilievo è l'annuncio dato dalla Thatcher che la Gran Bretagna è disponibile a mettere finora a disposizione del Fecom, il fondo di intervento che assicura il funzionamento dello Sme, il 20 per cento delle proprie riserve in oro e valuta, come fanno gli 8 paesi che partecipano al sistema.

E' un cambiamento di rotta significativo rispetto alla politica laburista, che non comporta, però, l'entrata della sterlina nello Sme e quindi l'obbligo di mantenersi nella fascia di oscillazione del 2,25 per cento, né una scadenza per tale ingresso.

Lo ha chiarito lo stesso primo ministro britannico rispondendo ad Andreotti che aveva appunto auspicato una decisione inglese per l'ingresso nello Sme. La signora Thatcher ha detto che «le poche settimane di vita sia dello Sme sia del nuovo governo inglese non consentono decisioni del genere».

M. N.

Proposte

C'è da rilevare, a questo punto, come l'Europa si presenti ai negoziati in condizione di assoluta vulnerabilità. Può chiedere controlli del mercato libero (Rotterdam), che equivarrebbero tuttavia, come è stato detto, «a voler eliminare la febbre rompendo il termometro». Al di là delle velleità dirigistiche, non è stato finora elaborato alcun programma di contenimento dei consumi. Il governo di Washington può vantarsi, a buon diritto, di aver almeno tentato. Ma la vera ragione del comportamento statunitense è un'altra: l'America dispone ancora di vaste risorse che finora non era conveniente sfruttare. Un drastico aumento dei prezzi potrebbe dare il via a una nuova campagna di sondaggi e produzione.

Nel 1974, dopo la guerra del Kippur e l'embargo arabo, l'amministrazione Nixon concepì il «Progetto indipendenza». Esso mirava a riconquistare l'autonomia energetica attraverso il freno ai consumi, le prospezioni dei giacimenti artici e oceanici, lo sfruttamento degli scisti bituminosi, la moltiplicazione delle centrali nucleari e il recupero del carbone. Il piano si è ben presto arenato nelle secche dei contrasti permanenti tra il Congresso e la Presidenza. Nessuno si è poi arrischiato a sostenere la causa impopolare dell'aumento dei prezzi. E' sostanzialmente fallita, nel frattempo, anche la missione dell'Agenzia internazionale dell'energia voluta da Kissinger. Nell'impossibilità di coagulare un fronte compatto dei Paesi consumatori, essa vede la sua competenza ridotta alla costituzione di stock di emergenza e ai piani di distribuzione in caso di embargo ai danni di un membro.

Il problema del coordinamento occidentale in un settore indissolubilmente legato a quello della sicurezza e della stessa sopravvivenza industriale torna a imporsi nonostante lo sbarramento dei miopi egoismi nazionali. La soglia dei venti dollari al barile, considerata la premessa per la concorrenzialità dello sviluppo di nuove fonti, è vicina. Le risorse accortamente conservate nel sottosuolo sono un asso nella manica che soltanto gli americani possono giocare.

M. N.

Pertini

ste vietnamite che spingono in mare il loro popolo. La questione non è più sud-asiatica, ma anche dei paesi ricchi d'Europa e d'America che devono rispondere a migliaia di appelli disperati.

Oggi giungeranno a Roma i responsabili di tutto il mondo della «Caritas» internazionale, per una riunione da cui usciranno iniziative concrete. Con ogni probabilità sarà lanciato un appello ai governi mondiali per un fattivo e pressante intervento sulla sorte dei profughi vietnamiti. Accanto a questa iniziativa di carattere internazionale, è opportuno segnalare anche quelle della Caritas italiana che in questi giorni si sta occupando attivamente della questione.

Nella sua sede romana sono già state accolte famiglie vietnamite in attesa di essere smistate presso famiglie del nostro paese disposte ad accoglierle. Si tratta ancora dei primi nuclei di profughi, se ne attendono molti di più nei prossimi mesi. Diverse centinaia di famiglie italiane hanno richiesto di ospitare vietnamiti, dopo aver assicurato di poter garantire loro una collocazione lavorativa. Ciò è avvenuto prevalentemente nel settore dell'agricoltura, dell'artigianato e del piccolo commercio.

Una delegazione della «Caritas» italiana si trova già in Malesia per presentare le offerte delle famiglie italiane e trovare i nuclei familiari vietnamiti interessati a rifarsi una vita nel nostro Paese. Non esistono invece le possibilità di accogliere bambini vietnamiti rimasti orfani, nonostante le centinaia di richieste d'adozione già avanzate. L'ostacolo non è di natura burocratica o tecnica, spiegano alla «Caritas», ma è dovuto al costume di quel popolo. Infatti, quando un bambino rimane completamente senza parenti, viene accolto da altre famiglie. Quindi al massimo è possibile un'affiliazione temporanea, ma difficilmente un'adozione.

In mezzo a tutte le difficoltà, ma senza lasciarsene sopraffare, deve continuare la lotta per strappare i profughi al loro definitivo naufragio. Tutti ci siamo commossi di fronte alle scene di Olocausto, e abbiamo pensato che non dovrà essere mai più così. Molti non sapevano, ma ora sanno. Gli ebrei erano nove milioni, i naufraghi del Mar della Cina sono trecentomila.

M. R. P.

10 anni dopo

Nel '79 evidentemente il quadro è mutato. Il Paese è di fronte a un reale pericolo di crisi economica, con l'inflazione che continua a crescere, e forse di questa situazione (compreso lo stato del movimento) non si sono ben accorti gli attuali dirigenti dell'Flm.

Il problema dell'orario di lavoro com'è posto nella piattaforma, difficilmente potrà essere accettato dalle controparti industriali. A distanza di mesi ritornano alla mente le preoccupazioni che su questi temi erano state espresse e anche da forze e da uomini che non possono essere certamente classificati come «amici dei padroni». Non sembra quindi proprio questo il periodo in cui sia possibile arrivare allo scontro frontale, alla lotta dura.

Questa preoccupazione sembra emergere anche negli ambienti della segreteria della federazione unitaria e in qualche esponente che pure ha guidato per alcuni anni i metalmeccanici. Quale sarà a conclusione? Probabilmente si avrà un intervento mediatore del governo e in particolare del ministro Scotti. Ma se ciò effettivamente si avverasse, al tavolo delle trattative non siederebbero più i diretti interessati, la Confindustria e i segretari delle tre confederazioni cioè Lama, Carniti e Benvenuto.

G. S.

Le 40enni sempre belle

E ADESSO ANITONA PUO' ANDARE IN SPIAGGIA



Soltanto qualche anno fa, Anita Ekberg, l'indimenticabile diva del più famoso film di Fellini, «La dolce vita», sfoggiava una sorprendente, giunonica bellezza sulle spiagge italiane e si stentava a riconoscere in lei la splendida stella che aveva fatto sognare milioni di spettatori di tutto il mondo. Forse rattristata da questa metamorfosi che le provocava qualche malinconia, Anita decise un giorno di ritornare quella di prima. Con una forza di volontà che le fa onore, si sottopose così a una dieta severa, a una rigorosa igiene alimentare e a lunghe sedute di ginnastica. Anitona è tornata così la diva di allora e i produttori se la stanno contendendo a suon di milioni. I segreti di questa «cura», alla quale si sono sottoposti anche Elsa Martinelli, Joan Collins e persino Warren Beatty, il grande seduttore, sono svelati in un lungo servizio pubblicato dal settimanale STOP.

Leggete STOP, in tutte le edicole a sole 400 lire. Su STOP i programmi televisivi più aggiornati e completi.

LA PERIZIA NEGLI S.U.

Voce di Negri: entro giugno una risposta?

LANSING — Il professor Oscar Tosi, cui è stato affidato l'esame tecnico della registrazione delle voci di Toni Negri e del giornalista Giuseppe Nicotri, due dei maggiori imputati del rapimento Moro, ritiene che la perizia fonica possa essere completata per il 30 giugno, se oggi il giudice americano Thomas Brown del tribunale della contea di Ingham (Michigan) darà l'autorizzazione per la continuazione della prova. «Credo — ha detto Tosi all'Ansa — di poterla concludere entro la fine del mese, ma l'operazione è complessa e potrebbe richiedere più tempo». Il professor Tosi è del parere che il magistrato americano respingerà le istanze presentate dal difensore di Negri, avvocato Bruno Leuzzi Siniscalchi, e dal sociologo americano Martin Glaberman della Wayne university di Detroit, i quali hanno chiesto la sospensione della perizia sostenendo che essa viene compiuta in violazione del diritto americano e delle norme internazionali.

«Le due denunce — ha detto — sono infondate. Il giudice istruttore Rosario Priore, accompagnato dal sostituto procuratore Guido Guasco, è venuto qui per consegnarmi le bobine e non per raccogliere una mia testimonianza come affermano i presentatori delle istanze. Si tratta di una operazione esclusivamente tecnica che ho già fatto per altri paesi. E' la prima volta che viene ostacolato il mio lavoro. Le porte del mio laboratorio per l'identificazione delle voci sono aperte a tutti: sia ai magistrati sia ai difensori, non ho segreti!».

Onorificenza al generale Haig

ROMA — Il ministro della Difesa Ruffini, ha insignito ieri dell'onorificenza di cavaliere di gran croce dell'ordine al merito della Repubblica italiana, il generale Alexander Haig che lascia la carica di comandante supremo delle forze alleate in Europa. Presenti le più alte cariche militari, il ministro Ruffini ha espresso al generale Haig la stima del governo e delle forze armate italiane per l'opera qualificata e appassionata svolta.

«Quale comandante della Nato — ha detto tra l'altro Ruffini — lei ha servito con grande impegno, con profonda competenza e — mi consenta di aggiungere — con appassionata convinzione la causa della sicurezza dei popoli associati nell'alleanza e, con essa, la causa della pace, e la libertà e il progresso».

Peschereccio fanese sequestrato a Pola

FANO — Un peschereccio della flottiglia di Fano, il «Robi» con sette uomini di equipaggio, è stato sequestrato ieri al largo di Pola da motovedette jugoslave per pesca abusiva. Il natante è stato fatto dirottare nella città slava dove oggi si svolgerà il processo amministrativo a carico del comandante, Fabio Occhialini, di 50 anni.

Si tratta del decimo peschereccio della base di Fano ad essere sequestrato da motovedette slave nel giro di un mese.

LA CONFERMA L'HANNO DATA I TECNICI TORINESI INCARICATI DELLA PERIZIA

La Skorpion di Faranda e Morucci era l'arma più usata dai brigatisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Fin dal 1977 la pistola mitragliatrice «Skorpion», sequestrata nel covo di viale Giulio Cesare, venne usata per compiere attentati rivendicati poi dalle Brigate rosse. La conferma l'hanno data i periti torinesi, incaricati dal consigliere istruttore Achille Gallucci di compiere la perizia balistica sull'arma sequestrata ad Adriana Faranda e a Valerio Morucci. Quella degli esperti Pierluigi Baima-Bollone e Luigi Nebbia è una risposta «interlocutoria», ma che comunque ha un ampio margine di certezza.*

Infatti i due periti sono giunti a queste conclusioni dopo un sommario studio, confrontando i proiettili e i bossoli ricuperati sui luoghi dei più sanguinosi attentati compiuti a Roma negli ultimi anni con le cartucce esplose con la «Skorpion» sequestrata in viale Giulio Cesare. Per il momento i tecnici torinesi non hanno a disposizione la «Skorpion», che si trova nelle mani dei periti romani, che sono il dott. Antonio Ugolini e Giovanni Jadevito. Comunque, per i piemontesi sono sufficienti le cartucce per un esame comparativo e per dare una prima risposta ai quesiti posti dal magistrato.

Secondo il convincimento di Baima-Bollone e di Nebbia la mitraglietta sarebbe stata usata per colpire alle gambe il giornalista Emilio Rossi, direttore del «Tg-1», e il professore universitario Remo Cacciafesta, preside della facoltà di economia e commercio a Roma. Il primo agguato avvenne il 3 giugno 1977 in via Teulada, non lontano dalla sede della Rai-Tv. Rossi fu assalito da un uomo e una donna, scesci da una «128» al volante della quale si trovava un complice. Il docente universitario fu invece ferito il 21 giugno successivo, mentre stava uscendo dalla propria abitazione in via Montevideo 2. Stavolta furono due donne a compiere l'attentato; quando il professore si rese conto qual era l'intenzione delle giovani, cercò di fuggire; ma le terroriste lo inseguirono nel garage del palazzo e lo colpirono alle gambe.

Cacciafesta disse di aver visto le ragazze impugnare delle armi che potevano essere delle pistole mitragliatrici munite di silenziatore. Sul luogo furono trovati bossoli calibro 7,65, cioè del tipo usato dalla «Skorpion». In via Teulada, invece, non vennero recuperati bossoli; il che non porta ad escludere che sia stata usata la mitraglietta, che espelle i bossoli, in quanto i terroristi potrebbero avere fatto fuoco tenendo l'arma nascosta in una borsa.

Con la «Skorpion», dunque, i brigatisti rossi avrebbero firmato gran parte degli attentati commessi a Roma negli ultimi tempi. Ora si deve stabilire se la mitraglietta fu adoperata anche per la strage di via Fani, per l'assalto alla sede provinciale della Dc, in piazza Nicosia, e per altri agguati rivendicati dall'organizzazione di estrema sinistra.

Una perizia balistica parallela, che dovrà dare una risposta agli identici quesiti posti dal magistrato agli esperti torinesi, viene frattanto condotta a Roma da Ugolino e da Jadevito. Se i risultati dei due accertamenti collimeranno, non si avranno più dubbi sul ruolo che la «Skorpion» ha avuto nell'attività terroristica dei brigatisti e per la Faranda e per Morucci la posizione si farà certamente critica in quanto sarà impossibile per loro dimostrare che con le Br (e con le loro sanguinose gesta) non c'entrano.

Sergio Geraldini

Varata una corvetta per la Marina libica

LA SPEZIA — La corvetta missilistica polivalente da 550 tonnellate «Wadi Magrawa», commissionata dalla Marina militare libica ai cantieri navali riuniti di Genova e costruita dal cantiere del Muggiano della Spezia, è stata varata ieri nel cantiere spezzino.

Salgono così a quattro le navi gemelle di questo tipo.

ATTACCO RESPINTO A UNA SEDE DEL PCI

Raid squadristico per le vie romane

ROMA — Raid squadristico ieri sera per le strade del quartiere Vescovio, tra viale Libia e piazza Vescovio, ad opera di un gruppo di circa venti estremisti di destra che si sono abbandonati a gesti di teppismo e ad atti di violenza rovesciando e incendiando auto e terrorizzando i passanti, riuscendo a dileguarsi prima dell'arrivo della polizia.

Tutto è cominciato alle 20, allorché i teppisti col volto coperto da sciarpe e fazzoletti, hanno tentato di assalire la sezione del Pci di via Montebuono, che è situata a poca distanza dal luogo della tragica e ancora misteriosa caduta del giovane missino Francesco Cecchin di cui l'altro ieri si sono svolti i funerali in piazza Salerno. Gridando slogans contro gli «assassini rossi» e rivendicando la memoria del giovane «camerata» ucciso, il gruppo di giovani ha tentato di penetrare nella sezione, ma la decisa reazione degli attivisti comunisti ne ha provocato la fuga.

Allontanandosi, gli estremisti di destra si sono abbandonati ad atti di teppismo, rovesciando alcune auto in sosta, una delle quali è stata data alle fiamme.

Sempre inseguiti dai militanti comunisti, gli «squadristi» hanno poi raggiunto viale Libia dove hanno bloccato il traffico spingendo alcune auto di traverso sul piano stradale o rovesciandole. Altre due autovetture sono state incendiate, rendendo necessario l'intevento dei vigili del fuoco che sono accorsi con due carri-schiuma.

L'allarme alla sala operativa della questura ha fatto confluire nella zona numerose pattuglie dei carabinieri e della polizia, ma i teppisti, al termine della scorreria sono riusciti a dileguarsi fra la gente che affollava le strade del popoloso quartiere facendo perdere le loro tracce. Funzionari della Digos e del commissariato Vescovio hanno iniziato le indagini, raccogliendo testimonianze per giungere alla identificazione dei componenti del «commando» squadristico.

■ PRESIDENTE — Il prof. Luigi Aru ha lasciato per limiti di età l'incarico di presidente del Consiglio di Stato. Assumerà ora le funzioni il presidente di sezione più anziano, il prof. Lionello Levi Sandri.

ULTIMA ORA

Arrestato Berenguer

ROMA — Berenguer, che sta scontando da alcuni giorni il provvedimento di domicilio obbligatorio nel comune di Colleferro, in provincia di Roma, è stato arrestato nuovamente per inosservanza agli obblighi della sorveglianza speciale. Sul. le cause che hanno determinato l'arresto la polizia mantiene uno stretto riserbo. Berenguer era stato scarcerato venerdì scorso dopo una lunga detenzione per scadenza dei termini della carcerazione preventiva. Egli aveva un permesso di libera circolazione nel comune di Colleferro dalle sette del mattino alle 21. Berenguer è stato condotto e rinchiuso nelle carceri di Velletri.

AVREBBE OLTRAGGIATO IL VICEQUESTORE DOPO LA CARICA

Incidenti al funerale Cecchin Denunciato il missino Greggi

ROMA — L'on. Agostino Greggi, del Msi-Dn è stato denunciato alla procura della Repubblica, per oltraggio pluriaggravato nei confronti del vice questore Migliaccio, dirigente del commissariato di Porta Pia. Il rapporto contenente la denuncia e nel quale sono anche ricostruiti gli incidenti avvenuti l'altra mattina, in piazza Salerno, durante i funerali del missino Francesco Cecchin, è stato trasmesso ieri mattina dal funzionario di polizia alla magistratura romana. Nel rapporto il dott. Migliaccio ha esposto tra l'altro le ragioni che lo hanno indotto a ordinare la carica: l'aggressione da parte di un gruppo di missini a una «troupe» televisiva americana, la «Columbia Television Ink» di New York che ha sede a Roma in via Condotti 61.

Secondo il rapporto della polizia, i missini hanno aggredito e malmenato l'operatore e il tecnico del suono della «troupe» danneggiando anche gravemente una cinepresa, poi recuperata dalla polizia, del valore di circa 25 milioni di lire.

«Per salvare tecnico e operatore e due carabinieri accorsi in loro aiuto da più gravi conseguenze — afferma il dott. Migliaccio nel suo rapporto — ho ordinato la carica ristabilendo così la calma». Durante quest'operazione l'on. Greggi, sempre secondo quanto è contenuto nel rapporto, ha rivolto pesanti ingiurie nei confronti dello stesso funzionario di polizia: da qui la denuncia per oltraggio pluriaggravato.

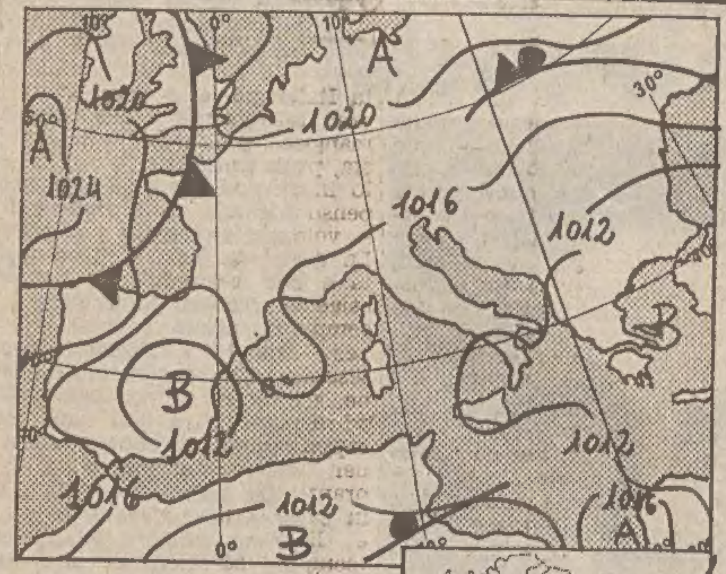
«Se è vero quanto risulta dalle varie agenzie, il testo e le motivazoini della denuncia costituiscono un tentativo di intimidazione, di falsificazione dei fatti e di diffamazione, contro il quale reagirò con tutti i mezzi legali». Lo ha dichiarato l'on. Agostino Greggi del Msi — che ha presentato sull'argomento anche un'interrogazione — in relazione alla denuncia contro di lui da parte del dott. Migliaccio.

Presentat'arm per la Jotti



Roma — Il nuovo presidente della Camera dei deputati on. Nilde Jotti passa in rassegna il picchetto d'onore al suo arrivo al Quirinale per l'incontro ufficiale con Pertini. (Telefoto Ap)

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi ad evoluzione diurna che specie sul versante adriatico potranno dare luogo ad attività temporalesca pomeridiana a carattere locale. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con sporadiche precipitazioni.

Temperatura: in aumento.

Venti: sulle regioni settentrionali e centrali deboli salvo residui rinforzi.

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 23; Bolzano 11, 31; Verona 14, 27; Venezia 15, 25; Milano 13, 27; Torino 12, 29; Genova 17, 22; Bologna 14, 27; Firenze 15, 28; Pisa 16, 24; Ancona Falconara 13, 23; Perugia 10, 23; Pescara 15, 25; L'Aquila 8, 21; Roma Urbe 12, 27; Roma Fiumicino 15, 25; Campobasso 10, 17; Bari 15, 22; Napoli 15, 24; Potenza 10, 14; S. Maria di Leuca 14, 21; Reggio Calabria 19, 25; Messina 17, 24; Palermo 20, 24; Catania 15, 28; Alghero 16, 24; Cagliari 14, 29.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 11, 23; Atene 25, 35; Beirut 24, 32; Belgrado 16, 25; Berlino 12, 24; Bruxelles 14, 24; Buenos Aires 13, 19; Chicago 15, 28; Copenaghen 17, 21; Ginevra 10, 20; Helsinki 6, 19; Hong Kong 26, 31; Honolulu 22, 32; Gerusalemme 20, 30; Johannesburg 3, 15; Londra 13, 26; Los Angeles 15, 26; Madrid 12, 33; Montreal 15, 25; Mosca 9, 20; New York 17, 28; Parigi 16, 24; San Francisco 10, 22; Sidney 11, 17; Vienna 10, 20.

Il nuovo Presidente

di DAVIDE LAJOLO

NILDE JOTTI: la prima donna che assume la presidenza della Camera dei deputati nel nostro Paese, la terza carica dello Stato. E' senza dubbio un avvenimento di grande rilievo ed è importante che il Pci non abbia avuto dubbi nell'esaltare, con la proposta per la Jotti, l'emancipazione della donna nei fatti dimostrando di aver recepito il nuovo che è sorto nella società italiana con il movimento femminile che ha scosso il Paese. Questo movimento anziché andare verso il riflusso conservatore, oggi così di moda anche nei commenti di chi a suo tempo s'era messo in prima fila per esaltare non solo la spinta a sinistra ma anche accompagnando con eccessivo entusiasmo ogni contestazione in aperto contrasto con la realtà della situazione, con una donna alla presidenza di un'assemblea parlamentare acquista una riprova della sua forza dirompente e segna il nuovo che deve trasformare irresistibilmente i rapporti nella società.

Nilde Jotti non è soltanto un parlamentare dalla Costituente ma è stata tra quelli che hanno partecipato attivamente ai lavori e spesso da protagonista con un impegno da tutti riconosciuto ed una capacità di dialogo e di obiettività tesa sempre per riuscire a convincere anche altre parti politiche puntando esclusivamente all'unità d'intenti nell'interesse del Paese per la soluzione dei problemi più impellenti per chi lavora, soprattutto quelli delle donne non distinguendoli mai da quelli degli uomini sempre tenendo in conto, anche prima che suonassero le trombe della riscossa nelle manifestazioni femministe.

Tra le caratteristiche peculiari di Nilde Jotti è la serietà che le ha sempre consentito una dignità di comportamento e una fattività quotidiana indipendentemente dalle particolari posizioni in cui s'è venuta a trovare e dalle responsabilità di partito o pubbliche che ha dovuto assolvere.

Di questi tempi in cui la serietà e la dignità non vengono tenute in gran conto per i giocolieri che mutano comportamento ed opinioni così facilmente, è una delle garanzie per la sua scelta a tanta carica e per il modo come saprà tenere arditamente e serenamente il suo posto. Anche quando ha vissuto con Togliatti non si è mai riparata nella sua ombra. Il compito non era facile data la personalità, anche se proprio Togliatti non ha mai voluto interferire nell'attività della Jotti. Certo tutto questo va collegato all'attaccamento e all'affetto vicendevole, ma non c'è dubbio che proprio in queste contingenze si rivela, soprattutto per una donna sia pure in un partito che si è sempre sforzato di non essere maschilista, un equilibrio e una volontà non comune.

Nilde Jotti ha maturato nuove doti nel dolore. La morte di Togliatti, del suo uomo e del capo del suo partito, in condizioni così drammatiche è stata sofferta dalla Jotti in una indicibile angoscia. Ricordo come parlava di quei giorni di Yalta, come è rimasto in lei altissimo il ricordo, come si è moltiplicata la stima e come si intendeva che quel ricordo doveva lasciare in lei una traccia imperitura come deve essere per chi, attraversa la vita politica con tutte le sue durissime implicazioni senza nulla perdere di umanità, di calore, di sentimento. Anche questa virtù va sottolineata perché è giusto rifulga per una personalità che assume un compito così gravoso e così decisivo nei tempi aspri che il Paese attraversa.

Un altro ricordo. Quando Togliatti, dopo l'eccidio di Modena, aveva deciso di adottare la bambina Marisa Malagoli figlia di uno di quegli uccisi, Nilde Jotti ha saputo essere una madre e una compagna premurosa, attenta per Marisa. Il legame che si è creato e che dura tra la figlia dell'operaio caduto davanti ai cancelli della fabbrica, reo soltanto di chieder lavoro e rispetto per la dignità di chi suda il proprio pane è un altro esempio delle qualità umane e politiche di fondo del presidente della Camera dei deputati.

Nilde Jotti viene dall'Emilia, da Reggio. Di qui ha preso quel carattere aperto, quel senso ottimista per volontà, quella cordialità che la porta a non alzare mai barriere tra lei e gli altri. Popolare nel senso vero della parola, senza sottolineature demagogiche, senza posare ma con la convinzione che la vita vale se la si vive in mezzo alla gente e la si spende nell'interesse di tutti per il bene comune.

La sua è ormai una lunga esperienza di lavoro e di lotta. Dopo i giorni tremendi di Yalta, scomparso l'uomo cui aveva dedicato la parte migliore di sé, ha avuto gli smarrimenti che solo chi è insensibile può non provare. Ricordo quando mi diceva che era tentata di chiudersi nel privato. Tornare ad essere una semplice militante, una donna come tante decisa a dedicarsi a Marisa che era cresciuta e pensava a costruirsi una famiglia.

Naturalmente per quanto poteva valere il consiglio di un amico e di un compagno, le consigliai di continuare nelle sue responsabilità e nel suo lavoro. Ma è stata certo una decisione sorta dalla sua forza d'animo, dalla sua coscienza proletaria, dalla sua vivacità intellettuale a farle vincere i momenti dell'angoscia e del disimpegno.

Dopo la laurea all'Università Cattolica, il suo entrare a fare parte del Pci è stato frutto di una lunga meditazione. Ha saputo superare la sua crisi con la luce dell'intelletto senza barare, senza tradimenti, direi aumentando il rispetto per chi nella religione e nella fede trovava la sua arra e il suo conforto. Anche questo passaggio caratterizza la personalità. Il dialogo con i cattolici perseguito da Togliatti ha trovato nella Jotti un'interprete fedele e quello che più conta è che questo è stato capito dall'una e dall'altra parte, dando a lei la possibilità di un lavoro proficuo, di liberare dal settarismo e dall'opportunismo chi non aveva inteso lo spirito dell'appello togliattiano e teso non a confondere le ideologie e il volto diverso delle forze politiche dei partiti ma a trovare la possibilità di una limpida collaborazione per dare al Paese un volto moderno, difenderne la civile convivenza, trasformarlo per aprire la via, nell'idea di Togliatti, a un socialismo adatto alla caratteristiche del proprio Paese.

Un ultimo ricordo personale che vale a dimostrare il rigore morale di Nilde Jotti. In un mio libro: «Finestre aperte a Botteghe Oscure» che raccontava le vicende di dieci anni di vita del Pci partendo proprio dalla morte di Palmiro Togliatti, ho ritenuto giusto riferire un dialogo avuto con Togliatti che si riferiva ai momenti più drammatici vissuti nei tempi in cui egli in URSS aveva compiti internazionali. Era una confessione umanissima, coraggiosa e sincera che Togliatti aveva fatto in occasione della pubblicazione di un libro contro di lui scritto da un ex compagno. Riguardava i tragici fatti dell'eliminazione dei compagni del comitato centrale del Partito comunista polacco. Tutto quanto è scritto in quel libro esprimeva stima e attaccamento a Togliatti, ciò nonostante la Jotti per qualche frase che non le pareva corrispondente a quanto le conosceva, non esitò a fare una dura dichiarazione nei miei confronti. Le alte prese di posizioni mi portarono a due risposte in difesa di quella che era per me la verità, ora aperta alla conoscenza di tutti attraverso il volume su scritti e discorsi di Togliatti curato da Paolo Spriano, compresi il motivo della risposta della Jotti e lo rispettai.

Ecco, anche da questo episodio, emerge il senso di una fedeltà adamantina di chi s'appresta a dirigere, non solo con la competenza che aveva già dimostrato quando è stata vicepresidente della stessa assemblea parlamentare, ma con un senso di umanità, di imparzialità e di giustizia tanto più necessario oggi in cui Parlamento e Paese debbono trovare non solo lo stesso linguaggio ma essere uno specchio l'uno dell'altro perché l'Italia viva.

Davide Lajolo

ISRAELE, UN PAESE LABORATORIO DIETRO LA FACCIATA TURISTICO - ARCHEOLOGICA

Gli scienziati del deserto

L'Università di Beer Sheva: architetture d'avanguardia si levano dalle sabbie del Negev, il Far West degli israeliani - Una pianta chiamata «jojoba», futura ricchezza del paese - L'irrigazione a goccia



Beer Sheva — Uno degli edifici del campus dell'Università Ben Gurion nel deserto del Negev.

DAL NOSTRO INVIATO

BEER SHEVA — *Piove e tira vento sulla strada che da Tel Aviv porta a Sud, verso il deserto del Negev. I campi coltivati a frumento e gli alberi di agrumi cedono pian piano il passo a una distesa di sabbia e pietre lievemente ondulata, con rari ciuffi d'erbe. E' soltanto l'inizio del deserto vero e proprio, con scorci di allucinante desolazione a mano a mano che il Negev sconfina nel Sinai. Ogni tanto, da un lato o dall'altro del nastro d'asfalto, compaiono in lontananza greggi di pecore guardati da pastori beduini.*

Il trattato di pace con l'Egitto apre nuove prospettive per il Negev, per le sue città e i suoi abitanti. I più ottimisti lo paragonano a quello che fu il Far West per gli americani, un territorio duro e ostile che offre tuttavia nuove opportunità ai suoi pionieri. Ma anche qui si riafferma il ruolo dell'università e della scienza. Dice Yoseph Tekoah, presidente dell'Università Ben Gurion di Beer Sheva: «Lo spostamento delle infrastrutture di difesa israeliane dal Sinai al Negev, previsto dal trattato di pace, avrà profonde ripercussioni sullo sviluppo di questa regione. L'università sarà chiamata a sostenere nuove industrie e imprese agricole, producendo scienziati ed ingegneri per il decollo economico della regione. E' la nuova sfida del Negev. La nostra università è pronta ad aprire i suoi laboratori e le sue aule agli scienziati e agli studenti egiziani, a iniziare con loro progetti di scambi culturali e scientifici».

La sfida al deserto è simbolizzata dagli stessi edifici dell'università, un'architettura d'avanguardia che ora sconcerta e ora avvince. Un'università che nasce dalla sabbia del deserto, un'architettura solare: le vetrate sono disposte in modo da catturare i raggi del sole, le finestre hanno protezioni in cemento armato per difendere l'interno dall'eccessivo calore.

Il complesso universitario — tuttora in evoluzione — sorge a breve distanza dalla città. Beer Sheva è la capitale del Negev, ultimo grande avamposto urbano prima del deserto vero e proprio, 100 mila abitanti, quasi un terzo di quanti vivono nell'intera regione. Le strade nuove e le case costruite di gran fretta tutte uguali contrastano con i resti turchi e arabi della città vecchia.

L'Università di Beer Sheva ha dieci anni di vita, 5000 studenti e 630 docenti. E' previsto uno sviluppo fino a 7000 studenti, poi basta. Il 38 per cento di coloro che la frequentano sono nati nel Negev, il 30 per cento (due volte la percentuale nazionale) provengono dalle comunità ebraiche emigrate dall'Europa orientale, dall'URSS. Una minoranza che — assieme agli emigrati dall'Africa araba e dall'Asia — costituisce il 70 per cento della popolazione del Negev. Ebrei di istruzione e livello sociale inferiore al resto della popolazione israeliana, più abituati a far fronte alle difficoltà ambientali, concentrati di proposito in questo territorio dove si respira tuttora aria di frontiera, dove i rapporti con i responsabili accademici sono ancor più immediati e informali che negli altri «campus» israeliani.

L'Università di Beer Sheva ha una sua succursale a Sde Boker, 30 chilometri a Sud, dove si trovano la casa-museo e la tomba di Ben Gurion, primo capo del governo israeliano. Qui ha sede l'Istituto per la ricerca sul deserto. Ma a Beer Sheva si trova anche un nuovissimo ospedale modello, l'unica scuola medica d'Israele: vi sono ammessi solo 45 studenti per anno, nonostante le domande per l'iscrizione ammontino ormai a un migliaio. Lo dirige il prof. Mosha Prywes, fondatore e decano della facoltà di medicina. L'ho conosciuto due anni fa: uomo di profonda cultura ed esperienza internazionale.

Viene invece dagli Stati Uniti, con la sua mentalità efficientista, il prof. Schechter, direttore dell'Istituto di ricerca applicata dell'università, il quale mi spiega i rapporti tra la ricerca universitaria e l'attività industriale. Rapporti non sempre agevoli: la richiesta da parte dell'industria è inferiore a quanto si vorrebbe, è l'università — in genere — ad offrire ricerca applicata alle industrie del territorio. Una ricerca che riguarda pesticidi e fertilizzanti, ceramiche, componenti al magnesio per mattoni refrattari al calore, bulbi al neon senza sfarfallio (e quindi più duraturi) e concentrati sintetici di feromoni, cioè «ormoni sociali» di certi insetti che consentono di condurre nei loro confronti una lotta biologica basata sull'attrazione sessuale.

A colazione, nella semplice mensa dell'università, rivedo Diego Della Riccia, un matematico di origine italiana, sempre contento di incontrare i suoi connazionali: mi chiede di alcuni colleghi di Trieste. Seduto accanto a me c'è Meir Forti, un altro ebreo di origine italiana che avevo conosciuto due anni fa, la prima volta che ero venuto in Israele. Bolognese di nascita, 44 anni ma ne dimostra almeno dieci di più, tanto il sole e l'aria secca del deserto hanno macerato la sua pelle e ingrigito anzitempo i suoi capelli. E' uno degli uomini di punta nella ricerca agricola in Israele, è capo delle ricerche sulla jojoba, una pianta su cui si comincia a puntare parecchio per l'economia del paese.

La storia della jojoba è una storia singolare ed esemplare. Venne scoperta nel 1789 da un gesuita spagnolo che viaggiava nella zona di Baja California, nel Messico settentrionale. Gli indiani Papago la chiamavano jojowi, da cui il nome spagnolo di jojoba. Ma i botanici l'hanno battezzata «Simmondsia chinensis». I suoi frutti sono bacche delle dimensioni d'un fagiolo, da cui si estrae un olio giallo che assomiglia a quello di balena, usabile come lubrificante. Se ne può fare anche una cera biancastra, che Forti mi dà in mano: può servire per lucidare i pavimenti e le auto, per fare carta carbone e candele, potrà venire impiegata nell'industria dei cosmetici e in quella farmaceutica.

Meir Forti lavora sulla jojoba da quasi vent'anni, da quando trapiantò i semi della pianta dal loro habitat naturale — i deserti del Sud-Ovest americano — in parecchi siti del Negev. «E' una pianta forte e resistente, che ha bisogno di pochissima acqua, capace di affrontare le estreme fluttuazioni di temperatura fra notte e giorno nel deserto. Io penso che l'olio di jojoba possa diventare una delle maggiori risorse economiche di questo paese prima della fine del secolo».

In agricoltura bisogna lavorare su tempi lunghi. Appena ora la jojoba sta attecchendo, attraverso incroci e selezioni genetiche, nel deserto del Negev. Vi sono piantagioni sperimentali nei kibbutzim e nei moshavim, le comuni collettivistiche e cooperativistiche di Israele, nel «campus» dell'Università Ben Gurion. Gli sforzi di Meir Forti stanno cominciando a dare i loro frutti. La domanda per l'olio di jojoba è così elevata che le industrie pagano il suo olio fino a 18 dollari al chilogrammo.

Assieme a Forti lavorano ora venticinque ricercatori per esplorare le diverse potenzialità agricole e commerciali della jojoba. Milleduecento acri di jojoba saranno piantati nella regione del Negev durante i prossimi quattro anni. Un grosso problema è quello di vincere la riluttanza degli agricoltori. Dice Forti: «Il grano ha dietro di sé una storia naturale di migliaia d'anni di evoluzione genetica. Non possiamo pretendere di far fiorire la jojoba in questo deserto nello spazio di una notte».

Quando esco di nuovo all'aria aperta la pioggia è finita. La terra ha cessato di bere la razione supplementare e insperata di acqua. Eppure millecinquecento anni fa questo deserto ospitava già, come ora, campi coltivati e alberi da frutta, nonostante le precipitazioni non superino mai i 10 centimetri d'acqua all'anno. I nabatei raccoglievano mediante un ingegnoso sistema di canali l'acqua che scendeva già dalle colline dopo i brevi e intensi temporali caratteristici del deserto.

Oggi la lotta per economizzare l'acqua si è fatta più sofisticata. Tubicini di gomma corrono sul terreno secco e polveroso, da minuscoli forellini escono gocce del prezioso liquido: lì cresce l'erba e crescono i fiori. Neppure una stilla d'acqua deve andare sprecata, deve evaporare senza aver dato il suo contributo a fecondare la terra. E' la cosiddetta irrigazione a goccia che gli israeliani hanno portato a livelli di massima efficienza ed economicità.

Beer Sheva, in ebraico, vuol dire «pozzo numero sette» oppure «pozzo del giuramento». Un nome biblico che sembra fatto apposta per questa città in cui israeliani ed egiziani stanno ora cercando di trovare un comune terreno d'intesa. Nel Negev questi due popoli tentano di riavvicinarsi, di trasformare l'odio in collaborazione contro le avversità della natura. Due anni fa le giovanissime soldatesse che fanno l'autostop mi parlavano di guerra con naturalezza e rassegnazione. Ora si parla invece di pace, lungo le strade che tagliano il Negev. Ma a poche decine di chilometri da Beer Sheva, in direzione del Mar Morto, nessuno dimentica che c'è Dimona, il maggior centro atomico militare d'Israele, dove, anche se nessuno lo sa o lo dice con certezza, gli ebrei hanno già in mano l'arma nucleare.

(3 - continua)

Fabio Pagan

RIEVOCATO UN MOMENTO MAGICO DEGLI AVIATORI ITALIANI

Resta ancora imbattuto il record Lualdi-Mazzotti

Sono passati quarant'anni dal raid Roma - Addis Abeba con un «BR 20»



Il cap. Giuseppe Mazzotti (a sin.) e Maner Lualdi studiano la rotta da Roma a Addis Abeba nel marzo '39.

VICENZA — Quest'anno ricorre il 40.o anniversario di un'eccezionale impresa di pace della nostra aviazione: il raid Roma-Addis Abeba. Il volo, che rientrava nello studio di una linea diretta civile fra le due capitali, era stato propiziato da un giornale, «Il Popolo d'Italia», e da un'industria, la Fiat, che aveva interesse a pubblicizzare un suo riuscito velivolo: il «Br-20». Rispetto al prototipo, il «Br-20L» adattato per il raid in Africa e battezzato «San Francesco», si presentava con un muso più lungo e all'interno aveva subito alcuni ritocchi per consentirgli meno peso globale e più velocità di crociera. L'equipaggio scelto per la conquista dell'importante primato era costituito da: Maner Lualdi, comandante; Giuseppe Mazzotti, primo pilota-navigatore; Ettore Valenti, secondo pilota; Silvio Pinna marconista e Guerrino Guerrini motorista.

Maner Lualdi, la stella alata del giornalismo, aveva appena 27 anni ma già poteva vantare al suo attivo alcuni prestigiosi exploit fra cui il collegamento a tempo di record Monviso-Himalaia. L'anno prima, sempre con il «San Francesco» e con lo stesso equipaggio aveva tentato di correre più forte del «Vento di Dio» sul percorso Roma-Tokio. Ma purtroppo il ghiaccio sul Libano aveva fatto fallire il bel «colpo». Di origine triestina, figlio del maestro Adriano e Wanda de Stabile, Maner era nato a Milano il 23 marzo 1912, dove il padre si era trasferito. Maner sarebbe morto proprio a Trieste il 13 settembre 1968, all'Ospedale Maggiore, per una crisi cardiaca susseguente a una movimentata e scalognata missione automobilistica nella lontana Cina.

Giuseppe, o meglio Peppo, Mazzotti, classe 1911 era pilota di mestiere, essendo uscito dall'Accademia nel 1936, primo del corso «Leone». Dopo la guerra, lasciato il servizio, a 37 anni, si specializzò in ingegneria meccanica divenendo in breve tempo uno dei dirigenti più esperti del triangolo industriale. Abita a Marone, sul lago d'Iseo, dove cerca «di vivere in pace quegli anni che mancano al punto di flesso della sua iperbole, ma che stanno — dice Peppo — già coordinati su quel famoso diagramma cartesiano».

La ricorrenza del raid ha fatto ringiovanire il vecchio «leone» colonnello Mazzotti, medaglia d'oro al merito sportivo, quattro medaglie d'argento al valor militare. Avvicinandolo sembra proprio che festeggi i suoi 40 anni e non quelli dello straordinario volo del '39.

Per l'occasione, con il patrocinio del Comune di Lonigo, della provincia di Vicenza e di altri enti, Mazzotti ha pubblicato un volumetto in cui viene rievocato il volo Italia-Etiopia cominciato alle 22.25 del 6 marzo 1939 da Guidonia e conclusosi felicemente l'indomani ad Addis Abeba, dopo 11 ore e 25 minuti di navigazione, alla media oraria di 406 chilometri orari. «La scelta del velivolo — ricorda Peppo Mazzotti — cadde sul magnifico bimotore allora già ai reparti dell'Aeronautica: il "Br-20", vero purosangue della Casa torinese, progettato dall'ing. Celestino Rosatelli, creatore di macchine d'una robustezza proverbiale. L'aereo era stato modificato per lo scopo: asportata la torretta della mitragliatrice di prua e tutta l'incastellatura bellica, avevano trovato posto serbatoi più capaci per un'autonomia di 5000 chilometri. I due motori Fiat-A 80 di complessivi 2000 HP consentivano di sollevare in aria un carico di circa 5300 kg mentre il peso a vuoto del velivolo era di 4500 kg. Velocità massima 450-475 km/h e velocità di crociera di 380 km/h a 4000 metri di quota. La strumentazione di bordo era quella in dotazione ai velivoli di serie da bombardamento».

«A Guidonia imbarcammo grossi pacchi di giornali — "La Stampa" e "Il Popolo d'Italia" — appositamente stampati con la data del 7 marzo 1939. Avevamo ottenuto il permesso di attraversare Egitto e Sudan a condizione di seguire la rotta Roma-Cairo - Aswàn - Karthum - Qallabat - Addis Abeba. Però tale «sentiero» ci avrebbe allungato il volo di qualche centinaio di chilometri, mentre la via più breve, per ortodromia, va da Derna a Cufra, al suo traverso dritto, supera Serir Nerastro e quindi entra in Etiopia attraverso le Ambe di Goggiàm. E fu questa la rotta da noi scelta, in barba agli inglesi che allora comandavano in Egitto. Alle 01.50 del 7 marzo sorvolammo Apollonia (Libia) in perfetto orario sulla tabella di marcia. Inoltratici sul deserto, la radio cessò di esserci utile per il fenomeno conosciuto come "effetto notte" che allora creava difficoltà alla navigazione aerea. A Roma sentivano le nostre chiamate, mentre noi non sentivamo loro».

E' un momento magico per gli aviatori italiani. Bisogna guadagnare chilometri su chilometri, nel buio e nel silenzio più ermetici. Lualdi si prepara alle fatiche dell'indomani facendo una dormitina sul lettino, in fusoliera; ma anche Pinna, disoccupato, si concede un pisolino, pur restando seduto al suo sgabello. Mazzotti guarda la carta e le stelle, la bussola e l'altimetro. Valenti sta saldamente attaccato al volantino. Guerrini ha solo un occhio chiuso ma le orecchie aperte sul suono dei motori.

Soffia un forte ghibli (vento caldo da Sud) che rallenta la velocità del «Br-20». Ciò costringe i piloti a salire di quota per preservare dalla sabbia impalpabile i motori privi di filtri. Alle 5.25 l'aereo è al traverso di Wadi-Halfa la cui stazione radio, come d'accordo, continua a fornire i suoi rilevamenti. All'alba si sveglia Lualdi e Guerrini distribuisce del cognac per festeggiare il Nilo. L'aereo si mette su rotta bussola 176. Cominciano le prime chiamate e i primi messaggi augurali che mandano su tutte le furie l'attento Pinna. Anche quando giunge il saluto del duca d'Aosta, viceré d'Etiopia. Ad Addis Abeba — dopo 4575 chilometri — il trionfo attende i valorosi piloti e specialisti italiani. Il volo fruttò all'equipaggio la «targa» messa in palio dal «Popolo d'Italia» e l'iscrizione dei nomi nel libro d'oro dei primatisti internazionali.

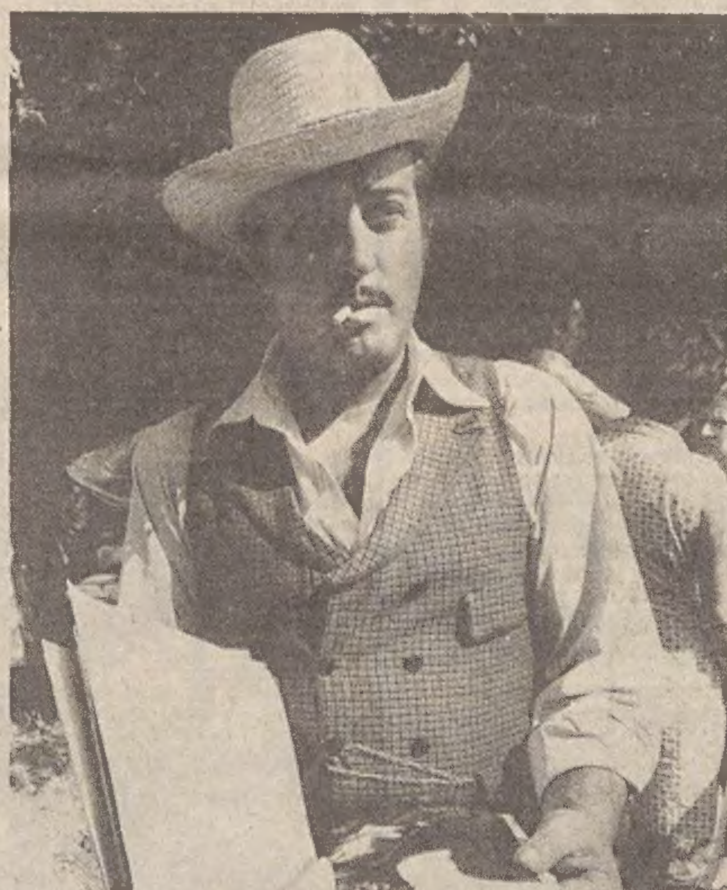
Ma non era finita. Perché nel volo di ritorno gli inglesi fecero pagare agli uomini del «Br-20» la «contravvenzione» dell'andata. Lo spassoso episodio, Mazzotti lo racconta così: «Giunti al Cairo, dove atterrammo, fummo invitati a starcene agli arresti in un albergo del centro, che noi regolarmente bigiammo per andarci a godere lo spettacolo del corteo reale di Faruk succeduto al padre morto da poco e sincero amico dell'Italia. Grazie all'intervento del nostro ambasciatore Vezzolini e del governatore della Libia, maresciallo dell'aria Italo Balbo, l'incidente fu risolto subito, permettendoci di proseguire il volo verso la madrepatria. Il raid Roma - Addis Abeba di Lualdi - Mazzotti è un record rimasto imbattuto per i velivoli a elica.

Santi Corvaja

Il teatro di prosa si è moltiplicato

ROMA — La crescita del teatro di prosa in Italia negli ultimi quindici anni si è sviluppata a un ritmo vertiginoso. Una voluminosa indagine dell'Agis precisa che, tra il 1962 e il 1977, il numero dei comuni nei quali è stata effettuata attività primaria di spettacoli è passato da 132 a 724 mentre il numero delle rappresentazioni è aumentato da 5.244 a 17.934 e i biglietti venduti hanno raggiunto quota 5.393.000 rispetto a quota 1.591.000.

Ritorna Puccini



Roma — Giacomo Puccini tornerà in televisione. Lo sceneggiato di Sandro Bolchi che racconta la vita del celebre musicista, andrà in onda, in cinque puntate, sulla rete uno a partire da domenica prossima. Nella foto: Alberto Lionello, nella parte di Puccini, durante le riprese del film. (Ansa)

Alle sorgenti della musica

E' ora disponibile in italiano, nella serie di antropologia dell'editore Boringhieri (con un'introduzione di Diego Carpitella), lo studio di Curt Sachs «Alle sorgenti della musica» («The Wellsprings of Music») pubblicato postumo nel 1962. Si tratta di una vastissima indagine sulle origini della musica che il Sachs lasciò incompiuta e che venne poi curata da Jaap Kunst, direttore del Tropenmuseum di Amsterdam (il più importante al mondo per quanto concerne ogni forma di vita nei Paesi della fascia tropicale), e dai suoi assistenti Ernst Heinst e Felix van Lamsweerde.

In quest'esemplare compendio di etnomusicologia la scoperta e la delineazione di leggi universali, pur nell'infinita diversità di circostanze storiche e d'ambiente, non possono non attrarre il lettore: così nel capitolo sulla formazione della melodia, ricco di esemplificazioni che vanno dall'Artide ai Balcani. Affascinante e sottile è poi lo studio dei costumi sociali in cui l'uso della musica s'inserisce.

Vicino alla metodologia del Wölfflin (ma con qualche difficoltà nell'adattare alla musica, in relazione al problema del Barocco, gli schemi figurativi woelffliniani), il musicologo berlinese Curts Sachs collaborò a lungo con istituzioni qualificate come l'International Folk Music Council e, negli anni di esilio a Parigi, fiancheggiò André Schaeffner al Dipartimento di etnomusicologia del Musée de l'Homme. Concluse i suoi studi e la sua vita negli Stati Uniti, come Einstein, Geiringer e Schrade, esponente fra i più illustri della migrazione austro-tedesca nelle Università e nei «colleges» americani. Fu certo figura di grande rilievo negli studi di musicologia comparata (largo favore incontrarono i suoi criteri di classificazione etnico-sociale), ma bisogna anche ricordare Sachs come precursore di Marius Schneider nella cosiddetta iconologia e visualizzazione del suono.

Fra le sue opere si impongono l'ormai classica «Systematik des Musikinstrumente», elaborata fin dal 1914 in collaborazione con l'etnomusicologo austriaco Erich Moritz von Hornbostel, e una «Storia della danza» (1933) tradotta per il Saggiatore nel 1968 e densa di pagine illuminanti sui mezzi di comunicazione coreutica presso le civiltà primitive e popolari. L'operosità di Sachs si sviluppò sul terreno familiare della «Kulturkreis-lehre» con risultati molto convincenti. Per la storia della musica italiana indicheremo solo il felice ritratto di Gesualdo di Venosa (in «The Commonwealth of Art», New York, 1946), posto sulla linea di poeti come il Marino e il Góngora.

Il numero piuttosto esiguo degli studi etnomusicologici pubblicati in Italia (studi, a quanto sembra, di non incoraggiante risultato commerciale) si arricchisce di un contributo essenziale. Quanti si dedicano alla ricerca e all'elaborazione etnologica e antropologico-culturale troveranno nelle «Sorgenti della musica», a vent'anni dalla morte di Curt Sachs, un presidio molto saldo. La traduzione è di Marina Astrologo; la bibliografia aggiunta all'edizione italiana ci sembra utile per la segnalazione di alcune opere notevoli edite o riedite dopo il 1962.

Edoardo Guglielmi

Congresso — Il primo congresso nazionale degli attori si svolgerà il 7, 8 e 9 luglio a Roma nella sala Borromini in piazza della Chiesa Nuova. L'assise organizzata dalla Sai (Società attori italiani) era stata fissata in un primo tempo al 23, 24 e 25 giugno, ma per ragioni tecniche la data è stata spostata.

La rassegna dei libri

Buonassisi - Razzoli: «La nuova dieta Italian style» (Rusconi, Milano; pagg. 255, L. 5000).

Ci sono persone fortunate che, per quanto mangino, non ingrassano mai. Sono quei tali che, tra l'invidia di colleghi amici e parenti costretti al salto dei pasti (nonché al tiro della cinghia) per non mettere su ciccia, possono mangiare maritozzi e toast farciti senza aumentare di un grammo.

Ma sono pochi: un'élite. Gli altri, maggioranza silenziosa e solitaria (perché certi problemi uno se li deve curare a tu per tu con se stesso), devono scegliere tra la fame e la grassezza.

Poi ci sono le diete. Chi beve acqua tutto il giorno così nello stomaco non gli resta più posto per pizze e tramezzini; chi mangia oggi solo patate e domani solo pollo ai ferri così alla fine gli fa talmente schifo l'idea di sedersi a tavola che non mangia più niente e quindi dimagrisce; chi punta all'ipocalorico e si pasce di verdura (scondita) e fettine (piccole), in un'austerità da cui non si può sgarrare una volta pena il ricupero, in mezza giornata, di tutto il peso smaltito in due settimane di salti mortali; c'è perfino chi prova con la macrobiotica, riducendosi a mangiare omelette di ceci e sformato di miglio e in questo caso, almeno, non è difficile optare per porzioni piccole, anzi più piccole sono meglio è.

Però c'è anche la dieta punti. L'ha elaborata Guido Razzoli qualche anno fa e s'è venuta affermando (lenta ma inesorabile, si potrebbe dire) sempre più decisamente. Non è nuova, dunque; ma una novità c'è — ed è per questo che ne stiamo parlando qui — ed è un libro da poco pubblicato presso Rusconi, «La nuova dieta Italian style», infatti, porta accanto alla firma del dietologo Razzoli quella del agstronomo, il celebre Vincenzo Buonassisi già passato alla storia in quanto autore di un best seller sulle diverse centinaia di modi di cucinare la pasta asciutta.

Forse non tutti sanno che Buonassisi, la cui linea priva di rotondità abbiamo da tempo modo di ammirare alla Tv, un tempo era alquanto obeso; con la dieta punti di Razzoli riuscì a perdere quarantacinque (45) chilogrammi e, ciò che soprattutto conta, a non recuperarli più. Ecco perché un libro di ricette studiate dal tandem Buonassisi - Razzoli si propone come qualcosa di interessante a priori.

Due parole sui principi della dieta punti. Tutto si gioca sui carboidrati, in qualsiasi forma assunti per via alimentare. La faccenda, abbastanza complicata, si basa sul rapporto tra il glucosio presente nel sangue e l'insulina secreta da pancreas per permettere l'assimilazione da parte delle cellule. Più glucosio è presente in circolo più insulina si produce: l'uno e l'altra sono fautori della lipidogenesi, cioè della formazione di grassi che si depositano nel tessuto adiposo. I criteri dietetici esposti da Razzoli nel libro consistono dunque essenzialmente nel controllo degli zuccheri attraverso un'alimentazione che, senza eliminarli, ne riduca l'ingestione. Dunque chi decide di seguire i suggerimenti contenuti ne «La nuova dieta Italian style» sappia che dovrà fare qualche sacrificio: mangiare poco pane, poca pasta, pochissima frutta, dolci solo in casi eccezionali. In compenso formaggi, verdure, carni a volontà. Ma c'è di meglio. La dieta Razzoli va conteggiata e calcolata a seconda delle esigenze individuali: chi vuole semplicemente mantenere il peso che ha può totalizzare sessanta punti al giorno. Ebbene, per sessanta punti si può ad esempio far colazione con cappuccino, una fetta di pane per toast e burro a volontà; pranzo con spaghetti, zampone in salsa d'uovo, cavolo all'olio e limone, stracchino, pane (sempre una fetta), un bicchiere di vino e caffè; e cena con bistecca, peperoni arrostiti, provola affumicata, crema di mascarpone, pane e vino.

Naturalmente chi deve dimagrire dovrà eliminare qualcosa, regolandosi con i punteggi che tutte le ricette del libro portano. Altre due cose importanti vanno dette. Innanzi tutto, con la dieta punti si è liberi di mangiare ciò che si vuole un giorno su sette; inoltre una volta perso il peso voluto non si aumenta più neppure se si riprende a mangiare in modo normale o magari con qualche scappatella in fatto di carboidrati. E questo forse è il vantaggio più vistoso nei confronti di tutte le altre diete, compresa quella ipocalorica.

Un libro per dimagrire mangiando può sembrare un piccolo miracolo. Non è così: qualche rinuncia, qualche sacrificio, qualche penitenza sono necessari anche a chi segue i consigli di Buonassisi e di Razzoli. Ma senza castigare troppo la gola.

GIORNALE DI TRIESTE

L'ON. GRUBER BENCO CONFERMA LA RINUNCIA ALL'INCARICO

Si ripropone al Comune la scelta del vicesindaco

Previsto un rimpasto nella Giunta - Riconvocate le assemblee elettive

Esaurita la pausa in coincidenza con le elezioni per il Parlamento nazionale e per quello europeo, il Consiglio comunale e quello provinciale si apprestano a riprendere l'attività amministrativa. Entrambe le assemblee sono state convocate per la prossima settimana: giovedì si riunirà il Consiglio provinciale, venerdì quello municipale.

Uno dei primi problemi che si porrà la Giunta comunale, convocata per oggi, sarà quello determinato dalla rinuncia della dott. Aurelia Gruber Benco, eletta dalla LpT a Montecitorio, all'incarico di prosindaco. Poiché il sindaco Cecovini manterrà il proprio incarico al vertice della civica amministrazione anche nella sua nuova veste di parlamentare europeo (incarichi che fra loro non sono incompatibili per legge), s'impone una scelta, entro una ristretta rosa di attuali assessori, di una persona che sia in grado di succedere alla Gruber Benco e di assolvere a un effettivo ruolo di vicesindaco anche in previsione delle cicliche assenze di Cecovini da Trieste.

Nessuna decisione è stata anticipata sulla successione della Gruber Benco, la quale conserverà comunque l'incarico di semplice consigliere; la questione verrà affrontata oggi per la prima volta in sede di Giunta, allorché il sindaco Cecovini si rimetterà a una consultazione dei propri collaboratori sul nome dell'assessore al quale affidare a tutti gli effetti la delega di vicesindaco. Seguirà con l'affidamento ad altro componente la Giunta della delega per le istituzioni culturali, alla quale rinuncia la Gruber Benco dimettendosi da assessore, una ridistribuzione d'incarichi. Una complessa operazione, che verrà attuata tenendo presenti l'esperienza e la capacità personale dei singoli assessori e l'obiettivo della migliore efficienza operativa della compagine giuntale.

Quanto agli argomenti che verranno affrontati dal Consiglio alla ripresa dei lavori, il più urgente appare quello della ristrutturazione della pianta organica del personale comunale. Ad ogni modo, la definizione dell'ordine dei lavori verrà stabilita di concerto con la commissione dei capigruppo, che si riunirà martedì prossimo insieme con la commissione consiliare, in seno alla quale è stato nel frattempo affrontato il problema della ristrutturazione dei vari servizi municipali.

Nella seduta di venerdì verrà poi presentata una delibera per la modifica del bilancio di previsione 1979, modifica imposta dal comitato di controllo, che, in applicazione a una «leggina» promulgata successivamente all'approvazione del bilancio, ha negato l'assunzione di oneri finanziari, derivanti dalla nuova legge di riforma sanitaria.

La Giunta ha peraltro operato la modifica ricuperando alcuni finanziamenti a vantaggio di altre voci (anche la modifica è stata nel frattempo approvata dall'organo di controllo).

All'ordine del giorno del Consiglio provinciale, che si riunirà giovedì, figurano l'adozione di vari regolamenti e statuti di enti e consorzi di cui la Provincia fa parte e la nomina dei rappresentanti della Provincia stessa ai vertici dei vari organismi locali.

OSPEDALIERI

Assemblea della Cisal

Stamane, alle 11, nella sala di via Stuparich, si terrà un'assemblea generale indetta dalla Cisal per discutere i problemi relativi agli ospedalieri nonché al pubblico impiego. Relatori saranno Stelio Pranzo, segretario regionale della Cisal, e Carbone, segretario nazionale della Fials. All'assemblea prenderanno parte delegati delle varie federazioni aderenti alla Cisal.

Fiocco azzurro alla Polstrada

Fiocco azzurro alla stradale. La casa del capitano Guido Job è stata allietata dalla nascita del secondogenito Carlo, un vispo maschietto di 3 chili e 400, che farà compagnia alla piccola e graziosa Marianna. Al capitano Job e alla gentile signora Lia giungano le nostre più vive felicitazioni.

OGGI E DOMANI A GRIGNANO

Convegno internazionale sulla terapia dell'ulcera

Un convegno internazionale di rilevante interesse si apre oggi a Grignano, dedicato all'attualità nella terapia dell'ulcera gastrica e duodenale; presidente e direttore saranno i professori Luigi Gallone, di Milano, e Piero Pietri, di Trieste.

L'assise, che si tiene sotto il patrocinio della sezione italiana dell'International College of Surgeons e del Collegium internationale chirurgiae digestivae, avrà inizio stamane alle 9 con l'introduzione del prof. Pietri, alla quale faranno seguito le relazioni e le tavole rotonde sull'attualità in tema di terapia medica e chirurgica; domani i lavori verteranno sulle recidive postoperatorie e sulla chirurgia d'urgenza dell'ulcera peptica.

Sono previsti un servizio di traduzione simultanea e una mostra di prodotti farmaceutici e di apparecchi elettromedicali.

CALENDARIETTO

Oggi: San Paolino. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 4.02 e cala alle 18.50.

Ieri: temperatura massima gradi 21,4, minima gradi 17,2; pressione millibar 1012,6 stazionaria; umidità 62 per cento; vento km 5 da Est Nord Est; pioggia caduta millimetri 0,7; temperatura del mare gradi 21,2.

Maree: oggi, alta alle 9.46 con cm 26 e alle 20.55 con cm 50 sopra il livello medio; bassa alle 3.18 con cm 56 e alle 14.56 con cm 16 sotto il livello medio.

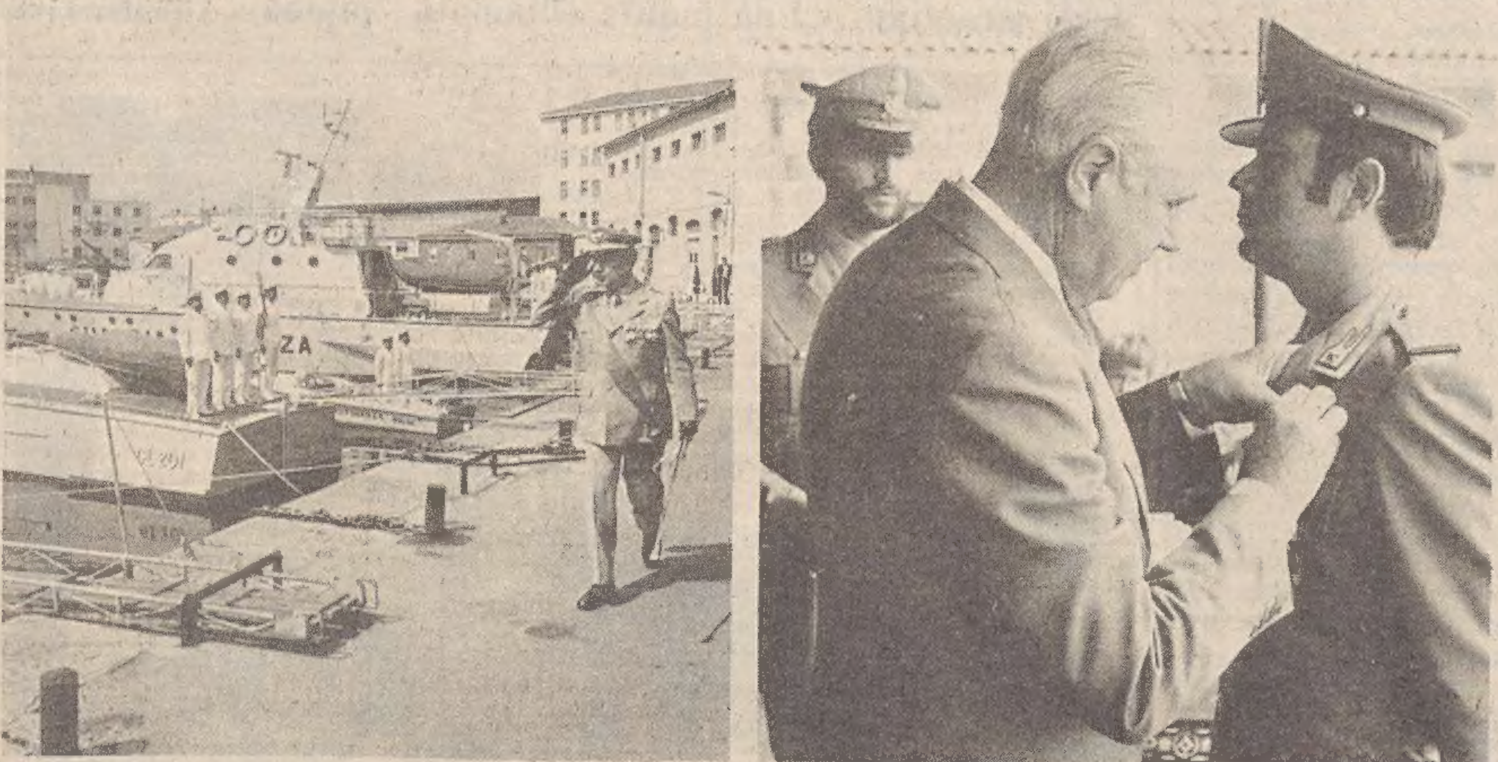
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, telefono 820002.

Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi: via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

CELEBRATO L'ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Da 205 anni al servizio della nazione



A sinistra il gen. Accaria passa in rassegna il parco natanti delle fiamme gialle e, a destra, il prefetto Marrosu premia un sottufficiale per meriti di servizio nel corso della cerimonia svoltasi ieri mattina al molo Fratelli Bandiera. (Italfoto)

«Vogliamo ricordare oggi la vita, il lavoro e l'abnegazione delle Fiamme gialle che compiono il loro dovere in ogni condizione d'ambiente, lungo le impervie frontiere di terra, sul mare, lungo le strade, sulle banchine dei porti, negli opifici e ovunque vi è un interesse della collettività da difendere».

Con queste parole il generale Nicola Accaria, comandante la IX Zona di Trieste, ha voluto testimoniare l'opera svolta dalla Guardia di finanza nel corso dell'ultimo anno, alla presenza delle massime autorità regionali e cittadine intervenute alla celebrazione del 205.o anniversario della fondazione del Corpo. La cerimonia, che ha avuto momenti di alta suggestività si è svolta al molo Fratelli Bandiera, pavesato di tricolori, presenti rappresentanze di reparti in armi; accostate alle banchine le motovedette della Guardia di finanza; con i loro conduttori, i famosi cani antidroga Gero e Buck.

Dopo aver passato in rivista i picchetti d'onore, il generale Accaria ha dato lettura dell'ordine del giorno speciale diramato dal comandante generale del Corpo, Marcello Floriani, il quale ha voluto tra l'altro porre l'accento sulla necessità che all'impegno della Guardia di finanza corrisponda l'attenzione del governo e del Parlamento per il suo potenziamento — in uomini, mezzi e disponibilità finanziarie — che possa effettivamente incrementare la funzione di strumento di una più elevata giustizia tributaria e sociale.



Il gen. Accaria

Nella sua allocuzione, il generale Accaria ha voluto ricordare i due finanzieri caduti nel Friuli-Venezia Giulia nell'adempimento del loro dovere: Bernardo Martino e Vincenzo Mauro, accomunando nel loro commosso ricordo i caduti degli altri corpi di polizia. «Siamo consapevoli — ha aggiunto il comandante — delle difficoltà e della complessità del nostro lavoro. Un lavoro che richiede livelli di preparazione molto qualificata e, in molti settori, specialistica. Per affrontare i compiti che dobbiamo assolvere il Corpo ha avviato un vasto programma di addestramento e di preparazione per tutti i quadri, attuando corsi a livello centrale e periferico in tutti i settori in materia tributaria, in conformità alle recenti disposizioni comunitarie».

Accanto all'attività di repressione — ha sottolineato Accaria — intensa e multiforme è stata l'opera volta alla protezione diretta della società, in particolare per quanto riguarda l'azione contro la dilagante piaga della droga, settore in cui sono stati conseguiti risultati di eccezionale rilievo, in cooperazione con le altre forze di polizia.

Momenti di intensa emozione sono stati vissuti durante la consegna dei riconoscimenti ai finanzieri che si sono particolarmente distinti: maresciallo Domenico Ercoli (medaglia di bronzo); finanziere Giovanni De Tullio (attestato di pubblica benemerenza); capitano Matteo Rabitti e vicebrigadiere Alessandrantonio Rodilossi (encomi solenni per aver stroncato un'organizzazione internazionale di trafficanti di droga che ha portato all'arresto di tre persone e al sequestro di kg 9,918 di morfina base e di kg 2,533 di eroina); capitano Rino Stanig e brigadiere Antonio Tummillo (encomi solenni); brigadiere Paolo Risco e finanziere Paolo Pirrone (encomi solenni); maresciallo Federico Costanza (encomio semplice).

Cui prodest?

La Rai-Tv non avrebbe potuto trovare modo migliore per far uscire dai gangheri l'intera città. E i più arrabbiati con l'emittente di Stato sono proprio quei cittadini di lingua slovena ai quali la trasmissione «Benvenuti a Trieste» ha fatto un pessimo servizio, nel momento in cui pensava forse di tributare loro un omaggio. Verrebbe quasi da pensare che gli autori del copione siano quinte colonne al servizio di chi, da tale trasmissione, non può ricavare che un aiuto in favore delle proprie tesi su una congiura ai danni della città.

Il direttore della sede triestina della Rai, dott. Guido Botteri, ha declinato qualsiasi responsabilità per la confezione del programma, che sarebbe stato ideato, gestito e prodotto da «inviati» della sede centrale con la collaborazione di «Alpe Adria», l'agenzia televisiva che produce programmi per «Telecapodistria». La risposta del dott. Botteri ci è stata riferita da Bruno Degrassi, segretario provinciale della Cisl, che al direttore della sede Rai si era rivolto per avere una spiegazione su un programma che tante proteste ha già suscitato in città.

Allo stesso Botteri, il segretario della Cisl ha inviato copia di un telegramma fatto pervenire al presidente della Rai-Tv, Paolo Grassi, nel quale è detto tra l'altro che «la trasmissione snatura il reale volto e le caratteristiche della città». «Essa offende — afferma il segretario della Cisl — i sentimenti e le tradizioni operose, civili e culturali di Trieste». «Se la stessa senatrice Gherbez — ci ha detto Degrassi — mi ha confessato di essere rimasta sconcertata dalla trasmissione, ogni altro commento è superfluo».

STATO CIVILE

NATI: Brunelli Giorgio, Gentile Francesca, Maiorano Alessandro.

MORTI: Kovacic Giuseppina ved. Mosetti, di anni 66; Cenci Amalia ved. Bortoluzzi, 72; Frezza Alessandro, 66; Penko Maria, 82; Pregelj Cecilia, 79; Zamola Osvalda ved. Fantini, 75; Roiaz Giuseppe, 68; Caruso Bruno, 58; Zattera Celestina ved. Stener, 82; Steffè Pietro, 90; Ban Rosa in Urbanaz, 56; Giugovaz Erminio, 76; Celeste Sabato, 81; Senizza Francesco, 70; Novelli Giovanni, 69; Balbi Dora in Fiorencis, 56; Orel Olga in Spazzapan, 57; Lanza Rosa ved. Padovan, 71; Rossetti Angela ved. Sfreddo, 75; Dolfi Maria ved. Benedetti, 92; Capkovic Maria ved. Eteri, 83.

SEMPRE PIU' «DURA» L'AGITAZIONE DEI PRECARI

Bloccati ad oltranza gli esami scolastici

E' destinata a prolungarsi l'attesa degli studenti per l'inizio degli esami di licenza media in quelle scuole dove l'agitazione degli insegnanti precari ha portato al blocco degli scrutini e alla paralisi delle prove d'esame. Nel mentre ha trovato smentita la notizia secondo la quale il coordinamento nazionale dei precari avrebbe deciso di desistere dalla protesta, a Trieste si è svolta ieri pomeriggio una animata assemblea della sezione provinciale del movimento, che ha deciso di proseguire a tempo indeterminato il blocco degli scrutini e degli esami.

L'assemblea, che si è svolta nella sede della scuola media «Pitteri», ha deciso di riconvocarsi per una verifica a livello provinciale sugli esiti dell'agitazione, lunedì prossimo, il giorno successivo alla riunione del coordinamento nazionale che si terrà appunto domenica a Firenze. Fino a tale data, i precari triestini non parteciperanno alle operazioni di classe e allo svolgimento delle prove di licenza media, inficiando così la legalità degli esami in quelle scuole e per quelle classi dove siano presenti, nel corpo docente, insegnanti supplenti o incaricati a tempo determinato.

La stessa assemblea ha anche discusso l'opportunità di iniziare azioni legali per denunciare comportamenti che sono stati definiti di «attentato al diritto di sciopero»: si tratterebbe di pressioni che, a quanto si afferma, sarebbero state esercitate da alcuni presidi per indurre i precari a rientrare dall'agitazione. Nello stesso tempo il coordinamento provinciale sembra orientato a chiedere l'invalidazione degli esami iniziati senza dar corso alle previste sedute preliminari di insediamento delle commissioni.

Fin qui le più recenti decisioni dei precari. Ieri, intanto, una sola classe terza, della scuola media «Sauro» di Muggia, ha iniziato le prove d'esame, mentre sono ancora dodici gli istituti medi cittadini dove, totalmente o parzialmente, si deve ancora procedere agli scrutini di fine d'anno. Con riguardo a questi ultimi istituti, ecco il quadro in possesso del Provveditorato agli studi (fra parentesi il numero delle sezioni per le quali è in corso il blocco degli scrutini):

Scuola media «Divisione Julia» (1 sezione su 8); «Pitteri» (6 su 6); «Addobbati» (1 su 4); «Manzoni» (2 su 10); «Campi Elisi» (2 su 7); «Bergamas» (10 su 10); «Stuparich» (7 su 7); «Fonda Savio» (7 su 7); «Codermatz» (7 su 7); «Caprin» (2 su 12); «Svevo» (3 su 11); scuola media di Prosecco (1 su 3).

Il ministero della pubblica istruzione ha tuttavia raccomandato che gli esami di licenza media non si protraggano oltre il 30 giugno. Da registrare, in questo contesto, una nota sindacale delle organizzazioni della Cgil, Cisl, Uil, e al sindacato scuola slovena, nella quale, oltre ai problemi che attengono i precari, si denunciano altri gravi problemi della scuola triestina, riguardanti la situazione occupazionale e l'«affossamento di nuove esperienze didattiche, come il tempo pieno». La nota annuncia un confronto su questi temi con il provveditore agli studi, che si terrà lunedì.

Per quanto riguarda l'agitazione dei precari, il comunicato dei confederali, pur facendosi carico del disagio di questa categoria, esprime «preoccupazione per la situazione di incertezza negli utenti della scuola, che può indurre nell'opinione pubblica un atteggiamento di sfiducia e di incomprensione, provocare una spaccatura fra tutti i lavoratori della scuola e favorire di fatto l'azione governativa, tutta indirizzata a frenare il rinnovamento della scuola».

L'AMBASCIATORE A TRIESTE

Gardner all'apertura del consolato USA

Sabato 30 giugno, nel palazzo di via Roma 9, verrà inaugurata la nuova sede del consolato degli Stati Uniti d'America. All'apertura ufficiale degli uffici sarà presente lo stesso ambasciatore americano a Roma Richard Gardner.

LUNGHE FILE ANCHE IERI MATTINA DAVANTI ALL'INPS

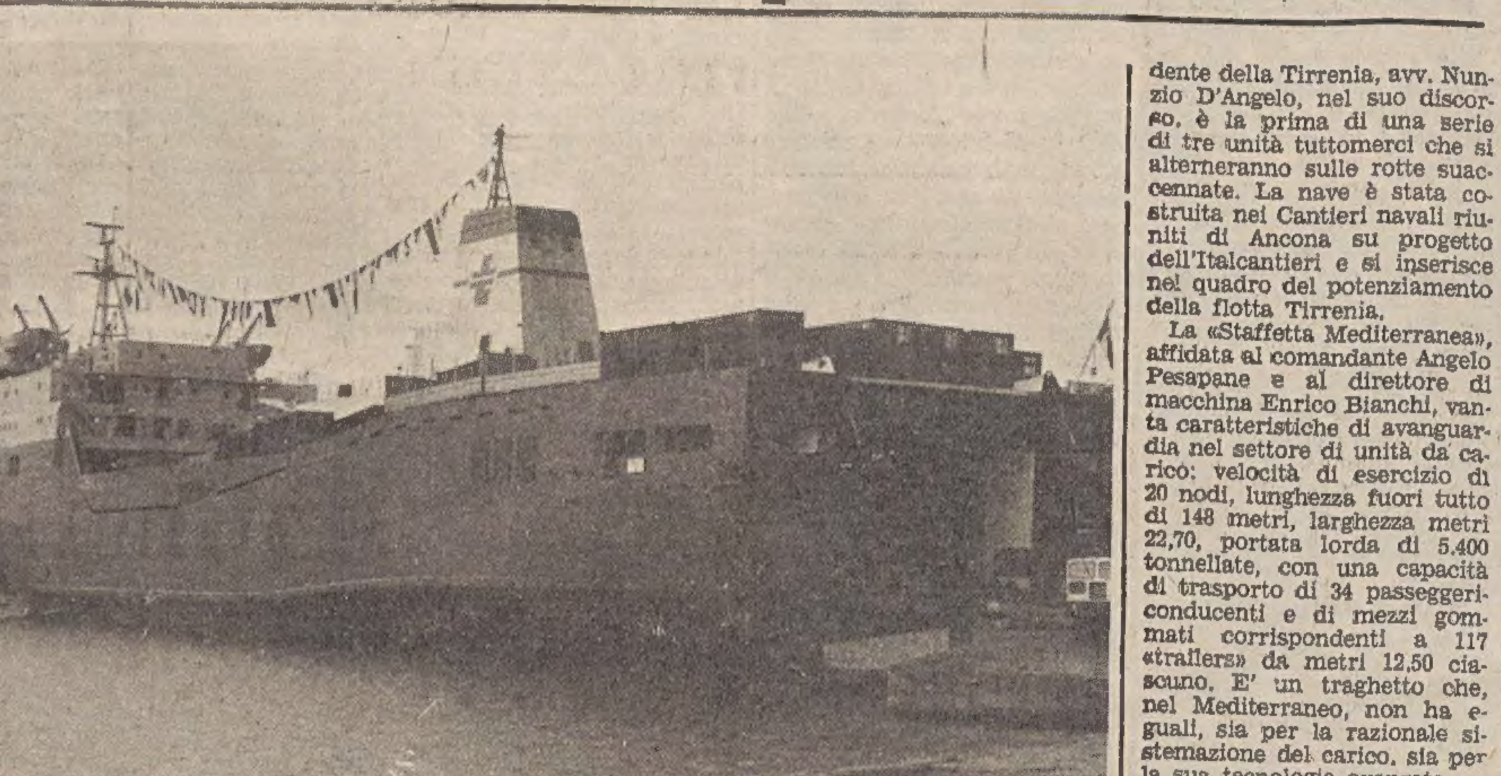
Il calvario dei pensionati



Continua il calvario dei pensionati: anche ieri mattina una folla di anziani, colpevoli solamente di voler puntualmente presentare la denuncia dei redditi entro il termine del 30 giugno, si è formata davanti agli ingressi dell'Inps in via S. Anastasio. Il ritardo nella consegna dei modelli 101 e gli errori commessi dal decantato «cervellone» dell'Inps nell'elaborazione elettronica dei dati, stanno facendo pagare a migliaia di cittadini, già tanto bistrattati, lo scotto dell'inefficienza statale. (Italfoto)

PRESENTATA AD AUTORITA' ED OPERATORI LA NUOVA UNITA' DELLA TIRRENIA

«Staffetta» a spasso per il Mediterraneo



E' stata presentata ieri, al porto nuovo, la «Staffetta Mediterranea», il supertraghetto «tuttomerci» della Tirrenia di navigazione, che sarà immesso sulla linea che collega la nostra città con altri porti dell'Adriatico, con il Nord Africa e con il Tirreno. Il traghetto stazza 6.500 tonnellate e può trasportare merci all'neate per 1.620 metri. Il carico viene sistemato su tre ponti, al primo dei quali si accede attraverso un portellone largo 12 metri.

La «Staffetta Mediterranea», come ha illustrato il presidente della Tirrenia, avv. Nunzio D'Angelo, nel suo discorso, è la prima di una serie di tre unità tuttomerci che si alterneranno sulle rotte suaccennate. La nave è stata costruita nei Cantieri navali riuniti di Ancona su progetto dell'Italcantieri e si inserisce nel quadro del potenziamento della flotta Tirrenia.

La «Staffetta Mediterranea», affidata al comandante Angelo Pesapane e al direttore di macchina Enrico Bianchi, vanta caratteristiche di avanguardia nel settore di unità da carico: velocità di esercizio di 20 nodi, lunghezza fuori tutto di 148 metri, larghezza metri 22,70, portata lorda di 5.400 tonnellate, con una capacità di trasporto di 34 passeggeri-conducenti e di mezzi gommati corrispondenti a 117 «trailers» da metri 12,50 ciascuno. E' un traghetto che, nel Mediterraneo, non ha eguali, sia per la razionale sistemazione del carico, sia per la sua tecnologia avanzata.

Alla presentazione erano presenti anche l'amministratore delegato della Tirrenia, Sergio Liberi, il vice direttore generale Luigi Fiorentino, nonché il vicedirettore generale del Lloyd Triestino ing. Bertali.

GIORNALE DI TRIESTE

INAUGURATA DAL LIONS LA RAMPA PER HANDICAPPATI ALL'ANAGRAFE

Un ponte fra noi e «loro»

Qui sopra, il sindaco Cecovini si congratula con il presidente del Lions club prof. Mario Pini. In alto, un'immagine di infilata della nuova rampa, costruita secondo precisi criteri di sicurezza internazionale accettati. (Italfoto)

S'è svolta la consegna ufficiale della prima rampa che permetterà ai cittadini invalidi e handicappati di accedere in un edificio pubblico — il «palazzo di vetro» dell'anagrafe in via del Teatro romano — nel quale tutti hanno il diritto di entrare. L'opera è stata presentata dal presidente del Lions Club prof. Pini, al quale dobbiamo l'iniziativa della costruzione, alla presenza del sindaco Cecovini.

Il prof. Pini, in un breve discorso, ha voluto sottolineare l'utilità dell'iniziativa «in una città nella quale praticamente tutti gli edifici hanno barriere architettoniche che rappresentano un ostacolo per gli handicappati». Il prof. Pini ha anche ringraziato coloro che hanno dato il loro contributo alla riuscita dell'iniziativa, e in particolar modo: «l'Italcementi; il sig. Carati, ideatore della ringhiera, il gr. uff. Marzini per la copertura della rampa e il Comune stesso che, a iniziativa del suo sindaco, dell'assessore Tassinari e degli uffici comunali competenti, ha facilitato in tutti i modi la realizzazione del progetto».

Il sindaco Cecovini — nella sua risposta — s'è complimentato con il Lions club per l'iniziativa definita «riuscitissima», augurandosi che venga presa ad esempio per stimolare la realizzazione di altre analoghe, vista la preziosa funzione sociale della sua destinazione. Il sindaco, a questo proposito, ha aggiunto che sono allo studio degli assessorati competenti, analoghi progetti in quanto «dev'essere compito dell'intera società contribuire al perfezionamento delle infrastrutture in modo da rimuovere quegli ostacoli architettonici che tutt'ora contribuiscono all'emarginazione di una parte, la meno fortunata, della cittadinanza».

Nuovi allievi per l'accademia di Modena

Sulla Gazzetta ufficiale 157 del giugno scorso è stato pubblicato il decreto ministeriale che bandisce il concorso per l'ammissione di 302 allievi di varie specialità al primo anno del 161.o corso dell'Accademia militare di Modena.

Le domande di ammissione, su carta bollata, devono essere indirizzate al comando dell'Accademia di Modena entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale.

Concorso Siae

La Siae (Società italiana degli autori ed editori) ha indetto un concorso pubblico per esami a 54 posti di grado iniziale della categoria di concetto nel ruolo delle sedi, ripartiti nei seguenti tre gruppi: 1.o gruppo (Torino, Milano, Verona, Bologna) posti 24; 2.o gruppo (Venezia, Trieste, Firenze, Ancona) posti 13; 3.o gruppo (Napoli, Bari, Palermo, Cagliari) posti 17.

LE ORE DELLA CITTA'

Dirigenti industriali

Oggi con inizio alle ore 18 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa si terrà l'assemblea generale ordinaria del Sindacato dirigenti aziende industriali di Trieste e Gorizia. Interverrà il dott. Fausto D'Elia, presidente della Cida, Confederazione italiana dirigenti d'azienda e della Fndai.

Oggetti smarriti

Presso la Ripartizione X - Economato del Comune di Trieste, Palazzo Municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4, III p. stanza n. 110, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di maggio sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: ombrelli, orologi, occhiali, chiavi, portamonete, indumenti, braccialetto d'argento, fazzoletti, valuta nazionale ed estera.

Fondisti XXX Ottobre

Sono aperte le iscrizioni al corso estivo di fondo ai Cadini di Misurina. Iscrizioni allo Sci Cai XXX Ottobre, via Silvio Pellico n. 1, telefono 68795.

L'Alpina sui laghi d'Olbe

Domenica la società Alpina delle Giulie, effettuerà da Sappada un'escursione sui bellissimi pianori dei Laghi d'Olbe (m 2153) e la salita al Passo del Mulo e al Monte Lastroni (m 2449), estremo contrafforte orientale del gruppo del Rinaldo. Partenza in pullman alle 6.10 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Nora Carella al CdS

Continua con successo la personale della pittrice concittadina al Circolo della Stampa (corso Italia 12) che si protrarrà fino al 29 corrente con orario dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30.

Cai XXX Ottobre

La XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, organizza per domenica 24, con partenza da piazza Oberdan alle 6, una gita a Pontebba - Casera Winckel (m 1470) con salita al Monte Cavallo (m 2239). Per il programma e le iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (t. 68795).

Raduno dei granatieri

Nei giorni 7-8 luglio si svolgerà a Vicenza - Monte Cengio - Asiago il raduno pellegrinaggio nazionale dei granatieri. Per la raccolta delle adesioni per l'assegnazione dei posti nel pullman messo a disposizione dalla sezione «Stuparich», la segreteria sarà o disposizione dei soci alla Casa del Combattente sino a questa sera dalle 18.30 alle 19.30.

Comunità istriane

Domenica si terrà a Trieste il convegno nazionale della comunità di Pinguente, Rozzo e Sovignacco. E' il decimo della lunga serie ed è la prima volta che la nostra città lo ospita. Il programma del raduno prevede alle 12 la celebrazione di una messa nella chiesa di Montuzza, alle 13 la deposizione di una corona al monumento dei caduti sul colle capitolino e alle 13.30 alla «Bottega del vino», in Castello, il pranzo con gli indirizzi di saluto da parte degli esponenti della comunità.

A borgo San Nazario

Domenica il borgo, che prese nome dal santo di Capodistria, rivivrà la sua popolare festa dell'anno. Naturalmente i più coinvolti saranno i capodistriani del borgo e della città. Si ricorda a tutti che dopo le principali celebrazioni religiose, messa e processione che avranno inizio alle 16.30, si svolgerà al ricreatorio comunale e nel borgo, una ricca serie di manifestazioni sportive, folcloristiche e popolari.

«Alcolisti anonimi»

Opera anche a Trieste una sezione della nota organizzazione internazionale Alcolisti anonimi. Funziona sulla base dell'aiuto reciproco tra persone afflitte dallo stesso grave problema, nello spirito che «nessuno può aiutare un alcolista meglio di un alcolista». Gli interessati possono telefonare al numero 793617 dalle 15 alle 19 del lunedì e venerdì.

Scuola per infermieri

Sino al 31 del prossimo agosto rimarranno aperte le iscrizioni al corso triennale presso la scuola «Giulio Ascoli». Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola dalle 11 alle 12 in via Stuparich 1, telefono 793882 dei giorni feriali.

Telefono amico 766666-7

Ti sei mai domandato che cos'è? Telefonaci.

Invito alla marcia

Continuano a pervenire le adesioni alla «Camminata delle tre province», che prenderà il via sabato prossimo alle 17 da piazza dell'Unità d'Italia. Per favorire anche coloro che in ritardo decideranno di partecipare alla manifestazione, ci si potrà iscrivere anche sabato pomeriggio prima di iniziare la camminata.

Le iscrizioni comunque — la quota è di settemila lire — si possono far pervenire al Comitato Fiasp, presso Claudio Dreossi, via Trieste 14, Fiumicello (Udine) 33050; per ogni più precisa informazione gli interessati possono rivolgersi alla segreteria di redazione del «Piccolo», che è uno dei patrocinatori della manifestazione.

SEGNALAZIONI

Chi vorrà Samuele?

«Care "Segnalazioni", circa un anno fa una signora anziana aveva raccolto un minuscolo gatto ferito, che intirizzito, stava in un angolo di una strada deserta; lo aveva portato nella sua casa, dove, con cure amorevoli riuscì a ridargli la salute. Ora la signora si è gravemente ammalata, tanto da dover essere ricoverata in un Sanatorio, e quindi "Samuele" (questo è il nome del gatto) è rimasto solo: è triste e lentamente si lascia morire di fame; rifiuta il cibo già da quattro giorni.

«E' un giovane animale, bello, elegante, di colore candido con mantella tigrata, affettuoso e di una straordinaria bontà: sarà prezioso compagno per chi con buon cuore vorrà ospitarlo nella sua casa e naturalmente amarlo. Esprimiamo la nostra riconoscenza a chi accoglierà Samuele, e alle "Segnalazioni" i nostri più vivi ringraziamenti. Preghiamo telefonare ai seguenti numeri: 749596 - 726961». Lettera firmata.

Straripamenti a Muggia

«Care "Segnalazioni", essendo interessata alla migliore soluzione dei problemi di Muggia, desidererei sapere — da chi di competenza — se nel recente piano particolareggiato del centro storico di Muggia — comparto "A" — è stato incluso anche un progetto di risanamento che preveda di ovviare al grave inconveniente dei frequenti allagamenti — prodotti per lo straripamento delle fogne — che arrecano continui danni agli abitanti e agli esercizi pubblici che si trovano in tale comparto, impedendone la viabilità a ogni più forte acquazzone e danneggiando così anche eventuali turisti che volessero visitare il centro storico. Ringrazio dell'ospitalità». Lettera firmata.

Sul «mito» di Oberdan

«Care "Segnalazioni", ritengo — e non sono il solo — che sia ormai il momento di porre fine al falso mito di Oberdank. La figura di quest'uomo, ridimensionata nei suoi giusti limiti, non solo non ha nulla di patriottico ma neppure alcunché di apprezzabile. Fu un disertore che fuggì in Italia non perché coltivasse ideali di italianità ma solo perché voleva scansare il servizio militare. Ritornò a Trieste con propositi suicidi per sé e omicidi per gli altri. Fu condannato a morte perché non poteva essere prevista pena diversa, in quei tempi, per un disertore che tentava di assassinare il capo dello Stato massacrando chissà quanti innocenti se il proposito gli fosse riuscito. E già in un precedente attentato da lui compiuto a Trieste nell'agosto 1882, con il lancio di una bomba in mezzo alla gente, erano morti tre innocenti e sedici infelici passanti erano rimasti feriti o mutilati per sempre.

«Fu il fascismo, esaltatore della violenza politica, a fare di Oberdank un martire, per motivi demagogici. Oggi, però, questo equivoco non è più accettabile. Se si consente che Guglielmo Oberdank venga ancora celebrato con una statua in un cosiddetto "sacrario", potremmo rimettere in piedi anche i busti degli assassini di Matteotti o consentire che si facciano statue a Curcio. La statua di Oberdank non deve andar distrutta (perché si tratta sempre di un'opera d'arte) ma tolta da quel luogo sacro a veri ideali che nulla hanno a che vedere con gli apparenti, ma fasulli, ideali del mancato assassino di un capo di Stato. Nel sacrario potranno andar ricordati, molto più opportunamente i combattenti che nelle divise delle forze armate italiane lottarono sul fronte della libertà da Cassino fino al Nord. Lucio Catalan».

Una precisazione su Villa Geiringer

«Egregio direttore, con riferimento a quanto riportato da "Il Piccolo" nell'edizione di mercoledì 20 giugno, in merito al recupero della Villa Geiringer, le sono grato per aver voluto porre nel necessario risalto un'iniziativa di elevato contenuto sociale e che va a beneficio della città.

«Lieto che, anche con il mio interessamento, la questione del riutilizzo della Villa Geiringer sia andato a buon fine, desidero comunque chiarire che la signora Emilia Geiringer-Modiano era la sorella dell'ing. Geiringer e moglie di Ettore Modiano, per cui l'erede, signora Paola Modiano Ferrari, è figlia di Ettore Modiano e non già dell'ing. Geiringer. Dott. Marcello Modiano».

La legge della vita

I jeans proibiti

Alta moda da Codice penale. Un metronotte in perlustrazione nel Borgo teresiano notò, all'alba di un giorno di marzo, due ragazze che stavano armeggiando attorno a una «boutique» della zona. All'apparire della guardia, una delle due — biondissima e vestita di nero — si dileguò come il vento mentre la compagna — una ventenne nullafacente — rimase incollata al cristallo della mostra, che aveva già intaccato con un massiccio punteruolo. Prima dell'assalto, la ragazza aveva scritto sul muro triviali slogans para-politici.

L'indiziata venne fermata e affidata alla Mobile, e subito annunciò, con piglio arrogante, che non intendeva declinare le proprie generalità perché i poliziotti le erano antipatici. In Questura finì col confessare a un sottufficiale il quale, evidentemente, era persona di suo gusto, che aveva voluto sfondare il cristallo per impadronirsi di un paio di modernissimi «jeans», il cui costo era per le sue tasche semplicemente proibitivo.

Imputata di tentato furto aggravato, la ragazza, che è difesa dall'avv. Giordano, viene processata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Macchiarella, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Elda Cassoli, e le conseguenze della sua voglia matta vengono cancellate dall'amnistia. Non ha avuto gli «jeans» del suo cuore ma, in compenso, non avrà da scontare nemmeno un'ora di carcere. E non è poco. E' sempre e comunque meglio circolare liberamente con una stinta sottanina che sfoggiare al Coroneo un modello d'alta moda. Anche perché dietro le sbarre eleganza o sciatteria passano assolutamente inosservate.

mir

Piccolo albo

Chiavi in una custodia sono state smarrite lungo il percorso tra la via del Toro e il vicolo Scaglioni. Il rinvenitore che vorrà telefonare al numero 795372 (è un locale pubblico) sarà compensato.

«Ringraziamo le due generose persone (le uniche fermatesi) che venerdì 1.o giugno alle 17.30 sulla strada statale 202 hanno soccorso e aiutata due giovani caduti con la Vespa per una foratura. A loro, assicurando vivo apprezzamento, rinnoviamo, anche da parte dei famigliari, il nostro più sentito grazie. Alberto e Alessandro».

Il 12 giugno in Strada del Friuli all'altezza del consolato jugoslavo una borsa con documenti di nessun valore per estranei è caduta da una Fiat 500 blu. Si prega il rinvenitore di telefonare al n. 413861 nelle ore serali.

Il pomeriggio del 7 giugno in un grande magazzino un bambino è stato morsicato leggermente da un barboncino di colore grigio. La proprietaria del cane è vivamente pregata di telefonare al 732379 per fornire tutti i dati utili a evitare che il bimbo si debba sottoporre a una dolorosa vaccinazione.

Un pappagallino giallo è scomparso dalle parti di via Petrarca. Chi ne sapesse qualcosa voglia telefonare il pomeriggio al numero 763827.

All'onesto rinvenitore di un portachiavi d'oro smarrito assieme a due chiavi d'automobile il giorno 20 giugno verrà corrisposta una lauta mancia, in considerazione del grande valore affettivo, telefonando al 569481.

Alcuni ragazzi recatisi allo stadio di Vicenza per seguire l'incontro Triestina-Parma hanno dimenticato nello stadio una borsa sportiva contenente effetti personali. Il cortese rinvenitore voglia telefonare al numero 816014 alle ore dei pasti. Sarà ricompensato.

Ho smarrito una collana d'avorio nel tratto di strada compreso tra il mercato coperto, piazza Carlo Alberto e via Combi, che quattro giorni fa ho percorso parzialmente a piedi e parzialmente in autobus sulla linea 15. Poiché si tratta di un caro ricordo, prego chi l'avesse rinvenuta di telefonare a qualsiasi ora al numero telefonico 742890.

DOPO I RILIEVI EFFETTUATI DALLA FORESTALE E DAL WWF

Concreti sospetti di dolo sull'incendio di Fernetti

Vi sono forti sospetti di dolo sull'incendio di gigantesche proporzioni che due settimane fa ha letteralmente distrutto il «triangolo» boschivo compreso tra Opicina campagna, Fernetti e Monrupino. E' quanto ha potuto constatare il Wwf - Fondo mondiale per la natura, nei rilievi effettuati in questi giorni assieme agli addetti dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste. Un attento esame della zona ha rivelato come non vi sia stato uno solo, ma più focolai; questi, in base ai rilievi, si troverebbero a distanza di centinaia di metri l'uno dall'altro e — quel che più conta — sarebbero stati originati contemporaneamente.

Da qui discende il sospetto di dolo, confermato del resto dallo svilupparsi dell'incendio stesso, propagatosi in direzione diversa da quella che il vento avrebbe dovuto imprimergli. Le fiamme infine, avrebbero avuto origine — secondo il Wwf — all'interno della zona prevista per il quarto e ultimo lotto dell'Autoporto, zona comunque destinata a una successiva (ma certo meno sommaria) opera di disboscamento.

Da quella ristretta area l'incendio, favorito dall'eccezionale siccità di quei giorni, si sarebbe poi esteso in direzione Nord-Est, a ridosso della linea ferroviaria di Fernetti e di quella «Transalpina» che taglia l'altopiano in direzione di Zolla-Monrupino. Bilancio finale: 120 ettari di bosco completamente distrutti, strage della microfauna stanziale e di alcuni caprioli finiti accerchiati dalle fiamme. I vigili del fuoco di Trieste e gli uomini della Forestale dell'intera regione sono subito intervenuti con tutti i mezzi a disposizione, hanno fatto il possibile ma hanno dovuto arrendersi di fronte alla larghezza del fronte dell'incendio che solo una breve e violenta pioggia ha potuto spegnere quarantott'ore dopo.

Di fronte all'accaduto il Wwf, che con alcuni volontari si è pure prodigato nell'opera di spegnimento, sta ora preparando un esposto alla magistratura, sia per denunciare la potenziale dolosità di episodi che purtroppo vanno facendosi sempre più frequenti, sia per sollecitare da parte della Regione l'applicazione della legge nazionale sugli incendi, da anni in dimenticatoio. Tale legge, per scoraggiare la pratica dell'incendio doloso a scopo edilizio e speculativo, prescrive che non si possa costruire o comunque destinare la zona bruciata ad altri usi se non quelli antecedenti l'incendio per un periodo di almeno vent'anni.

Fatta propria dalla Regione nel '76, la legge non ha ancora avuto una sua norma applicativa, nonostante essa dovesse essere messa a punto entro il termine massimo di sei mesi. La normativa, in verità, è stata depositata già nel novembre del '77 dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste: essa tuttavia non è mai stata presa in esame dalla giunta regionale, anche un rallentamento dovuto ad appunti mossi dalla Corte dei conti. In queste more — si sottolinea — i beni di tutti e dei nostri figli, vanno intanto... in fumo.

Consigli rionali

Cologna - Scorcola — Il consiglio rionale di Cologna - Scorcola si riunirà stasera alle 19.30 nella sede del centro civico di via Cologna 30, con all'ordine del giorno due dimissioni, il piano generale di riorganizzazione degli uffici e servizi e un parere sui criteri di utilizzo del giardino pubblico.

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

I non vedenti a scuola

«Avendo seguito come insegnanti gli alunni non vedenti inseriti nella scuola pubblica nel presente anno scolastico, riteniamo giusto intervenire in merito alle affermazioni erronee espresse dalla Cgil - Cisl - Uil sul preteso "salto nel buio" che tale iniziativa costituisce e precisando che:

«1) La chiusura dell'ospedale psichiatrico essendo un servizio che interessa la popolazione adulta e non in età scolare non ha nulla a che fare con l'inserimento scolastico degli handicappati; 2) Giustamente gli handicappati fisici e psichici vengono da anni inserti nella scuola pubblica; 3) I non vedenti sono handicappati sensoriali, e non presentano particolari difficoltà di inserimento, come ci ha dimostrato la nostra esperienza e l'esperienza portata avanti da alcuni anni nella regione F.V.G., e nelle altre regioni settentrionali dal 1970 in poi.

«4) Tutti i bambini completamente ciechi di Trieste frequentano le scuole d'infanzia ed elementari pubbliche; compresi i non vedenti con altre minorazioni e in età scolare; 5) Non ci sono stati casi di rifiuto da parte delle scuole di bambini non vedenti; 6) I genitori hanno espresso più volte la loro soddisfazione e particolare rilievo si deve dare al giudizio favorevole espresso da genitori che hanno provato sia l'istituzionalizzazione che la scuola pubblica; 7) Gli istituti per ciechi sono tutti senza alunni o in via di rapido spopolamento; alcuni compresi nella legge 382 sono stati soppressi come enti inutili (come Firenze e Napoli); altri ceduti al Comune con leggi regionali (come a Torino), o utilizzati dal Comune come complessi scolastici (come a Reggio Emilia).

«In conclusione si deve ribadire che le proposte della Cgil - Uil (a cui si riallaccia un intervento analogo dell'Uic del 21-5-79) sono quantomeno anacronistiche, e giocano, barando, sulla pelle di chi prova in prima persona le difficoltà di superare i preconcetti riguardanti l'inserimento scolastico e sociale di tutti gli handicappati. Ringraziando: Cecotti Franco, de Claricini Viviana, de Facchinetti Tiziana, Gemiti Giorgio, Calandra Anna».

QUASI COMPLETO IL QUADRO DELLE DESIGNAZIONI SALVO MODIFICHE E SOSTITUZIONI

Nominate le commissioni d'esame degli istituti superiori cittadini

…ta resa nota, da parte …vveditorato agli studi, a … due settimane dall'ini… prove della maturità, …posizione delle commis… esame nei diversi istituti …periori cittadini. Come …no, il «Piccolo» dà pub… dell'elenco degli inse… chiamati a valutare la …zione degli allievi al ter… loro ciclo di studi per …vo interesse che questa …a per i maturandi.

…a c'è da registrare che, …imi anni, la composizio… commissioni della ma… così come comunicata …vveditorato, è risultata …bile anche di ampie mo… sostituzioni dell'ultimo …. Rinunce e cambia… …ono diventati all'ordine …no, in una situazione …a sempre più incerta, …rammaticamente testi… dal caotico avvio in …ettimana degli esami di …media.

…comunque, l'elenco per … per le quali è stato …ato dei componenti le …ioni d'esame, con l'in… per ciascun commis… all'istituto di provenien… parentesi, delle materie …etenza. Mancano le in… di alcuni commissari …ora nominati.

…ità classica. Liceo «Dan… …missione unica — pre… Loris Premuda, univer… …adova; commissari, I. an… …uballi, liceo scientifico …gli Abruzzi» di Gorizia …; Luigi Rebula, liceo «Preseren» di Trieste …greco); Teresa Aguglia, …ent. di Bagheria (filoso… …o; «Petrarca»: commis… …ca — presidente, C. …au… …, università di Siena; …ari, Fabia Antoniutti, li… …t. di Belluno (italiano); … Lettich, liceo class. di Trieste (latino e greco); … D'Osualdo, liceo class. … (filosofia); Maria Rocca in Lubrano, liceo …ttorio Emanuele II» di …fisica).

…tà scient. Liceo «Oberdan»: …ma commissione — pr… …uigi Taffara, universi… …a; commissari, Mari… …t. magistrale «Berti» di …taliano e storia); Ales… …iccolini, liceo class. d… … (matematica); Maria … …iceo scient. «Preseren» … (inglese); Michele … liceo scient. di Padula … naturali) — seconda …one, presidente, Luigi … preside liceo class. di … commissari, Anna Car… … magistrale «Capponi» … (italiano e storia); … Di Giacomo, liceo … da Prodica» di Saler… …matica); Anita Padua… …class. «Dante» di Trie… …e); Nidia Cossi Botte… … magistrale «d'Aosta» … (scienze naturali). Li… …ei»; prima commissio… …esidente, Giovanni An… …ide liceo scient. di Co… …issari, Fanny D'Anini, …rale di Rimini (italia… …ia); Licia Bertini Na… …o scient. «Oberdan» di …atematica); Luigi Mas… …class. di Cesena (in… …na Barberini Mikolic, …t. «Oberdan» di Trie… …e naturali) — seconda …ne, presidente, Otello … preside liceo class. di …mmissari, Ibis Guari… …, ist. magistrale di …taliano e storia); Vin… …rnica Bortolotti, ist. «d'Aosta» di Trieste … Marcella Grattarola, … «D'Azeglio» di Tori… …e naturali).

… magistrale. Istituto … commissione unica …te, Clotilde Peri, pre… …cient. «Galilei» di Ve… …missari, Anita Depe… …colini, liceo scient. … Trieste (italiano); … Giliberto Lanzara, li… «Galilei» di Trieste … Elisa Camerino, ist. … «d'Aosta» di Trieste … rmando De Zan, ist. … di Sacile (storia e … Istituto «Duca d'Ao… …issione unica — pre…sidente, Giovanni Capobianco, preside liceo scient. di Cittadella (PD); commissari, Paola Vassanelli, liceo scient. «Fracastoro» di Verona (italiano); Francesca Nastasi, liceo scient. «Boggio-Lera» di Catania (matematica); Giovanni Catalano, liceo class. «Umberto I» di Napoli (latino); Isidora Castenetto, ist. magistrale di Lecco (storia e filosofia).

Maturità tecnica commerciale. Istituto «Da Vinci»: prima commissione — presidente, Angela Maria Malagoli, preside Itc «Vittorio Emanuele II» di Genova; commissari, Julia Marini ved. Slataper, Itc «Carli» di Trieste (italiano); Lidia Frenguellucci, Itc «Carducci» di Fermo (ragioneria); Giuliana Lo Prete, Itc «Fusinieri» di Vicenza (diritto); Vera Matic Polverini, Itc «Arangio Ruiz» di Roma (francese) — seconda commissione, presidente, Gildo Cesco Frare, Itc «Riccati» di Treviso (insegnante di tedesco); commissari, Ciro Nigris, Itc «Zanca» di Udine (italiano); Ornella Zanchi in Mannara, Itc «Fermi» di Gorizia (ragioneria); Maria Laura Cisilino, Itc «Zanca» di Udine (diritto); Laura Strena, Itc «Carli» di Trieste (tedesco). Istituto «Carli»: prima commissione, presidente, Cornelia Peri, preside Itc «Pindemonte» di Verona; commissari, Angelo Privileggi, tecnico industriale «Volta» di Trieste (italiano); Aldo Stimamiglio, Itc IV gruppo di Verona (ragioneria); Giorgio Valgimigli, Itc «Zanca» di Udine (diritto); Antonio Sponza, Itc «Da Vinci» di Trieste (merceologia) — seconda commissione, presidente, Alessandro Scravia, Itc «Galiani» di Napoli (insegnante di geografia gen. ed ec.); commissari, Neva Maria Roseda Ceci, tecnico industriale «Gargano» di Como (italiano); Claudio Grossi, Itc «Fermi» di Gorizia (ragioneria); Girolamo Ciaramella, Itc «Terra di lavoro» di Caserta (diritto); Francesca Voltolina, Itc «Foscari» di Mestre (inglese).

Maturità tecnica per periti aziendali. Istituto «Carli»: commissione unica — presidente, Maria Elisabetta Bonnet Farneti, tecnico femm. «Maria di Savoia» di Roma (insegnante di inglese); commissari, Anna Amaio, Itc «Pacinotti» di Pisa (italiano); Aurelia Migliorini, tecnico industriale «Malignani» di Udine (inglese); Eliade Tarantino, Itc II gruppo di Mestre (econ. politica, scienza delle finanze, diritto); Rosa Schiavarello, Itc «G. Cesare» di Bari (matem. appl. e stat.).

Maturità tecnica industriale. Istituto «Volta»: prima commissione — presidente, Angelo Albini, preside Ita «Paolino d'Aquileia» di Cividale; commissari, Maria Magro Antonilli, Iti «Marconi» di Campobasso (italiano); Franco Barosso, Iti di Vercelli (tecnologia meccanica); Vittorio Cogno, Itc «Carli» di Trieste (elem. di diritto ed economia); Guido Testori, Iti «Feltrinelli» di Milano (impianti termotecnici) — seconda commissione, presidente, Silvana Menegazzi, Iti «Fermi» di Treviso (insegnante di italiano e storia); commissari, Maria Pavanato, Itc «Carli» di Trieste (italiano); Roberto Terigi, Iti «Da Vinci» di Pisa (radioelettrotecnica); Guido Romeo, Iti «Righi» di Napoli (telegrafia e telefonia); Luciano Ruffini, Iti di San Severino Marche (tecnologia gen. e costruz. elettr.) — terza commissione, presidente, Giuseppe Cesini, preside a riposo, Todi; commissari, Angioletta Privileggi, Itc «Da Vinci» di Trieste (italiano); Danilo Lucarelli, tecnico per geometri di Perugia (disegno di costruzioni); Costantino Cherchi, tecnico per geometri «Bagaredda» di Cagliari (costruzioni edili); Antonio Boi, tecnico per geom. «Bagaredda» di Cagliari (topografia e disegno).

Maturità tecnica per geometri. Istituto tecnico per geometri di via Ginnastica: prima commissione — presidente, Arnoldi Penta, preside a riposo (Napoli); commissari, Nora Visintini in Ferrante, Itc «Carli» di Trieste (italiano); Ettore Coatti, Itc e per geometri «Olivelli» di Boario Terme (tecnologia delle costruzioni); Paolo Tavolin, tecnico per geometri «Massari» di Mestre (estimo); Guido Cocco, tecnico per geometri «Tartaglia» di Brescia (topografia) — seconda commissione, presidente, Cesare Rosa, università della Calabria; commissari, Anna Mullic in Bauchi, Itc «Carli» di Trieste (italiano); Enrico Iaffei, Itc e per geometri «De Viti» di Casarano (tecnologia delle costr.); Sandro Maria Ranieri, Itc e per geometri «Cuppari» di Jesi (estimo); Massimo Baroni, Itc e per geometri «Colotti» di Feltre (topografia).

Maturità nautica. Istituto «Duca di Genova»: commissione unica — presidente, Pietro Micale, Iti «Volta» di Trieste (insegnante di italiano e storia); commissari, Cecilia De Giudici in Orano, Itc «Martini» di Cagliari (italiano); Mauro Minervini, Itn «Caracciolo» di Bari (navigazione); Francesco Nonnoi, Itn «Buccari» di Cagliari (macchine); Corrado Manfredonia, Itn di Viareggio (elettrotecnica e imp. di bordo).

Istituti con lingua di insegnamento slovena. Maturità commerciale, istituto «Ziga Zois»: commissione unica — presidente, Francesco Pisani, università di Trieste; commissari, Nada Pertot, liceo scient. «Preseren» di Trieste (lettere slovene); Leopoldo Zubalic, Itc «Sandrinelli» di Trieste (ragioneria e tecnica comm.); Maria Kacin, liceo classico sloveno di Trieste (lettere italiane); Branka Sulli, Itc «Da Vinci» di Trieste (merceologia).

UNA CARA FIGURA DEL MONDO CAPODISTRIANO

Doloroso «addio» a Pietro Steffè

All'età di 90 anni, dopo lunga malattia, si è spento nel reparto geriatrico della Maddalena Piero Steffè, da Capodistria.

Era stato una delle figure significative del piccolo mondo della cittadina istriana che, assieme ai familiari, aveva dolorosamente abbandonato nel 1953. Per più di 30 anni diresse ed amministrò la compagnia degli scaricatori portuali. Il «capo» Steffè è ricordato dai capodistriani come un protagonista, come un'istituzione nella varia attività del porto, sempre presente sui vaporetti e sui bragozzi e, nella classe operaia, come uno degli esponenti di più fermo carattere.

In precedenza, giovanissimo, era stato salinarolo, poi pescatore: sempre, quindi, saldato alla vita del mare, che appariva esaltata nei suoi vivaci ed intensi ricordi. Così com'era tenace custode, nella sua larga umanità, di altre innumerevoli memorie della vita cittadina. La prima guerra mondiale lo aveva visto, assieme a tanti triestini e istriani reclutati nel 97.o, partecipe nelle durissime prove sul Carpazi, quindi della prigionia in Russia. Dall'internamento per opzione, come tanti altri correligionali, era stato trasferito in Italia per risiedere temporaneamente a Torino. Anche di quelle lontane vicende era narratore scrupoloso e realistico. Il suo vigore espositivo era rafforzato dal possesso di un linguaggio dialettale — oggi quasi scomparso — straordinariamente fluido ed efficace.

Da ogni parte d'Italia sono già giunte numerose attestazioni di cordoglio dei capodistriani ai familiari. I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 10.45.

UNA LODEVOLE INIZIATIVA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI

Modernissime apparecchiature al servizio della topografia

Indetto dal Collegio dei geometri di Trieste, si è svolto, nella sala riunioni della Camera di commercio, un affollato convegno per la presentazione e l'illustrazione di modernissime apparecchiature e metodi di rilevamento topografico a sistemi ottici, meccanici ed elettronici. Data l'attualità e l'importanza pratica del tema affrontato, sono intervenuti ai lavori, oltre ai presentanti degli ordini professionali degli ingegneri, degli architetti e dei periti industriali, i docenti universitari prof. Manzoni e dott. Martini, dell'istituto di topografia e geodesia della nostra facoltà di ingegneria, insegnanti dell'istituto tecnico per geometri e dell'istituto industriale «Volta», liberi professionisti e numerosi studenti. In rappresentanza del Comune, era presente l'assessore ai lavori pubblici, ing. Tassinari.

Il convegno è stato aperto da un'introduzione del presidente del collegio dei geometri, av. Italo Vento, il quale ha illustrato, in un'ampia panoramica, i problemi che attengono all'arte del misurare, dai tempi più remoti ad oggi.

Il presidente Vento ha, in particolare, messo in rilievo l'importanza che ha sempre avuto il rilevamento del suolo per ogni tipo di realizzazione nei settori dell'edilizia, stradale e minerario.

Relazioni tecniche sono state quindi svolte dall'ing. Francesco Caruso, già docente di topografia e costruzioni e dall'ing. Mario Scarton, capo divisione strumenti di una società svizzera specializzata nel campo. L'ing. Caruso ha tracciato un quadro della sua esperienza di docente di topografia, con riferimento al supporto delle strumentazioni nell'attività professionale. Dall'ing. Scarton è venuta una descrizione dei più sofisticati apparecchi di rilevamento planoaltimetrico a mezzo di distanziometri coassiali, applicati e sormontati, il cui uso trova utilizzazione anche in ambito regionale.

Successo ha riscontrato anche una mostra, realizzata congiuntamente al convegno, sulle più recenti strumentazioni disponibili sul mercato, cui è stata abbinata una dimostrazione pratica del loro impiego e funzionamento. Anche in questa occasione, il presidente del Collegio dei geometri di Trieste, cav. Vento, ha sottolineato la funzione che in topografia ha l'impiego delle apparecchiature unita alla capacità professionale dei tecnici.

Festa del patrono nel rione di San Luigi

Organizzata dall'Associazione sportiva Esperia San Luigi, in collaborazione con la sezione delle Acli, si svolgerà fino a domenica, sul campo sportivo di San Luigi, la seconda «Festa del patrono». In queste cinque giornate verranno organizzati tornei di minicalcio riservati ai pulcini, ai veterani e a squadre femminili. Funzioneranno chioschi enogastronomici che verranno aperti alle ore 17 e si chiuderanno alla mezzanotte. Sabato verrà disputata una gara podistica lungo le vie del rione e sarà organizzata una lotteria. Verrà indetto anche un concorso fotografico a premi che avrà per temi gli aspetti della festa rionale. Le serate saranno allietate da un complesso musicale.

MOSTRE D'ARTE

Luciana Tiepolo allo Squero

Domenica alle ore 10.30 si inaugura nella galleria comunale «Lo Squero» di Muggia la personale della pittrice Luciana Tiepolo; la mostra rimarrà aperta fino al 7 luglio e potrà essere visitata secondo i seguenti orari: feriali ore 16-19; festivi 10.30-13 e 16-19.

Turi Simeti alla Tommaseo

Lunedì 25, alle 18.30, nella galleria Tommaseo di via Canalpiccolo, si inaugura la personale di Turi Simeti. L'artista siciliano che vive a Milano, espone dal 1962, con importanti partecipazioni sia in Italia sia all'estero. Attualmente è presente all'Art '79 di Basilea, nelle gallerie 44, Ahrens, Krohn e l'Edition E. Nella sua bibliografia scritti di Dorfles, Vergine, Agnetti, Varga e Fagone. L'artista sarà presente all'inaugurazione.

Galleria Teatro Romano
Via Donota 20
ETTA BALBI
pro
Cardiologia pediatrica
Patrocinatore
Sweet Heart

Sala Comunale d'Arte
Sabato 23 corr. alle ore 18
inaugurazione
GABRIELLA BASTIANUTO BENCI
e
FRANCESCO RAMELLA

ANCHE BUONI DI CUORE I SOCI DEL CLUB

«Ignoranti» solidali nel difendere l'Enpa

L'assemblea generale dei soci del «Club ignoranti» e l'elezione del nuovo presidente e dei consiglieri è avvenuta l'altra sera durante un signorile trattenimento. I quarantuno partecipanti alla manifestazione hanno confermato la presidenza all'avv. Michele Sabia, la vicepresidenza a Franco Rustia e il titolo di presidente onorario ad Ulrico Bianchi. I presenti hanno ribadito la loro fiducia al segretario Alberto Bellini e al tesoriere Diego Concina. Consiglieri sono stati eletti il dott. Giovanni Bosco, Giordano Zemanek e Claudio Friganovich.

Il nuovo consiglio ha tracciato per sommi capi le linee programmatiche della nuova stagione del «Club», che sarà rallegrata da varie manifestazioni sportive, feste ed incontri di rilevante interesse.

«Ignoranti» ma sensibili e buoni di cuore, i quarantuno presenti hanno sottoscritto il seguente appello: «Caro direttore, il "Club ignoranti", che si onora di avere tra i propri soci lei e un suo cronista, si associa alla protesta di tutta la cittadinanza per la soppressione dell'Enpa e si associa altresì a qualsiasi iniziativa per restituire l'Enpa stesso al suo civilissimo mandato. L'Italia ha fatto il suo ingresso nel Parlamento europeo, e i paesi che vi sono rappresentati tengono in altissima considerazione l'Ente protezionistico perché, al Nord, l'amore per gli animali è molto più sentito che da noi.

«Sarebbe triste e amaro — prosegue la lettera — che, in considerazione dell'impopolare decreto che ha statuito la fine dell'Enpa, tutti noi, inclusa la stragrande maggioranza che non ha accettato il decreto stesso, venissimo considerati alla stregua di barbari e di selvaggi. Cosa che, assolutamente non corrisponde né al reale stato delle cose né ai sentimenti dei cittadini italiani».

Quest'ultimo, generoso atto ha suggellato la stagione del «Club ignoranti», i cui soci si ritroveranno in autunno per riprendere, in amicizia, allegria e attorno a una buona tavola, il dialogo che l'estate annualmente interrompe.

Conferenza di produzione dell'Osservatorio geofisico

La prima conferenza di produzione dell'Osservatorio geofisico sperimentale si aprirà questa sera, alle 18, nella sala delle conferenze della Camera di commercio in piazza della Borsa. L'iniziativa è stata promossa con l'intento di tracciare un profilo delle attività sin qui svolte e dei problemi a esse connessi, individuando nel contempo il modo più idoneo per rafforzare l'organizzazione dell'ente.

Elargizioni

In memoria di Giorgio Perusin per compleanno dalla moglie e famiglia Pulin 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ruggero Radici nel V anniv. (16.6) dalla moglie Anita e suocera Giovanna 10.000 pro Associazione donatori sangue, 10.000 pro Associazione donatori organi, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Piero Bruckner nel VI anniv. (16.6) da Fulvia Jzso Tassi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Germano Versa nel IV anniv. (18.6) dalla moglie 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Romano Giaconi nell'VIII anniv. (19.6) dalla moglie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Eugenio Richter nel I anniv. (19.6) dalla moglie Licia 10.000 pro Rifugio animali Astad; da Silvana Fermo Dobrina 5000 pro Enpa.

In memoria di Giuseppina Marolt nel 44.o anniv. (20.6) dalla figlia 10.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria di Mauro Aguzzi per il suo compleanno da papà e mamma 20.000 pro Liceo Petrarca (Fondo Mauro Aguzzi); da zia Nora 10.000 pro Liceo Petrarca (Fondo Mauro Aguzzi).

In memoria di Pino Scocchi nel III anniv. (20.6) dagli amici 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigi e Lydia Ronzat (21.6) dal figlio e nuora 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ester Cossutta nel V anniv. (21.6) dal marito Ilario 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare (contributo carrozzino).

In memoria di Luisa Poggiani per il suo onomastico (21.6) dalla figlia Liliana 5000 pro Liceo scient. G. Oberdan (Fondo Luisa Poggiani).

In memoria di Lino Martin nel II anniv. (21.6) dalla moglie Celestina 10.000 pro Parrocchia Pio X, 10.000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti), 10.000 pro «Pro Senectute», 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Galliano Goos nel V anniv. (21.6) dalla moglie Maria Goos 10.000 pro Centro tumori «Lovenati»; dalla figlia Frida 5000 pro Sci Club 70 (Fondo Guido Rizzian).

In memoria di Licio Seri nel 17.o anniv. (21.6) da Gabriella, Anna e Maria 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo (lettino a suo nome).

In memoria di Giorgio Dal… dalla famiglia Casavecchia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della cara mamma Luigia Dreossi nel III anniv. (22.6) dai figli Nives, Fulvio e famiglia 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna ved. Bolcich nata Sulcic per il suo 102.o compleanno dalla nuora Silvana Masella Bolcich 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe Zuccheri nel IX anniv. da Alma, Livia e Fulvio Zuccheri 20.000 pro Conferenza femminile «S. Vincenzo de' Paoli».

In memoria di Marino nel I anniv. da un amico 20.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Pino Scocchi nel III anniv. da Anita e Sandra 10.000 pro Domus Lucis, 5000 pro Asilo Speranza (centro riabilitazione), 10.000 pro Ospedale Maddalena (prof. Zucconi).

In memoria del caro Amerigo Lo noce per il compleanno dalla moglie e figlia 10.000 pro Unicef.

In memoria di Bruno Marussi nel XV anniv. dalla moglie e dai figli Bruno e Livio 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Pino Agnelli nell'anniversario dal fratello Franco 10 mila pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Oreste Miool per il compleanno dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Ultima crociata.

In memoria di Adalgisa Senardi nel XX aniv. dalla famiglia Senardi 15.000 pro Domus Lucis e dalla famiglia Cermel 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Attilio Valentinuzzi nell'VIII anniv. da Anna, Paolo, Norma e Anna Paola Valentinuzzi 10.000 pro Unicef.

In memoria di Laura e Antonio Carini da Lucia e Franco 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei genitori Clara e Giuseppe dai figli Armida e Alfieri 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Silvia Dragan in Testa da Emilia e Antonio Dragan 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Antonio (Toni) Lenardon dalla famiglia Bianca Carini e figli 20.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Anna Barzan da Rosy e Sergio Bacchelli 15.000 pro Eca.

In memoria di Antonia Bencich Cattunar dal personale docente e non docente scuola magistrale «F. Aporti» 56.000 pro Clinica otorinolaringologica (prof. Bosatra).

In memoria di Armando Benedetti dalla famiglia Danielli 10.000 pro Biblioteca E. Loser (II circolo).

In memoria di Achille Bergamasco dalle fam. Trevisan - Bonassia 25.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Adriano Biagi da Lydia Lippert 6000 pro Centro tumori «Lovenati»; da Brunilde Coretti 10.000 pro Eca.

In memoria di Amalia Bortoluzzi dalle famiglie Bosisio e Tiberio 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pia Brivitello dai componenti la Cassa provinciale locale Poste 30.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Maria Canciani ved. Viti dai colleghi del figlio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vito Caprio da Iolanda Brumat 3000 pro Centro tumori.

In memoria del cugino prof. Paolo Carli dalle famiglie Carlo Luttini 15 mila pro Uildm.

In memoria di Angelo Cozzi dagli amici Nino e Maria Emili 30.000 pro Associazione zoofila triestina.

In memoria di Alfredo Crisman dai colleghi di Maria Crisman 15.000 pro Eca di Muggia.

In memoria di Luigia Deffent dalla cugina Uccia 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo.

AVEVA TRAVOLTO A MORTE UN PENSIONATO VICINO AL CIMITERO

Condannato a otto mesi un guidatore imprudente

Nel piovoso pomeriggio del giorno di San Nicolò del 1977, davanti al vecchio ingresso del cimitero di Sant'Anna, il pensionato Renato Cusina, 73 anni, via Almerigotti 30, rimase vittima di un investimento che ne determinò poche ore dopo la morte. La disgrazia accadde intorno alle 17 quando, al volante di un autocarro «Om», Arrigo Dalla Libera, 26 anni, da Mansuè di Treviso, stava percorrendo la via dell'Istria in direzione del centro.

All'altezza della cittadella del silenzio, l'autista scorse un anziano signore — era Cusina — che, reggendo con una mano l'ombrello e con l'altra un panello di latta, sostava sul marciapiede di destra. Richiamò l'attenzione del passante con due colpetti di clacson ma, nello stesso istante, Cusina si mosse verso il margine opposto. Dalla Libera frenò e sterzò ma, purtroppo, non riuscì a evitarlo. Trasportato d'urgenza all'ospedale, l'investito spirò due ore dopo nel reparto di rianimazione.

In seguito alla morte del pensionato, l'autista venne imputato di omicidio aggravato e, per rispondere di tale reato, compare ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Alessandra Griselli-Bottan, p. m. il dott. Brenci, cancelliere il dott. Grosselli. L'accusato conferma l'assunto istruttorio, il maresciallo dei carabinieri Scalabrin, che assunse i rilievi, puntualizza le modalità nelle quali avvenne l'incidente.

Per il p.m. la disgrazia è addebitabile all'imprudenza dell'imputato e, dopo avere rievocato il mortale evento, il dott. Brenci chiede che Dalla Libera venga condannato a due anni di reclusione e alla sospensione della patente per un anno. Il difensore, avv. Filograna, perora l'assoluzione del suo assistito sia pure con la formula del dubbio.

Accordate all'autista le «generiche», il Collegio gli infligge otto mesi di reclusione con i benefici di legge e gli sospende la patente per un anno.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

…GGI:	Minimo		Massimo	
…GI	…900	(—)	2200	(—)
…LE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(300)	300	(600)
…LI	…288	(—)	460	(—)
…A CATALOGNA	—	(350)	—	(500)
…HIO VERDE	—	(600)	840	(3000)
…E BIANCHE	…138	(—)	288	(—)
…INI	…105	(—)	1150	(—)
…HI	…00	(…00)	690	(2000)
…	…75	(—)	1150	(—)
…	…84	(—)	320	(—)
…CI COSTOLUTI	…73	(—)	748	(—)
… VERDE	…00	(—)	700	(—)
… (FOGLIE)	—	(—)	—	(—)
…NE	…38	(…00)	1035	(1000)
…TTA:				
…OCCHE	…90	(—)	1380	(—)
…E	—	(—)	990	(—)
…E	…30	(800)	1495	(700)
…ONI	…20	(—)	1980	(—)
…	…10	(—)	950	(—)
…	…15	(—)	1035	(—)
…	…3	(—)	1265	(—)
…	…0	(—)	1380	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	Minimo		Massimo	
BRANZINI	14500	(24000)	14500	(24000)
CEFALI	400	(1400)	2000	(3600)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	4500	(—)	8000	(—)
MORMORE	4500	(9800)	8000	(9800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	1800	(—)	2000	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(4800)	5650	(4800)
RIBONI	4500	(14800)	9000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	7000	(—)	7000	(—)
SARDELLE	300	(1200)	800	(1980)
SARDONI	300	(880)	900	(1680)
SGOMBRI	—	(2800)	—	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(3200)	2400	(3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3800	(4800)	5500	(6800)
CANOCE	4000	(5600)	4300	(5600)
CAPELUNGHE	1200	(2600)	2000	(2600)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	650	(1000)	700	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2500	(3600)	3200	(3980)

(*) Listino prezzi del 21-6-1979 — Le cifre fra parentesi si intendono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%). …ono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 20-6-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati …lio alla Pescheria centrale il 21-6-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

CONTINUA SERRATA ALLA REGIONE LA SERIE DEGLI INTERVENTI

Sviluppo post-sisma: polemica in Consiglio

Appena martedì prossimo sarà completato l'iter legislativo nell'aula del Consiglio regionale per quanto concerne il disegno di legge riguardante modifiche e integrazioni alle precedenti norme in materia di interventi urgenti a sostegno dei settori produttivi nelle zone colpite da eventi sismici, provvedimento che tiene occupati tutti gli schieramenti politici data la sua importanza, soprattutto in ordine agli impegni finanziari.

Mentre nella prima giornata di lavori avevano parlato, oltre al relatore Spagnol, i primi quattro consiglieri (Cavallo, Dp, Zorzenon, Pci, Pellis, Lpt, Casula, Msi-Dn), ieri vi sono stati ulteriori cinque interventi, più le repliche del relatore e degli assessori Tomè, al lavoro e Rinaldi, all'industria e commercio. La seduta è durate molte ore e, per ragioni di spazio la dobbiamo riassumere con l'impegno di ritornare prossimamente, con maggiore margine per ognuno degli interventi. Diciamo intanto che hanno parlato Barazzutti (Pdup), Dal Mas (Psdi), Renzulli (Psi), Scampolo (Pci) e Dominici (Dc). Fortemente critico Barazzutti, che ha lamentato carenza del piano di sviluppo e il potenziamento economico rivolto sempre ai più forti, dove già si era dato a piene mani.

Dal Mas riconosce al disegno di legge caratteristiche di un provvedimento ponte, che giunge però in ritardo. Vasto l'excursus politico-filosofico di Renzulli sul momento socio-culturale italiano, poi egli si è diffuso in critiche settoriali.

Scampolo ha lamentato la scarsa selettività e il criterio del «chiedete e vi sarà dato» usato dalla Giunta, anche se qualche novità è stata inserita nella spartizione economica. Per Dominici si tratta di una corretta politica di interventi in un arco di tempo ben delimitato.

Spagnol alle repliche ha valutato sia i giudizi positivi sia quelli negativi. L'aessore Tomè ha risposto a tutte le istanze e critiche riguardanti l'artigianto . L'assessore Rinaldi, attraverso un esame analitico profondo e dettagliato ha esaminato tutti gli aspetti che la legge presenta. Ha detto che il piano regionale di sviluppo rimane il punto fermo programmatico di questa Giunta e che le finanze accantonate per esso non avranno alcuna distrazione. La legge va considerata nella prospettiva nuova della politica creditizia. Egli ha passato in rassegna, facendone una radiografia, tutte le situazioni imprenditoriali nella regione.

Poichè erano stati presentati due ordini del giorno (il primo da Dominici, Dal Mas, Renzulli, Zorzenon, Barnaba e Stoka, accolto dalla Giunta, il secondo dai comunisti Zorzenon, Pascolat, Scampolo e Rossetti) si è avuta una pronuncia del presidente Comelli. Il secondo non è stato accolto.

ALLA REGIONE

Tre «disegni» approvati in commissione

La prima Commissione regionale, presieduta dal consigliere Barnaba, ha tenuto una lunga seduta per esaurire un ordine del giorno che prevedeva il parere finanziario su ben cinque disegni di legge e l'esame di altri tre.

I disegni di legge esaminati interessano vari argomenti. Il primo, approvato all'unanimità e di cui è relatore lo stesso presidente Barnaba, stanzia 200 milioni a favore delle popolazioni terremotate del Montenegro.

Il secondo disegno di legge, di cui è relatore il consigliere Vigini e che è stato pure approvato all'unanimità, stanzia 400 milioni per l'Università popolare di Trieste per iniziative a favore della Comunità italiana che vive in Jugoslavia. La giunta si è impegnata a verificare se esiste la possibilità di elevare il contributo a 600 milioni nel quadriennio.

Infine, l'ultimo disegno di legge, approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo del PSI, aumenta l'organico della Regione per consentire la assegnazione di personale all'Avvocatura dello Stato e al Tar.

Mostra fotografica

Nella sede del Circolo fotografico triestino in via Mazzini 12, è aperta la mostra delle opere ammesse al concorso fotografico «Appunti su Trieste». Il pubblico può visitarla ogni giorno, fino al 30 giugno, con orario dalle 17 alle 20.

LA XV GIORNATA INTERNAZIONALE

Il ruolo di Trieste capitale del caffè

Ieri alle 9.30 ha avuto luogo il primo convegno della XV Giornata internazionale del caffè, svoltosi sotto il patrocinio dell'Ico di Londra e con la collaborazione dell'Assocaffè di Trieste e della presidenza della Fiera.

Il presidente della Fiera, dottor Toresella, nel presentare il prof. Coste francese ha tenuto a evidenziare le funzioni delle giornate internazionali del caffè alla Fiera di Trieste, durante le quali vengono messi in luce tutti i problemi della produzione, della mercatistica, dell'industria e della distribuzione del pregiato seme. Il dottor Toresella ha rilevato l'importanza che ha la priazza tiestina, sia per la sue lunghe tradizioni, quanto per la collocazione geografica nell'ambito dei Paesi centro-europei e levantini, oltre che mediterranei nella commercializzazione del caffè ed anche come piazza di sensibilizzazione del consumo.

Il presidente ha posto in rilievo che la nostra città vanta alcuni primati in questo settore; la più anziana associazione degli interessati al commercio ed alla industria del caffè, dell'Europa mediterranea fondata nel lontano 1891; la vecchia Borsa a termine del caffè che nel primo anteguerra trattò mediamente un milione di sacchi di caffè Rio all'anno; l'unica sede del deposito permanente rotativo dell'IBC di Rio de Janeiro e la funzione mercatistica che si esprime in una movimentazione annua attorno ai tre milioni di sacchi corrispondenti al 5 per cento del traffico mondiale del caffè. Dopo l'introduzione dei lavori del dott. Hesse, il prof. René Coste ha presentato, agli oltre 200 convenuti, un razionale documentario a colori sulla coltivazione degli arbusti di caffè nella Costa d'Avorio e in Camerun, e sui problemi relativi alla genetica, alla coltura stessa, alla protezione delle piante contro gli insetti ed i funghi, fino ad arrivare ai raccolti alla selezione dei prodotti ed al loro insaccamento. Il prof. Coste ha quindi tenuto il discorso di prolusione della XV riunione triestina sul caffè, analizzando principalmente l'anatomia di questo importante prodotto. In particolare ilrelatore si è soffermato sulle questioni inerenti alle qualità del caffè, che implicano degli studi profondi sull'aroma, ed ha fatto notare che in recenti seminari sono stati sviluppati dei temi riguardanti principalmente la «politica delle qualità», come elemento fondamentale per assicurare ai consumatori prodotti selezionati.

Circa la «incriminazione del caffè da parte di alcuni gruppi di medici, ciò è dovuto alla non perfetta conoscenza dei contenuti nelle bacche del caffè ed alle cattive informazioni. Non è stata mai studiata a fondo la fisiologia del caffè nei rapporti con l'uomo e si pone in evidenza l'ingente lavoro che sul piano scientifico ha svolto l'Aic di Parigi di cui è presidente il triestino Illy, allo scopo di smentire le deformazioni mediche sugli effetti e sui rischi che il caffè può comportare ai consumatore. Sono seguiti alcuni interventi in argomento. Oggi sempre con un inizio alle ore 9.30 ha luogo nella Sala Convegni la seconda parte del meeting con le relazioni di Peter Knox dell'Ico di Londra e diLeif Wellerop di Oslo, che tratteranno rispettivamente problemi della promozione e della cooperazione.

Presentazione di un libro oggi a Sottolongera

E' in libreria un lavoro della dott.ssa Diana De Rosa, stampato dalla Cluet: «Sviluppo della città e movimento operaio tra la fine dell'800 e il principio del '900 a Trieste». Preceduta da un'introduzione del prof. Roberto Costa, l'indagine si articola in tre parti, la prima dedicata alla città, la seconda al movimento operaio, la terza alla «polizia».

Il lavoro della dottoressa De Rosa ha una sua piena attualità: «E' possibile ancora riconoscere, scrive il prof. Costa nella presentazione, che le diverse utilizzazioni del territorio, inteso come una delle risorse determinanti, saranno il risultato delle lotte tra gruppi sociali nelle quali la struttura urbana costituisce uno degli elementi significativi per conservare o modificare il rapporto di forza tra le classi». Il libro verrà presentato dalla dottoressa Diana De Rosa e dal prof. Roberto Costa stasera alle ore 18,30, alla Biblioteca rionale presso la casa del popolo di Sottolongera, via Masaccio 24.

IL VEICOLO È FINITO FUORI STRADA

Una vespa nell'auto

Una vespa, entrata nell'abitacolo di una vettura in corsa ha provocato uno spettacolare incidente stradale. E' accaduto verso le 13 di ieri al Lotto zero in prossimità del casello del Lisert. Tullio Gregoratti (54 anni, residente a Udine, in via Marghera 40) stava dirigendosi verso l'autostrada alla guida della propria «Ritmo» targata Udine 371229, quando una vespa ha cominciato a ronzargli intorno alla testa. Nel tentativo di scacciarla egli ha perduto il controllo del veicolo ed è andato a sbattere contro la roccia. Ha riportato contusioni ed escoriazioni varie per cui è stato ricoverato all'ospedale di Monfalcone con la prognosi di due settimane.

Tra Opicina e Fernetti è andato ad incastrarsi tra due alberi con la propria «Matra» (Treviso 419958) il dirigente d'azienda Giorgio Borro Rei, di 44 anni, residente a Mogliano Veneto. L'automobilista era diretto verso Fernetti quando, in prossimità di un dosso, al chilometro 7, per evitare la collisione con una vettura che stava entrando nel fondo di uno sfasciacarrozze, ha frenato di colpo, finendo fuori strada. Ha riportato lesioni giudicate guaribili in due settimane.

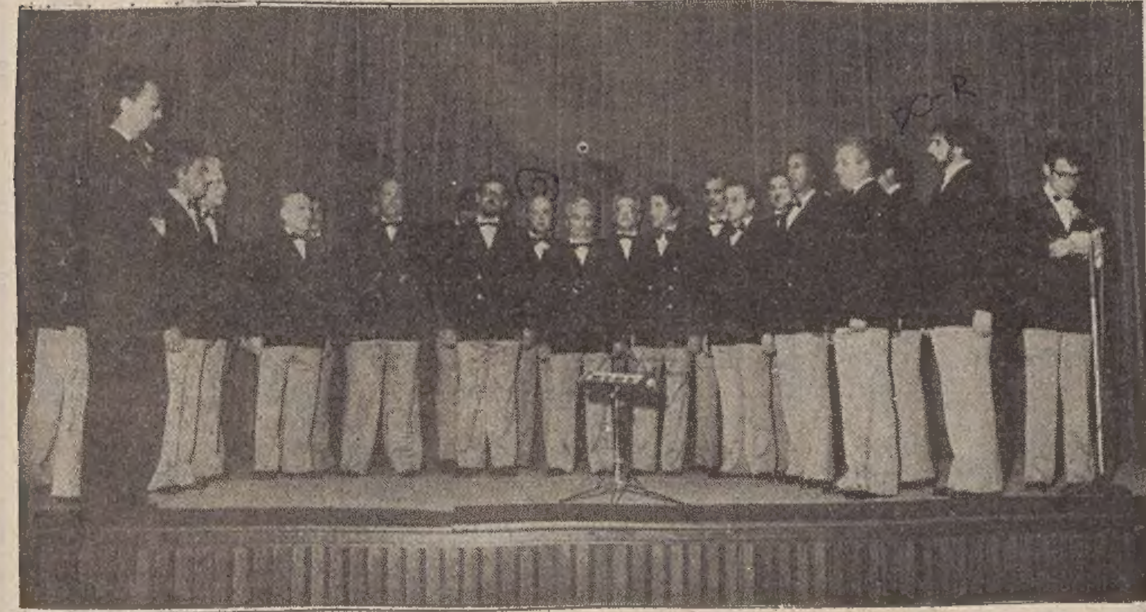
Cerimonia nel ricordo dei Caduti in Russia

La sezione di Trieste dell'Unione nazionale italiana dei reduci di Russia, ricorrendo il 26.° anniversario della sua fondazione, intende commemorare la data con una serie di cerimonie programmate per domenica.

In mattinata, alle ore 11.30 al tempio mariano di Monte Grisa sarà celebrata dal reduce ex cappellano e prigioniero per quatto anni nei campi sovietici don Michele D'Auria, una messa in memoria dei Caduti e Dispersi in terra di Russia.

SUCCESSO PER LA VERNICE DELLA MOSTRA A S. MARIA MAGGIORE

Pittori e musica a teatro



Il coro «Val Rosandra» del Cral-Eapt durante il concerto a Santa Maria Maggiore (Foto Rice)

L'inaugurazione della mostra dei pittori triestini a Santa Maria Maggiore, organizzata in collaborazione con la galleria d'arte "Sant'Elena" di Pino Russo, ha destato molto interesse e il numeroso pubblico intervenuto nella sala del teatro ha sottolineato con cordialità e applausi l'evolversi dello spettacolo.

Dopo una breve presentazione critica di Luigi Flebus sui significati della rassegna e l'impegno che assume questo avvenimento giunto alla seconda edizione nella stessa sede, il maestro Paolo de Cristini ha diretto un concerto del coro «Val Rosandra» del Cral-Eapt.

L'intervento del basso Mario Pardini ha spinto il pubblico a chiedere il bis dopo la meravigliosa interpretazione della «Calunnia» dal «Barbiere di Siviglia».

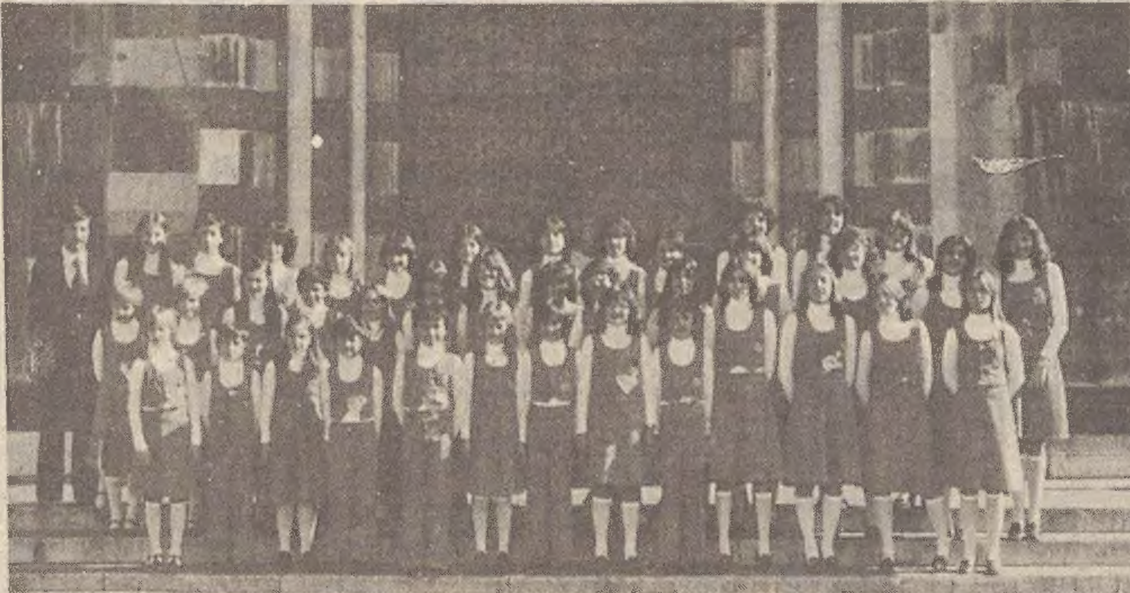
L'intermezzo poetico su testi di notevole levatura artistica di Guido Sambo e di Giovanni Cossutta sono stati interpretati con maestria dall'attrice Elisabetta Rigotti, che ha saputo dare il giusto valore a queste perle poetiche del vernacolo triestino.

Tra le autorità intervenute l'assessore Alfieri Seri, che in un breve discorso ha messo in risalto l'importanza della vita artistica triestina come elevazione dello spirito, in questa piccola e travagliata città che «si è sempre fatta da sé». Si è poi passati poi alla consegna delle coppe a due pittori, uno giovanissimo, meritevole di nota Furio Bomben e l'altro (un veterano) Walter Busatti.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Concerti di beneficenza

Manifestazioni corali questa sera e domani a San Giusto



Il Piccolo coro di San Giovanni che stasera a San Giusto, aprirà la rassegna di cori

Questa sera, alle ore 19, e domani sera - con lo stesso orario - il castello di S. Giusto, auspice l'Azienda di soggiorno, accoglierà due concerti, in cui si esibiranno diversi complessi e gruppi corali di giovanissimi. L'iniziativa è promossa dal Centro italiano femminile in occasione dell'Anno internazionale del bambino, e l'ingresso - a libera offerta - sarà devoluto ai bambini handicappati della nostra città.

Lo spettacolo di stasera, che si terrà nel Cortile delle milizie del castello S. Giusto prevede le esibizioni di tre gruppi molto affiatati ed amalgamati. Si tratta del Piccolo coro di S. Giovanni - GpC, diretto dal mestro Edoardo Hribar, e del coro «Auletti», diretto dal maestro Silvio Bellotto. Infine, la serie di esecuzioni artistiche della serata, oltre a queste «voci bianche» presenterà una scelta selezionata di brani corali e polifonici ispirati a motivi folcloristici e verrà completata dall'esibizione di un gruppo strumentale. Si tratta del complesso flautistico Calret diretto dal maestro Fabio Nesbeda che proporrà un particolare programma di pezzi strumentali.

Domani sera la seconda serata darà l'opportunità di seguire tre diverse esibizioni di «voci bianche». Saliranno alla ribalta e si produrranno rispettivamente il Coro della società «Verdi» di Ronchi dei Legionai diretto dalla profesoressa Iris Caruana, il Coro dei piccoli cantori della città di Trieste, diretto dalla professoressa Maria Iris Caruana, il Coro dei piccoli cantori della città di Trieste, diretto dalla professoressa Maria Susoky Semeraro e infine il coro «Cantare» guidato dal mestro Lucio De Nardi.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

Violino e pianoforte di scena in chiesa

Agostino e Gulli a San Giovanni in Tuba

Domani, si terrà nella chiesa gotica si s.giovanni in Tuba, organizzato dall'Azienda Soggiorno della Riviera di Duino Aurisina, il primo concerto dell'estate musicale 1979. Protagonista di questo concerto il Duo F.Agostino — G.Gulli (violino e pianoforte).

Il Programma comprende musiche di Debussy (Sonata, allegro vivo, intermede, e finale); di K.Szimanowskj (Sonata in re minore op.9, allegro moderato, andantino tranquillo e dolce e finale, allegro molto quasi presto); di J. Brahms (Sonata n.3 in re minore op.108, allegro, adagio, un poco presto e con sentimento e presto agitato).

Il concerto avrà inizio alle ore 21. L'ingresso è libero

Concerto in S. Giacomo

Oggi alle ore 20 si svolgerà in campo S. Giacomo una manifestazione concerto organizzata dalla Federazione Giovanile comunista italiana. Nella prima parte del concerto il gruppo di espressione e ricerca musicale eseguirà prezzi di Carla Bley, Miles Davis, e alcune proprie composizioni nate dall'azione di ricerca che il gruppo conduce a partire dalla musica jazz. In seguito Velemir Dugina, violinista dei Whiskytrail e Ararad Khatchikian, chitarrista dei Fairfield, eseguiranno brani di musica popolare internazionale, alcune proprie composizioni e pezzi di musica classica.

Energia solare: convegno a San Dorligo

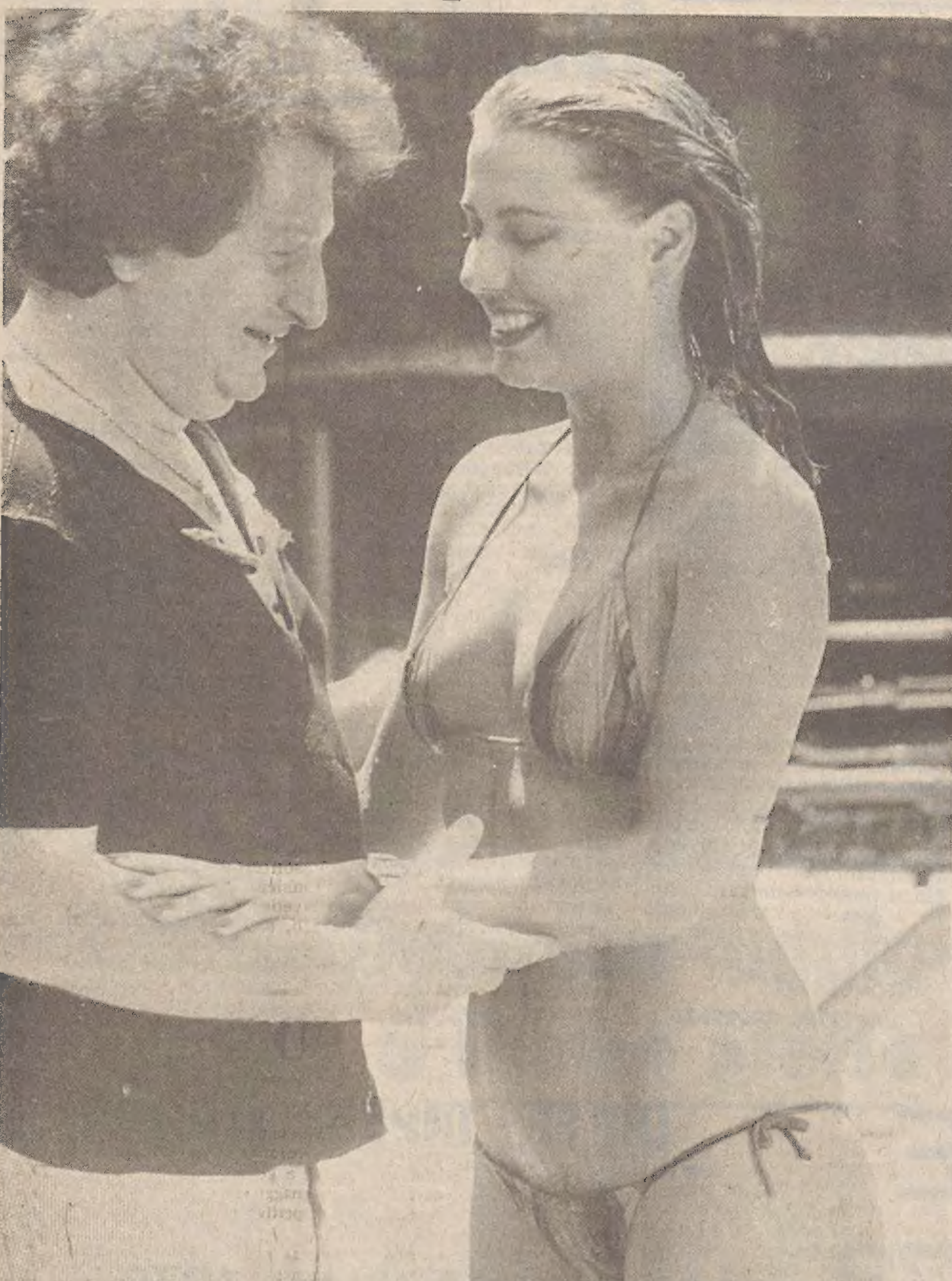
Domani, alle ore 9, nel teatro comunale «F. Preseren» di Bagnoli inizierà il convegno sul tema «Energia solare: utilizzo e risparmio», organizzato dall'Amministrazione comunale di S. Dorligo della Valle, con la collaborazione della cooperativa Ar.Co-ricerca e progettazione.

I lavori saranno aperti dall'introduzione dell'ing. Nobili del Cnr di Bologna, alla quale farà seguito la discussione, e verranno ripresi nel pomeriggio, alle ore 17.30, con la relazione dell'ing. Nobili e con la proiezione di un filmato.

La manifestazione sarà affiancata da una mostra di impianti e documentazione grafica e fotografica, che durerà fino al 25 giugno.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Sarà la superstar '79?



Roma — Gli esperti la predicono come la superstar Tv del '79, anche più in là. E' Daniela Poggi (qui con Gianfranco D'Angelo) che sta registrando il varietà televisivo «La sberla».

Renzo Rosso finalista al «Riccione»

RICCIONE — La commissione del trentatreesimo premio nazionale «Riccione-Ater» per il teatro, esaminati i 76 copioni pervenuti, rilevandone il livello più che soddisfacente, ha ristretto la scelta conclusiva a undici opere fra le quali assegnare i tre premi da un milione ciascuno: «Le bambole di Pechino» di Antonello Riva, «Lettere pornografiche» di Gianni Poli, «Il visitatore della sera» di Sauro Marianelli, «Il pupazzo azzurro» di Gregorio Scalise, «La specie imperfetta» di Maurizio Garuti, «La ballerina bianca» di Vittorio Franceschi, «Il rifiuto della parte assegnata» di Renzo Rosso, «Per conoscere Stilzi» di Renato Zuccarelli, «La collina della luna» di Paolo Lingua, «La moglie e la fedele governante» di Adele Cambria.

Inoltre, la giuria esaminerà i progetti di spettacolo predisposti sulle seguenti opere segnalate nel giugno 1978: «Katakatasia» di Giuseppe Borrelli, «Ligabue Antonio» di Angelo Dalla Giacoma, «Clitennestra» di Dacia Maraini.

DA TRIESTE A VENEZIA E IN FRIULI

«La donna di garbo» vagabonda d'estate

Con il debutto odierno a Gradisca d'Isonzo, nella splendida sede estiva di Palazzo Torriani, riprendono le repliche de «La donna di garbo» di Goldoni, lo spettacolo del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia che ha incontrato un grande successo nel corso della stagione invernale non solo sui palcoscenici italiani, ma anche nei teatri jugoslavi e austriaci.

Dopo Gradisca d'Isonzo «La donna di garbo» verrà rappresentata a Trieste (Parco di Miramare 24 e 25 giugno, Teatro Romano 27, 28 e 29 giugno) a Sequals (26 giugno), a Cervignano (30 giugno) Monfalcone (1 luglio) Gemona (2 luglio).

Concluso questo primo giro nella regione Friuli-Venezia Giulia, la commedia verrà rappresentata successivamente nell'ambito delle stagioni estive di Venezia (campo San Trovaso dal 4 all'8 luglio), Brescia (10 e 11 luglio), Udine (12 e 13 luglio) e Roma (Ostia Antica dal 15 al 18 luglio).

UN FILM SULLA RABBIA DEI '50

Samperi innesta la retromarcia

ROMA — Da alcune settimane il regista Salvatore Samperi ha cominciato le riprese di «Liquirizia», un film ambientato tra i giovani liceali degli anni Cinquanta, di cui ha scritto il soggetto e la sceneggiatura col cantautore Gianfranco Manfredi e con Giorgio Basile.

Andarlo a trovare sul set in occasione di una conferenza stampa, è un po' come sfogliare vecchie foto di scuola. Si vedono ragazzotti con i capelli corti e la cravatta fine sotto i colletti sgualciti delle camicie, il volto atteggiato alla smorfia goliardica o al sorrisetto represso. Il regista di «Malizia» e di «Peccato veniale» e di «Ernesto» non è nuovo a rivisitazioni degli anni Cinquanta, ma questa volta la sensazione è che si tratti di un'«operazione nostalgia» su modelli americani più o meno recenti.

Samperi smentisce decisamente: «Se in America negli anni Cinquanta dominavano il divertimento e la spensieratezza — dice — da noi non c'era affatto da stare allegri. Erano i tempi in cui nelle manifestazioni operaie ci scappavano almeno due morti, e per trovare un lavoro era indispensabile fare una visita al parroco: per i giovani tutto era repressione e rottura di scatole». Da qui il titolo «Liquirizia» che ricorda il sapore dolce-amaro di quei giorni, un genere di consumo certamente più povero, ma anche più saporito del chewing-gum americano.



Barbara Bouchet e Jenny Tamburi: appariranno nel nuovo film di Samperi, ma in secondo piano.



Nel film il regista ha deciso di seguire le storie particolari di una trentina di ragazzi intorno ai diciotto anni dando ampio spazio a Fulvio e Carletto: due coetanei molto amici ma molto diversi tra loro. Il primo fa il liceo classico, è di famiglia borghese e si atteggia a intellettuale, da grande vorrebbe fare il regista di teatro. Il secondo studia ragioneria, è di estrazione proletaria ed è acculturato dal mito americano: sogna James Dean e va matto per la musica rock. Nell'ambiente dominano il goliardismo e la violenza, si fanno scherzi ai professori e a quei pochi isolati che credono nell'istituzione scolastica e più genericamente nella società.

Samperi spiega che in quel periodo la violenza non era ancora ideologizzata, e la rabbia veniva fuori attraverso lo scherzo, la marachella fatta di nascosto. Nemmeno la musica rock poteva costituire una valvola di scarico così come veniva filtrata in Italia, melodica e piagnucolosa.

Nei ruoli principali ci sono due giovani esordienti: Stefano Ruzzante e Massimo Anzellotti. A nomi più noti come Christian De Sica, Jenny Tamburi e Barbara Bouchet sono riservate parti di secondo piano.

MOLIERE NEL SEGNO DI DALÌ

E Re Sole va all'inferno

La Commedie Francaise cerca di svecchiarsi

PARIGI — La Comedie Francaise cerca di svecchiarsi. La nuova produzione del «Don Giovanni» di Moliére che riscuote da pochi giorni un insperato successo tardo primaverile è dominata da suggestioni gestuali e scenografiche che s'ispirano al mondo poetico di Salvador Dalì. La regia di Jean-Luc Boutte insiste su grandi cieli azzurri, un sole raggiante e frammenti di membra umane sparsi al suolo: tutto l'insieme è come contenuto in una cornice dorata cui fanno riscontro costumi sontuosi: Don Giovanni è addirittura addobbato da re Sole, cosa che lo intralcia non poco nelle rapide fughe e nei suoi stratagemmi; Donna Elvira veste da amazzone con frusta e portamento virile, non immune da sadismi. Alla statua del Commendatore ne capitano poi di tutti i colori: invitata a cena da Don Giovanni, la statua perde di netto la testa e si presenta all'appuntamento decapitata, mentre è Leporello a seguirne l'ingresso con la testa sotto il braccio. Molto divertimento tra il pubblico specialmente quando, in conclusione, Re Sole finisce all'inferno.

Luigi Pistilli detective

ROMA — Luigi Pistilli, detto Gigi apparirà al telespettatori, a partire da domani nelle vesti di un investigatore privato. Sarà il protagonista di uno sceneggiato «giallo» della Rete 2 in quattro episodi scritto da Enrico Roda e diretto da Maurizio Ponzi. Di investigatori privati, è piena la letteratura poliziesca. In Italia però questo tipo di personaggio è stato finora trascurato per la convinzione che i «privati» nel nostro Paese siano meno autonomi rispetto agli stranieri. Il detective col quale è stato chiamato a mimetizzarsi Gigi Pistilli si chiama Luigi Ganna, è milanese, scapolo, di mezza età. Ha un aiutante (Franco Bianchi) e un amico, commissario di polizia (Renato Scarpa).

Non è un genio questo Ganna; non ha niente a che spartire, per intendersi, con Sherlock Holmes. Non ha nemmeno la prerogativa di assicurare i colpevoli alla giustizia. Fa lavori di «routine», come del resto la maggior parte dei «privati», ma di colpo viene coinvolto in qulcosa più grande di lui. L'indagine che gli è affidata si trasforma in un pretesto per un' analisi di personaggi, situazioni, ambienti.

Pur avendo un'esperienza teatrale qualificante (Pistilli ha cominciato la carriera al Piccolo di Milano recitando Brecht), era già apparso in un «giallo», autori Biagio Proietti e Diana Crispo: «doppia indagine». Anche in quell'occasione faceva la parte di un investigatore privato sfruttando la sua solita maschera fra il duro e l'indifferente sempre efficace ed espressiva.

«Perché sia in cinema sia in Tv appare in ruoli così caratterizzati? Colpa della faccia»? L' attore risponde: «Può darsi, ognuno ha la faccia non dico che si merita ma che gli fa comodo. A me questa faccia tirata, "cattiva", fa gioco. Ponzi mi ha scelto apposta perché la cedessi a Luigi Ganna. Ed io ho cercato di fare del mio meglio per rendere questo detective accettabile. Spero che al pubblico riesca simpatico questo Ganna scontroso, amante dei cavalli, perdente alle corse, moderatamente attratto dalle donne».

Raffaella Carrà tipo esportazione

ROMA — Raffaella Carrà sarà la protagonista di uno show televisivo in Germania e in Giappone.

Il primo canale della Televisione tedesca, quello che ha trasmesso «Olocausto» ha infatti acquistato dalla Sacis, la consociata della Rai che si occupa tra l'altro della cessione all'estero dei suoi programmi, «Ma che sera» lo show di cui Raffaella Carrà è stata protagonista sulla Rete 1 della Tv italiana e che ha avuto mediamente 23 milioni di spettatori per puntata.

Anche la Nhk, l'ente televisivo giapponese, ha chiesto alla Sacis di acquistare i diritti di trasmissione di «Ma che sera».

L'interessamento della Tv giapponese nei confronti dell' artista italiana è dovuto in particolare al successo che Raffaella Carrà ha ottenuto proprio in questi giorni all'ottavo festival di Tokio vinto dalla cantante americana Rita Coolidge dove le è stato assegnato il «Premio d'argento» insieme all'americano Al Jarreau.

Video

La capitale del sogno

Rete 2

«L'Italia del boom» (Rete 2, ore 21.45, a colori) — «La capitale del sogno» è il titolo della seconda puntata di questo programma di Marco Fini, Emidio Greco e Corrado Stajano. L' obiettivo è di analizzare il periodo tra il 1958 e il 1968, definito del «boom» italiano. La trasmissione odierna rivolge l'attenzione, in particolare, a Milano e al ruolo assunto in quegli anni dal capoluogo lombardo. Filmati da repertorio, incontri e interviste con i protagonisti della vita milanese di quel periodo.

* * *

«Luigi Ganna detective» (Rete 2, ore 20.40) — Primo episodio del ciclo dedicato da Enrico Roda alle avventure di un investigatore milanese. Titolo: «Al di là di quel pioppeto». Interprete principale Luigi Pistilli. Regia di Maurizio Ponzi. Il nostro detective è incaricato da una giovane donna, Vanda, di trovare la madre, Agata, da lei mai conosciuta. Si sa solo che Agata è stata sposata con un certo Arturo Jervolino, proprietario di una vasta tenuta. Ganna viene a scoprire che l'uomo è morto e che la moglie ne ha ereditato i beni. Ma della donna non si hanno più tracce e si comincia a sospettare...

* * *

«Sereno variabile» (Rete 2, ore 22.45, a colori) — Nella puntata di stasera di questa rubrica dedicata al tempo libero e al week-end si cerca di sapere qualcosa di più sugli affitti della seconda casa per le vacanze estive. Consigli e suggerimenti pratici. Infine due scenette sulla nautica e sui campeggi, e un servizio sui collegamenti marittimi estivi tra la costa italiana e la Sardegna. Il programma è a cura di O. Bevilacqua e M. Casto. Regia di Luigi Costantini.

Rete 1

«Tam-tam» (Rete 1, ore 20.40, a colori) — Attualità del Tg 1.

* * *

«Teleclub» (Rete 1, ore 21.35, a colori) — In onda «Un sabato come gli altri» che, diretto da John McKenzie, apre la rassegna televisiva internazionale a cura di Maria Grazia Rocchi, e che sarebbe già dovuto andare in onda venerdì scorso. Protagonista John Morrison. La trama: in una giornata di festa popolare un ragazzo scozzese, tra la folla, i suoni, i pugni, le bevute, si trova di fronte alle contraddizioni insolubili della vita che si snoda attorno a lui.

I programmi di RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 568352

Radio F.M. 101 - 89.700 MHz

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Radiografia di un' automobile; 9: Fulvia con Voi; 10: Revival; 11: Spazio musica; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: La vetrina dell' arte; 14: Teatro - cinema; 15: Musicalmente; 16: Senza titolo; 17: Tutto motori; 17.30: Solo moto; 18: Cruciverbantenna; 19: Lettere al Direttore; 19.45: Notiziario 3; 20: Senza titolo; 21: Musica più; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 47 UHF

Ore 18.30: Cartone animato a colori della serie «Roger Ramjet»; 19: Film a colori: «Little Laura e Big John» con Fabian Forte e Karen Black (replica); 20.30: Documentario a colori: «Le cittadelle della fede», terza parte; 21: Film a colori: «Arrivò Chen e intorno a lui fu morte»; 22.30: Film: «L' amante di una notte» con M. Morgan e J. Marais; 24.10: I programmi di domani di RTA.

RTA
RADIO TELE ANTENNA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE — Spettacoli di «Luci e Suoni» («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in sloveno; alle 22.45 in italiano.

CASTELLO DI S. GIUSTO — Stasera, alle 19: Rassegna dei Cori di bambini. Partecipano il Piccolo Coro di S. Giovanni - G. P. C., il Coro Auletti e il coro Claret. Ingresso ad offerta libera per l'Anno Internazionale del Bambino.

POLITEAMA ROSSETTI — **Festival dell'Operetta 1979. «La vedova allegra», «La duchessa di Chicago», «Scugnizza». Dal 30 giugno al 12 agosto.**

FIERA DI TRIESTE (Sala convegni): Ore 20.30: Rassegna Cinematografica del Film turistico: 1) Mercati sulla strada - dell'Ente Nazionale Britannico; 2) Documentario sulla Grecia - dell'Ente Nazionale Ellenico per il Turismo.

ARISTON - I.N.C. 18, 20, 22: «Anno Domini», di Vatroslav Mimica. Un grande affresco storico nella Croazia e nella Slovenia del '600. Primo premio al Festival di Pola 1976. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 18 ult. 22.15: «La poliziotta». Technicolor con M. Melato, R. Pozzetto, O. Orlando.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Cinque dita di violenza», con Lo Lieh e Wang Ping. V. m. 14 anni.

FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: un giallo di Agatha Christie, «Champagne per due dopo il funerale».

FILODRAMMATICO. — **Luce rossa. Film porno. 15 ult. 22:** «Perversion» con Claudine Beccarie. Severamente v.m. 18 anni. Domani: «Pornoestasi».

GRATTACIELO. 17, ult. 22.20. Il capolavoro di D. Hamilton «Bilitis» con D'Arbanville, M. Kristoisen. Vietato minori 14 anni.

IMPERO [?] **16.30:** Ult. 22.15: «...Altrimenti ci arrabbiamo!», **Terence Hill e Bud Spencer.**

RITZ. 18 ult. 22.15: «Porci con la P. 38». Technicolor con Marc Porel, Laura Belli, Raymond Pellegrin. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Anche d'estate al cinema opere di grande impegno e interesse: è la volta dell'ultimo film di D. Damiani, un «thriller» sensazionale e altamente drammatico: «Un uomo in ginocchio» interpretato da G. Gemma, E. Giorgi e M. Placido. Technicolor. Un film da non perdere che si consiglia di vedere dall'inizio. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22: Un cast d'eccezione per un classico del terrore «Stridulum» con G. Ford, M. Ferrer, J. Houston e L. Henriksen. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30: Se questo film non ti spaventa... sei già morto. Primo premio al festival dell'orrore e della fantascienza di Avoriaz. «Patrick». V.m. anni 14. Domani inizio [...] dei «Grandi successi» con «Grease».

MODERNO. 16 (ult. 21.30): Ritorna il leggendario eroe e i suoi simpatici amici nel technicolor «Robin Hood l'arciere di Sherwood» con C. Bravo e M. Reniù. Particolarmente adatto ai ragazzi. Ultimo giorno. Domani lo spettacolare technicolor «Vittorie perdute» con Burt Lancaster.

VITTORIO VENETO. 17: technicolor. «Porci con le ali» con Cristiana Mancinelli, Franco Bianchi, Lou Castel, Il film più discusso di questi anni. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

ABBAZIA. 16.30: «Roma l'altra faccia della violenza» con M. Bozzuffi e A. Steffen. Spettacolare. Emozionante... la forza della legge contro la legge della forza. Technicolor.

ALCIONE. (Tel. 796162) 16.30: «Quello strano cane... di papà» di Walt Disney. Tra i più divertenti film del genere, si avvale della bravura di alcuni tra i più simpatici attori: Dean Jones, Susanne Pleshette e Tim Conway.

ALABARDA [?] **Chiusura estiva.**

LUMIERE. 16 (ult. 22.15): «Fase IV: distruzione Terra», il film che ha vinto il primo premio al Festival della fantascienza di Trieste. Colori. Per tutti.

RADIO. 16: Henry Winkler nella parte di Fonzie in «Happy Days, la banda dei fiori di pesco». Il film più famoso dell'anno.

Riduzioni Cica (Acli - Arci - Endas): Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: In prima visione un'eccezionale riedizione: «Il fantasma della libertà», di Luis Bunuel, con Michel Piccoli, Adriana Asti, Milena Vukotic, Monica Vitti. Segnalato dalla critica. Colore. Per tutti.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Toccarlo porta fortuna», divertente commedia con Roger Moore, Susannah York, Shelley Winters, Lee J. Cobb. Colori.

VALMAURA. 21.15: «Classe mista» supercomico con Gloria Guida. Colori.

UDINE

ODEON. 16: «Halloween: la notte delle streghe». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «L'ultima isola dei piaceri». V.m. 18 anni.
ARISTON. 16: «Furto contro furto».
CAPITOL. 16: «Contro rapina».
CENTRALE. 16: «Oliver story».
CRISTALLO. 16: «Eccitazione carnale». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Frenesie erotiche di una ninfomane». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Cari mostri del mare».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Messalina, Messalina».

GORIZIA

CORSO. 17.30-22: «Un uomo in ginocchio» con G. Gemma, E. Giorgi. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17.15-22: «Il più grande amatore del mondo» con G. Wilder, C. Kane. Colori.
VITTORIA. 17.15 - 22: «L'insegnante balla con tutta la classe» con la super diva sexy Nadia Cassini. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Fräulein Kitty» con Claudine Beccarie. Colori.
PRINCIPE. 18: «Lo squalo 2». Colori.

RONCHI

RIO. 20: «La donna della calda terra».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Lo squalo n. 2», con R. Scheider, I. Gary. In technicolor.

PORDENONE

CAPITOL. «Tenente Kojak» con Telly Savalas.
CINEMAZERO. «Cecilia» un film di Jean Louis Comolli con Massimo Foschi e Maria Carta.
CRISTALLO: «Volontari per destinazione ignota» drammatico con Michele Placido.
SUPERCINEMA. «Cinque pezzi facili» con Jack Nicholson e Karen Black.
VERDI. Per gli appassionati del genere sexy tre ore di sesso con i film «Pornorella» e «Sexomania». V.m.

CORDENONS

RITZ. «Il domestico» con Lando Buzzanca. V.m. 14 anni.

MANIAGO

MANZONI. «Dracula padre e figlio».
VERDI. Riposo.

SACILE

NUOVO. «Sì sì per ora».
ZANCANARO. Chiuso per ferie.

CASARSA

ROMA. 22.10: «Audrey Rose».

Teatro in Cappella

Questa sera, alle ore 21, al Centro La Cappella Underground di via Franca 17, il giovane attore triestino Alessandro Busdon si esibirà in una performance intitolata «Anticamera dell'"Ade» «Tragedia cosmica da camera». La collaborazione tecnica è di Alessandro Matera.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 11: Toni presenta opera quiz; 1.30: I big della canzone italiana tra ieri e oggi, Peppino Di Capri; 12.03: Voi ed io '79; 14.03: Radiouno jazz '79; 14.30: Note stellari; 15.03: Rally; 15.35: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17: Bufalo Bill (20); 17.50: Incontri musicali del mio tipo; 17.55: Piccola storia di certe parole inglesi; 18.05: I diavoli Rossi; 18.35: Lo sai; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Radiouno jazz '79; 20.25: Le sentenze del pretore; 21.03: Concerto sinfonico; 22.35: Appuntamento con Barry White e Ornella Vanoni; 23: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio; 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 6.35: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno; 7.50: Buon viaggio e un minuto per te; 8: Un altro giorno (2); 8.45: Un altro giorno (3); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Mogli e figlie (5); 10: GR2 estate; 10.12: Sala F.; 11.32: My sweet lord; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15 30: GR2 economia; 17: Qui radiodue: Sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: Congedo; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Chi ha ucciso Baby Gate; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Spazio X; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.14, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Operistica; 11.50: Per prendere a parole le cose; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17. La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 19.15: Spazio tre (II parte); 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinioni; 22: Interpreti a confronto; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folk studio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica . Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.30: Il nostro buongiorno; 8.05: Pianeta Venere, a cura di Odinea Zupin; 9.05: Echi dall'America Latina; 9.30: Block notes, appunti di Irena Zerjal; 9.40: Disco music; 10.05: Concerto sinfonico, a cura di Pavel Ota; 11.35: Successi del 1978; 12: Tempi passati; 12.30: Divertimento musicale; 12.45: Programmi regionali dell'accesso: Associazione cristiana dei Testimoni di Geova: Sistemi alternativi alle trasfusioni di sangue; 13.15: Rassegna corale «Primorska poje» 1979; 14.10: Giovani studiosi; 14.20: Andiamo al cinema; 15.35: Qui Gorizia; 16: Storia della musica rock e pop, a cura di Mara Zerjal; 16.30: Giro girotondo, a cura di Lucka Susic; 16.50: Un po' di dixieland; 17.05: Noi e la musica: la flautista Patricia Dunkerley, a cura di Nadja Ambrozic; 18.05: Spazio culturale; 18.20: Orchestrazioni ridotte.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Giornale radio; 9: Quattro passi; 9.15: Allegro in musica; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Canta Zdenka Kovacicek; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con 13.30: Giornale radio; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: L'autogestore; 15.10: Canta il coro Rosalpina di Bolzano; 15.30: Notiziario; 15.33: Mini juke box; 15.45: E' con noi; 16: Cultura e società; 16.10: Ritmi per pianoforte con Ralph Dallimore; 16.30: Giornale radio; 16.45: Intermezzo musicale; 16.55: L'escursionista; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Eddy Galletti; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 18: Voci e suoni; 18.20: Notiziario; 18.32: Melodie da non dimenticare; 19: Classifica Lp; 19.30: Notiziario; 19.32: Concerto del venerdì; 20.30: Giornale radio; 20.45: Arrisentirci domani.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «Da uno all'infinito», 7.a puntata.
13.00 Disegni animati: «Gli antenati».
13.25 Che tempo fa. ★
13.30 Telegiornale. ✪
14.00 Una lingua per tutti: Il francese. ★
18.15 «A nascondino nella foresta», fiaba. ★
18.20 «Anna, giorno dopo giorno», 31.a puntata. ★
18.35 «Il mio amico cavallo», 3.a puntata. ★
19.00 Spazio libero: i programmi dell'accesso.
19.20 «Peyton Place», 21.o episodio.
19.45 Almanacco del giorno dopo — Il tempo. ★
20.00 Telegiornale. ✪
20.40 «Tam tam», attualità del Tg 1. ★
21.35 Teleclub: «Funzionario nudo». ★
— Telegiornale ✪ *— Che tempo fa.* ★

TV RETE 2

12.30 Vedo sento parlo: «I libri». ★
13.00 Tg2 - Ore tredici. ✪
13.30 «Il documento e le tecniche del restauro». ★
18.00 Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti, 10.a tappa. ★
Tv 2 ragazzi
18.15 «Su e giù per l'Italia». ★
18.40 «Il guardiano delle oche», documentario. ✪
18.55 Tg2 - Sportsera. ★
19.15 «Le avventure di Black Beauty: Il debito». ★
— Previsioni del tempo. ★
19.45 Tg2 - Studio aperto. ✪
20.40 Luigi Ganna detective: «Al di là di quel pioppeto», 1.o episodio, di Enrico Roda.
21.45 L'Italia del boom: «La capitale del sogno». ★
2..45 «Sereno variabile». ★
— Tg2 - Stanotte. ✪

★ *Programmi a colori* ✪ *Parzialmente a colori.*

TV Svizzera

19: Il tappabuchi; 19.55: Telegiornale; 20.05: Salviamo la giunga - Documentario; 20.35: Lo zio d'Algeria - Telefilm; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Reporter; 22.45: La storia di Fenton Canaby - Telefilm; 24: Ciclismo: Giro della Svizzera: Circuito di Hendschilkne (Ag); 0.15: Telegiornale.

TV Capodistria

20.30: Odprta Meja . Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Anno Domini 1573», film; 23.15: Locandina delle manifestazioni economiche; 23.30: Notturno musicale.

TV Lubiana

18.20: Notiziario; 18.25: TV dei ragazzi; 19.05: Programma musicale;; 19.35: Orizzonti; 19.46: Documentario; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Varietà musicale; 22.35: Film di serie; 23.25: Telegiornale; 23.46: La TV e i telespettatori; 24: Jazz sullo schermo.

TV Zagabria

19: Telegiornale; 19.05: Calendario TV; 19.15: TV dei ragazzi; 19.45: Musica leggera; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Varietà musicale; 22: Telefilm; 23.10: I dossier dei nostri tempi: il 1975; 0.10: Telegiornale; 0.30: «Pauline», film francese.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

E' CONOSCIUTA DA TEMPO UNA PULITA FONTE DI ENERGIA

Accenderemo la luce con il calore del mare

Un impianto pilota sta per entrare in funzione presso le isole Hawaii
E' quasi una specie di «moto perpetuo» a basso costo di produzione



HONOLULU — «Per semplificare all'estremo il concetto — spiega l'ing. W. Lloyd Jones — immaginiamo di capovolgere un frigorifero e di farlo galleggiare sul mare in una chiatta. Lo facciamo attraversare dall'acqua marina con una pompa ed ecco l'energia elettrica». Jones lavora in un programma per il quale è prevista una spesa di due milioni di dollari (circa un miliardo e settecento milioni di lire). Il proposito è quello di trasformare l'energia termica dell'oceano in elettricità. Il sistema è destinato a entrare completamente in funzione nel corso del mese.

Nelle centrali termoelettriche a vapore il liquido che fa girare i generatori di corrente è di solito l'acqua. In questo caso si fa ricorso all'ammoniaca. Le acque alla superficie dell'Oceano Pacifico, al largo delle Hawaii, hanno una temperatura compresa fra circa 25,5 e circa 28 centigradi, elevata quanto basta perché l'ammoniaca liquida si trasformi in gas. Questo, espandendosi, crea la pressione che fa girare i generatori. Il gas viene poi raffreddato dall'acqua fredda pompata dalle profondità dell'oceano, e così l'ammoniaca torna allo stato liquido, pronta per l'uso, passando poi attraverso gli scambiatori di calore riscaldati dall'acqua di superficie e ridiventando gas. E così di seguito.

«Può darsi che non sia il moto perpetuo — dice Jones — ma è quanto di più vicino ad esso l'uomo abbia finora realizzato». Il programma è finanziato da capitale privato, e ha un incentivo addizionale: il programma Otec del governo federale americano spende, si calcola, ottanta milioni di dollari (circa 68 miliardi di lire) per un progetto preliminare a lunga scadenza che si propone soltanto di studiare le temperature oceaniche, e di fornire dati per un futuro riferimento. Lo stanziamento federale non prevede per ora alcuna produzione di energia.

Il programma «Mini-Otec» per la produzione di energia elettrica con il calore dell'oceano è finanziato dalla Dillingham Corporation, per la quale lavora Jones, e dalla Lockheed Missile and Space Company, e inoltre dallo stato delle Hawaii. L'imbarcazione è stata fornita dalla Marina, che l'ha prelevata dal suo materiale «surplus». Jones è ingegnere civile, è nato in Australia e dice che gli scambiatori di calore e il generatore di corrente sono sistemati sull'imbarcazione ancorata a poco più di un miglio dall'isola di Hawaii, la più grande dell'arcipelago. Si sta provvedendo a calare nell'oceano, profondo in quel punto circa novecento metri, circa 645 metri di tubo di polietilene da 24 pollici (circa 61 centimetri), per prelevare l'acqua a una temperatura di circa 5 centigradi. L'impianto pilota dovrebbe produrre secondo i calcoli circa 50 mila watt.

L'ingegnere precisa che «per quanto sia questa la prima volta che si realizza il principio della produzione di elettricità mediante l'energia termica dell'oceano la formula è nota da più di cento anni». E aggiunge: «Il sistema è risultato attuabile mediante esaurienti prove di laboratorio. Si tratta di fisica fondamentale. E' il principio del frigorifero elettrico rovesciato». Le Hawaii sono state scelte come luogo di collaudo perché dipendono al novanta per cento dal petrolio per la loro energia elettrica e perché le condizioni geologiche e di temperatura dell'acqua sono ideali.

Il programma non funzionerebbe in località come la costa occidentale del Nord America perché in quei luoghi l'acqua di superficie è fredda. Le zone migliori per il ricorso al sistema sono quelle di latitudine compresa fra i venti gradi al disopra dell'Equatore e i venti gradi al disotto, ove c'è una differenza adeguata di temperatura fra la superficie e le acque profonde. Anche la profondità delle acque a breve distanza dalla costa è stata fattore positivo nella scelta delle Hawaii come sede dell'impianto pilota.

«Le spese sono tutte all'inizio — dice Jones. — Una volta iniziata la produzione di energia elettrica non ci sono spese di combustibile, solo piccole spese di manutenzione e i costi di manodopera. E questo è il solo sistema di energia solare che funziona con la pioggia come con il bel tempo, ventiquattro ore al giorno, sette giorni alla settimana».

Un vantaggio collaterale è previsto con l'aumento della vita marina e della produzione ittica nelle vicinanze delle centrali termiche oceaniche. Le acque fredde e profonde portate alla superficie sono ricche di plancton e di sostanze nutritive per i pesci, e i biologi predicono che sia l'afflusso in superficie di queste acque sia l'ombra delle centrali attireranno un maggior numero di pesci nelle zone circostanti. «Sarà — dice Jones — come concimare la terra».

Robert C. Miller

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Che significava presso i Romani «aquae et ignis interdictio?».

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

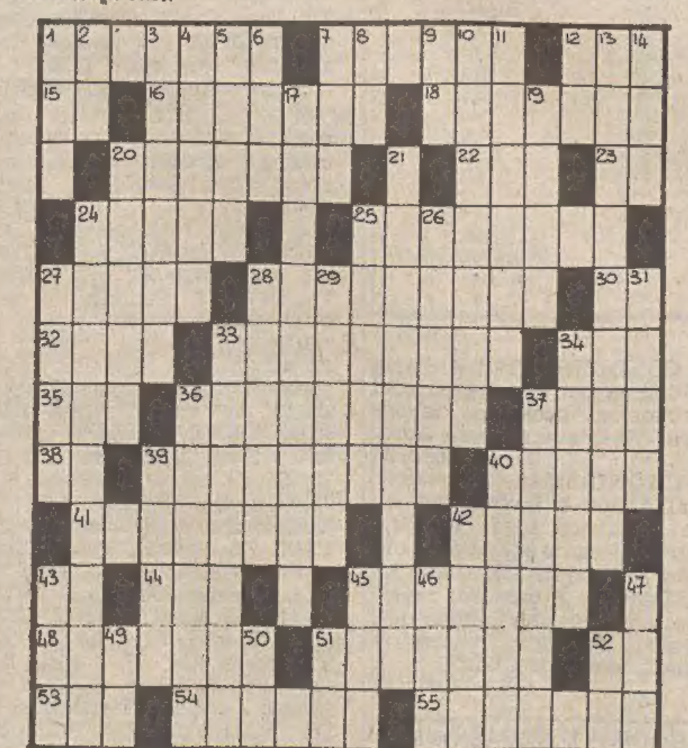
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato venerdì 15 giugno è «Joseph Hicoburundi». Ha vinto il libro la signora Laura Carlini; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

CRUCIVERBA ANTENNA 101

Attenzione! Questo tagliando può farvi vincere dei bellissimi premi.



Gioco radiofonico ideato e curato da Paolo Rutter.

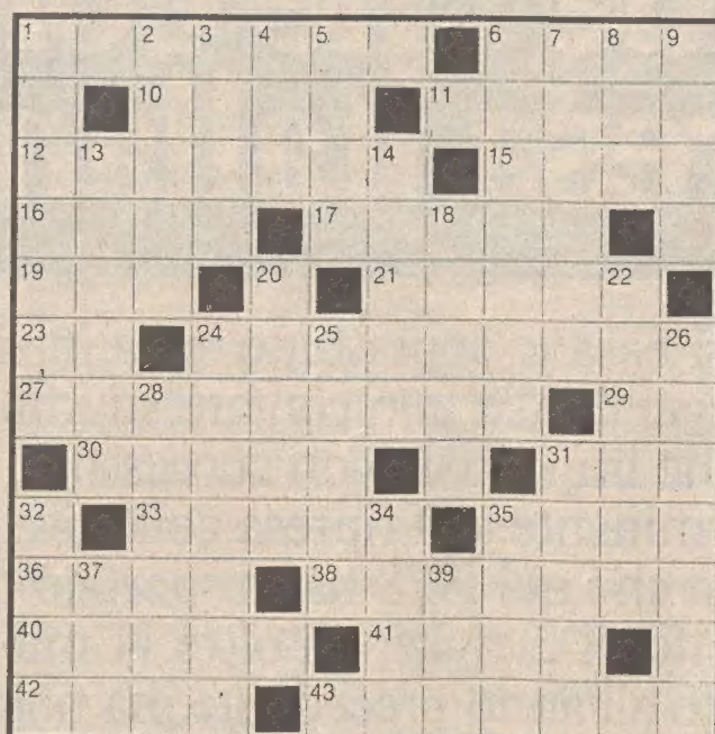
Orizzontali: 1, 7, 12, 15, 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 48, 51, 52, 53, 54, 55.

Verticali: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 33, 34, 36, 37, 39, 40, 42, 43, 45, 46, 47, 49, 50, 51, 52.

Il «CruciVerbantenna» va in onda dai 101 MHz di Radio-TeleAntenna Trieste, telef. 568685, ogni venerdì alle ore 18.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Oddo, il presidente del Pri - 6 Cittadina sul Garda - 10 Il quadrato di tre - 11 Arresto della respirazione - 12 Rivendita di quotidiani e mensili - 15 Gianni attore - 16 Diventeranno piante - 17 Più avanti - 19 Il verso della cornacchia - 21 Incapace di tradire - 23 Pronome personale - 24 Recipiente per cibi conservati - 27 Provincia della Sicilia - 29 Simbolo dell'iridio - 30 Aggettivo della posta più veloce - 31 Fiume del Piceno - 33 Arbusti sempreverdi - 35 Benedetto che fu varie volte ministro della Marina - 36 Fiume tra l'Europa e l'Asia - 38 Rivolgersi verso qualcuno con parole di offesa - 40 Nota frazione di Genova - 41 Lago dell'Africa - 42 Opposto all'amore - 43 Il nome di Donizetti.

VERTICALI: 1 La città detta «leonessa d'Italia» - 2 Sopravvive al corpo - 3 Hanno libero accesso al club - 4 Il nome di Garrani - 5 Il nome di un Risi - 6 Parte inamidata della camicia da uomo - 7 Spirito celeste - 8 Unità monetaria della Romania - 9 Il verde nel deserto - 13 Uno strappo alla regola - 14 Tra Edgar e Poe - 18 Copertura della casa - 20 Campo di concentramento tedesco - 22 Il liquore magico di Dulcamara - 24 Sta ritto sul biliardo - 26 Una definizione del petrolio - 28 Adorarono Gesù - 31 Molto secca, improduttiva - 32 Un pericoloso carnivoro - 34 Dinastia peruviana - 35 Giovane contestatore - 37 L'attore Skelton - 39 Le battono i veicoli.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 calamaio; 8 ras; 11 odorato; 12 voli; 13 su; 14 arr; 15 Medea; 16 alt; 18 Ximenes; 20 care; 22 oidio; 24 Craxi; 26 già; 27 MC; 28 he; 29 PCI; 31 Allah; 33 alano; 35 Iesi; 36 amoroso; 38 acc; 39 ambio; 40 cra; 42 ac; 43 Fert; 44 Macbeth; 46 ANA; 47 coriacei.

VERTICALI: 1 cosacchi; 2 adulare; 3 lo; 4 ara; 5 Marx; 6 atrio; 7 io; 8 rodeo; 9 Ales; 10 sia; 12 veniali; 15 Media; 17 tra; 19 Mig; 21 exoloit; 23 Schiochi; 25 Icaro; 27 Mascate; 30 Ino; 32 Lea; 33 ambra; 34 Oscar; 36 amen; 37 orci; 39 afa; 41 Aba; 44 MO; 45 EC.

REBUS (Frase: 8, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

D esca; mi S; A do; sol T; raggi ATI = descamisados oltraggiati.

LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO

Le strane forme delle ceramiche tedesche

La ceramica tedesca del rinascimento, come molti altri generi artistici di importazione, si presenta inizialmente ripetitiva di modelli italiani, ma, mentre da un lato si aggancia soprattutto alla tradizione medievale (la così detta ceramica Hafner), dall'altro elabora anche una forma nuova: il grèe, che, prescindendo dai livelli raggiunti dalla porcellana nei secoli successivi, rappresenta indubbiamente il maggior contributo che la Germania offrì allo sviluppo della maiolica.

La ceramica Hafner si riallaccia alla fabbricazione delle mattonelle di rivestimento per stufe che risaliva già al XIII secolo nei paesi transalpini. Vi si impiegavano soprattutto smalti gialli, bruni e talora anche bianchi.

La produzione era diffusa pure in Svizzera (centro principale era Winterthur) dove si impiegavano mattonelle vivacemente dipinte, mentre nei paesi tedeschi erano preferiti i motivi in rilievo e gli smalti colorati (centri principali Norimberga e Salisburgo).

Più importante fu, come si è detto, la produzione di grés contraddistinta per l'altissima qualità dell'impasto che, dopo la cottura a temperatura elevata diventava talmente impermeabile da non aver più bisogno di alcun rivestimento.

Alle vernici che erano resistenti alle alte temperature della cottura veniva aggiunto del cloruro di sodio che, combinandosi con i silicati e con l'ossido di alluminio, formava uno strato sottile ma durissimo sulla superficie della ceramica.

La decorazione era in genere affidata a motivi in rilievo ottenuto con stampi, oppure impressa con punzoni e incisioni.

La culla del grès fu la Renania all'inizio del XVI sec. nei vari centri dove già la ceramica era prodotta fin dal medioevo, e ciascuna manifattura sviluppò sue proprie forme e caratteristiche. Quelle di Colonia e di Frechen usavano una pasta grigia ricoperta di vernice bruna o bronzea, e le forme create in queste manifatture sono tipiche della produzione tedesca.

Ciascuna è conosciuta con un suo proprio nome: il Bartmannkrug, un boccale su cui è riprodotta una maschera virile con barba, che verso la fine del '500 fu chiamato anche «bellarmine» per una supposta somiglianza dell'effige con i tratti del cardinale Bellarmino, cordialmente detestato nei paesi protestanti per la sua opposizione alla Chiesa riformata; lo Sturzbecher, una coppa priva di piede, il cui gambo è in forma di figura maschile, che risulta in piedi quando la coppa è capovolta.

Quest'ultimo modello veniva prodotto anche nella famosa manifattura di Siegburg, dove però la qualità dell'argilla usata era diversa, e restava bianca o appena grigiastra anche dopo la cottura e veniva rivestita soltanto con una strato sottile di vernice salina.

Caratteristici i prodotti di Siegburg sono anche Schnellen, alti boccali cilindrici rastremati verso l'alto, di solito adorni alla bocca e al piede di modanature arrotondate, pressappoco gli antenati dei notissimi boccali da birra tedeschi, nonché gli Schnabelkruge, che, come dice il nome sono brocche a becco lungo a forma di rostro, e furono tra i recipienti riprodotti più diffusamente in questa fabbrica nel corso del '500 e nella prima metà del '600.

Altri famosi centri renani di produzione furono Raeren e Westerwald. Nel primo operò Jan Emens, grande maestro delle manifatture renane di grès, che creò un modello particolare di brocca caratterizzato da una larga fascia cilindrica che avvolge la pancia del recipiente e poteva accogliere una ricca e completa decorazione figurata in rilievo.

Il secondo centro fu invece caratteristico per i rivestimenti di smalto turchino.

Manifatture sorsero anche in Baviera, a Kreussen e in Sassonia, con tipica produzione di brocche panciute e basse, talvolta di forma poligonale, tutte rivestite di smalto marrone o ravvivate da decorazioni policrome in rilievo.

Roberto E. Kostoris



Una «bellarmine» di Frechen della fine del 1500 in grès smaltato di bruno e di blu con stemma, chiamato anche vaso a volto barbuto (in lingua tedesca Bartmannkrug).

Consigli pratici

Conservazione e restauro delle ceramiche — Non ci sono tecniche particolari per conservare le ceramiche. Come altri oggetti fragili dovrebbero essere conservate al riparo dalla polvere e soprattutto al riparo da luoghi «pericolosi»: una vetrina è perciò l'ideale. Neppure la lavatura presenta particolari complessità, ma, sempre al fine di evitare che l'oggetto rischi di urtare contro pareti dure e si scheggi, può essere buona regola servirsi di una bacinella in plastica, oppure stendere sul fondo del recipiente un panno morbido. Problemi particolari possono sorgere per oggetti decorati con colori a muffola, che, come si è detto in una puntata precedente, possono screpolarsi a causa di sbalzi di temperatura, o rovinarsi per l'eccessivo strofinio. La riparazione dovrà sempre essere affidata ad uno specialista, per evitare danni o brutture poi difficilmente rimediabili.

Quest'anno sarà di moda... — L'uovo. Sì l'uovo pasquale, ma quello antico, in metallo, in pietre rare, in porcellana. La produzione più pregevole è quella russa, con le sue uova decorate, dipinte, istoriate. Saranno di moda soprattutto con le prossime Olimpiadi di Mosca, quando l'arte russa verrà conosciuta dal grande pubblico internazionale. Almeno queste sono le previsioni formulate da Giuseppe e Giulia Zoccai in un articolo sul Bolaffi Antiquariato.

I volti della vita



Sui cavi non c'è nemmeno una delle rondini che amano sostarvi in lunghe file facendoli somiliare ai righi d'un pentagramma punteggiato di note musicali: sono volate via per consentire a questi operai di provvedere alle riparazioni e di sorridere cordialmente al fotografo, sia pure guardandolo... dall'alto in basso. (Foto Dani)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4) — Saprete finalmente la verità su una persona che vi ha deliberatamente nascosto alcuni lati negativi del suo carattere. Scontri diplomatici tra suocere e nuore e generi e suoceri; i più giovani dovranno avere maggiore comprensione se vogliono fare felici le rispettive persone amate.

TORO (dal 21-4 al 20-5) — Per dimenticare la vecchia «fiamma» non c'è migliore medicina della distrazione: partecipate quindi a feste e a viaggi, in compagnia di vecchi e di nuovi amici. Un po' di tensione in famiglia a causa del vostro egocentrismo. Una grossa vincita al gioco. Salute: curate la gola.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6) — Accettate senza timori un incarico nuovo: vi attendono vantaggi morali e materiali di notevole entità. «Grane» in campo sentimentale: la vostra relazione sta prendendo una brutta piega a causa delle continue scenate di gelosia. Un invito che dovrete pensarci su prima di accettare.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7) — E' opportuno impegnarsi di più se volete raggiungere validi risultati nell'ambiente di lavoro; cercate di dosare le forze prima di tuffarvi nell'impresa. Una nuova «fiamma» all'orizzonte: la scelta sarà molto apprezzata dai parenti. Salute: attenti ai colpi di sole. Una visita inattesa.

LEONE (dal 23-7 al 22-8) — Importanti amici saranno pronti a darvi una mano per portare a termine alcuni ambiziosi progetti; non fatevi prendere da controproducenti ripensamenti e tirate diritti alla meta. Nuove conquiste sentimentali grazie anche a nuove amicizie. Un invito da rispettare. Salute: in netta ripresa.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9) — Potete fidarvi dei nuovi collaboratori per varare un nuovo progetto; la loro onestà e dedizione vi consentiranno di raggiungere quanto prima il traguardo. Prendetevi una vacanza distensiva per evitare un affaticamento dovuto a superlavoro. Salute: attenti alle possibili indigestioni.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10) — Non agite impulsivamente sia in famiglia che nell'ambiente di lavoro; dovete ascoltare, senza insofferenze, i consigli delle persone anziane ed esperte. Prendetevi una vacanza con la persona amata: un viaggio all'estero sarebbe l'ideale. Salute: sforzatevi di mangiare di più.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11) — Applicatevi con tutto il vostro impegno e senza incertezze nella nuova attività che avete intrapreso. Se non sorgeranno ostacoli di natura economica, raggiungerete quanto prima l'ambito traguardo. Dovete farvi coraggio in amore. Nozze in vista. Salute: possibilità di leggere emicranie.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12) — Non fatevi suggestionare da certe apparenze nell'ambiente di lavoro; presto vi accorgerete che alcuni timori erano assolutamente infondati. Grazie a delle nuove conoscenze conseguirete importanti riconoscimenti personali. Una piccola lite in famiglia vi turberà la giornata.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1) — E' inutile tentare di sottrarsi a un confronto con chi mira a scalzare le vostre posizioni: buttatevi pure nella mischia e il coraggio vi farà cogliere nuovi allori. Trascorrerete una simpatica serata di baldoria con la persona amata. Sogni indecifrabili. Una notizia importante.

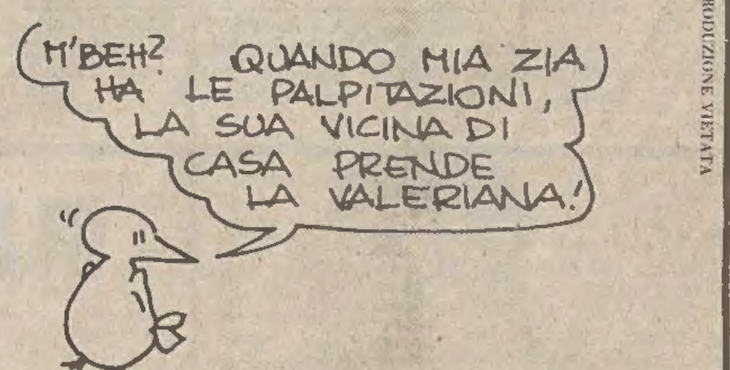
ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2) — Soddisfacenti risultati nell'ambiente di lavoro grazie alla vostra dedizione; presto saranno seguiti da sviluppi clamorosi. Evitate di confidare un segreto professionale anche alla persona amata; se la cosa venisse scoperta fareste una brutta figura. Salute delicata.

PESCI (dal 20-2 al 20-3) — Tenete a freno la lingua per non alimentare chiacchiere che stanno circolando nell'ambiente di lavoro; presto si chiariranno alcune ambigue situazioni. Prudenza in amore: per un semplice capriccio state rischiando di perdere la fiducia della persona amata. Salute: limitatevi nel bere.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano







AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203824 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592569 - BOLOGNA: via Rizzoli 28, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 24, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 22335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 22499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29331 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 20219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trascellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate e raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

Il bilancio Alitalia 1978 è in attivo. Una delle aziende che collaborano alla ripresa italiana.

La forza e la prosperità di un Paese si basano soprattutto sulla iniziativa e sul lavoro delle piú sane fra le sue aziende. E oggi l'Italia può contare su imprese industriali, organizzazioni commerciali e turistiche impegnate con successo in sforzi produttivi destinati a contribuire in modo determinante alla ripresa collettiva.

Tra queste aziende c'è Alitalia che nel 1978 ha trasportato oltre 9 milioni di passeggeri e ha realizzato un utile netto di esercizio di oltre 14 miliardi con un incremento dei ricavi totali del 13% rispetto all'anno precedente, ha notevolmente ridotto i debiti consolidati a medio e lungo termine e ha autofinanziato ingenti investimenti in infrastrutture e flotta, acquistando nuovi aerei a grande capacità per le medie e lunghe distanze per i passeggeri e per le merci. Questi investimenti, possibili solo grazie al raggiungimento di una situazione economico-finanziaria positiva, sono la premessa indispensabile per un servizio sempre piú efficiente.

Il bilancio in attivo di Alitalia è un successo, non solo per la nostra Compagnia, ma anche per l'Italia. Perché un'impresa pubblica in attivo vuol dire un peso in meno sul contribuente e sullo Stato. Vuol dire un contributo, che si somma a quelli delle altre aziende pubbliche e private, al progresso economico e sociale del nostro Paese.

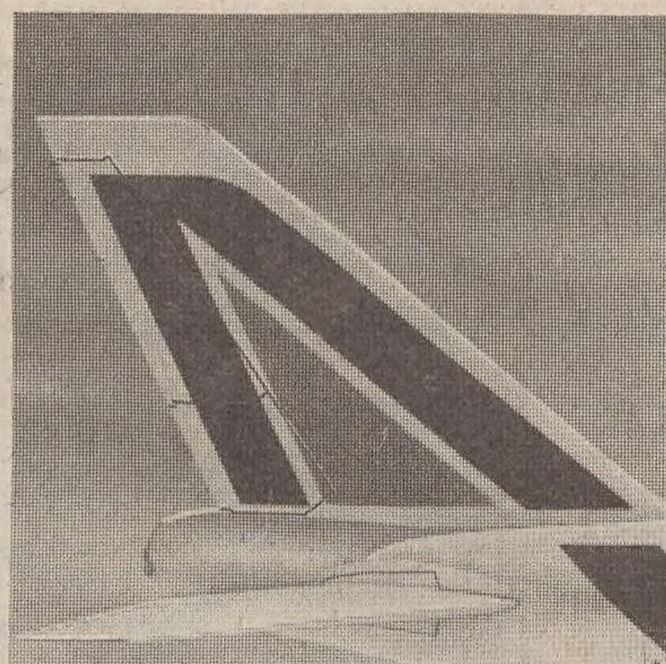
CONTO PERDITE E PROFITTI PER L'ANNO 1978

PERDITE	1978	1977
Esistenze iniziali di materiali	20.921.920.673	27.017.415.725
Spese per acquisti di materiali	42.002.935.529	30.467.975.044
Spese per il personale e relativi contributi	288.886.214.362	252.884.142.494
Spese per prestazioni di servizi	469.219.984.411	417.261.004.029
Imposte e tasse	4.237.041.756	134.993.462
Interessi e spese su debiti obbligazionari	119.330.260	167.783.914
Interessi su debiti verso società controllate e collegate	33.336.040	20.172.473
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	12.839.722.874	19.279.556.075
Interessi su altri debiti	89.270.550	1.673.268.809
Sconti ed altri oneri finanziari e valutari	8.457.051.419	960.161.491
Ammortamenti	76.903.758.275	73.200.810.367
Accantonamento fondo quiescenza personale	22.162.746.059	26.023.415.658
Accantonamento fondo imposte	818.728.000	1.694.272.106
Accantonamento fondo rischi su crediti	1.349.089.255	1.000.000.000
Accantonamento ex art. 54 D.P.R. 597/73	18.104.413.543	2.955.830.307
Spese e perdite diverse e sopravvenienze passive	5.815.293.408	6.809.718.022
	971.960.836.414	861.550.519.976
Utile d'esercizio	14.105.487.060	11.122.215.426
Lit.	986.066.323.474	872.672.735.402

PROFITTI	1978	1977
Ricavi del traffico	851.151.491.931	773.338.938.509
Ricavi per prestazioni di servizi	45.140.801.813	34.251.098.500
Ricavi per vendita generi di bordo ed altri materiali	12.226.794.256	10.901.059.128
Proventi degli investimenti immobiliari	360.165.119	373.511.045
Dividendi da società controllate e collegate	23.220.000	11.610.000
Dividendi da partecipazioni in altre società	11.706.400	3.212.800
Interessi da crediti verso società controllante	5.977.463.026	1.767.961.654
Interessi da crediti verso società controllate e collegate	468.921.412	479.595.640
Interessi da crediti verso banche	6.081.679.279	5.763.006.410
Interessi da clientela	629.652.882	504.029.901
Interessi da altri crediti	390.753.804	103.127.006
Plusvalenze da alienazione di beni	13.396.177.510	4.016.022.499
Incrementi flotta ed altri beni per lavori interni	1.524.148.151	1.759.723.097
Capitalizzazione oneri pluriennali	1.063.068.899	447.646.246
Proventi e ricavi diversi e sopravvenienze attive	21.797.960.861	18.030.272.294
Rimanenze finali di materiali	25.822.318.131	20.921.920.673
Lit.	986.066.323.474	872.672.735.402

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Umberto Nordio

I Sindaci: **Gastone Brusadelli**, *Presidente*
Roberto Cirocco - Franco Cocchi - Vittorio Maroni - Salvatore Paolucci



Alitalia

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI persona alla pari mesi luglio agosto di cui agosto sulle Dolomiti. Telefonare giovedì, venerdì 14-16. Tel. 227146. 10875 B

COPPIA autista aiuto casa e domestica-o tutto fare solo con referenze cerca persona sola. Telef. 628221 dalle 15 alle 20.

DOMESTICA-O pratica-o documentabile ore da combinare, persona sola cerca. Telefono 62824 dalle 15 alle 20.

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 90 per parola

GIOVANE impiegata ditta trasporti esperienza quadriennale cerca lavoro part-time motivi studio. Telefonare 12.30-14 n. 39820. 10864 C

OFFRESI segretaria stenodattilo anche mezza giornata avente esperienza ufficio. Telefonare all'827408 solo mattino.

PENSIONATO giovanile conoscenza sloveno e lingue principali occuperebbesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 51-B, 34100 Trieste. 10911 C

SIGNORA media età, referenziata offresi assistenza o compagnia persona anziana. Telefono 53232. 10890 C

VENTENNE impiegata pratica lavori ufficio dattilografia cerca lavoro adeguato. Telefonare 815722. 10955 C

17ENNE offresi qualunque lavoro. Tel. 411913 dopo ore 17.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397, orario negozio. 10838 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 62088. 10709 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio tel. 62088. 10708 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio tel. 62088. 10708 CC

A. TECNICO autorizzato aggiusta lavatrici frigo elettrodomestici tel. 422822. 10704 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche, riparazioni, collaudi, aumento potenze, servizio elettricità 827606. 9998 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici. Tel. 52034 - 43639. 10888 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici frigo cucine lavori elettrici idraulici, 64119.

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro facciate tetti modifiche appartamenti e pitturazioni in genere. Tel. 61363. 10941 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A.A. PASTICCIERE cercasi immediatamente, finito, presentarsi pasticceria Bonazza, via Carducci 32. 10823 D

A GIOVANI disponenti tempo libero offriamo facile lavoro riordino magazzino. Precisare ore libere. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 19 B - 34100 Trieste. 10933 D

AGENZIA cerca ambosessi per facile lavoro acquisizione pubblicità telefonare ore ufficio 62955. 10859 D

CERCASI personale di fatica aiuto-cucina per colonia. Telefonare al n. 64662 dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20. 10919 D

CERCASI personale per pulizia stabili. Telefonare 790527 ore ufficio. 10921 D

CERCASI addetto piazzale militesente stazione servizio Agip piazza Sansovino 6, Telefono 741125. 10887 D

CERCASI cuoco-cuoca, per trattoria al 50 p.c. Telefonare al 814308. 10844 D

CERCASI portapacchi conducente Ape. Presentarsi Campos, via Zonta 2. 10928 D

CERCASI aiuto cameriere/a massimo 27 anni per bar-ristorante. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 16 B 34100 Trieste. 10923 D

CERCASI apprendista o aiuto banconiere. Presentarsi bar la Lucciola, Carducci 5. 10966 D

CERCASI apprendista commessa/o conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Small, via Imbriani 12. 10929 D

CERCASI commessa/o con pratica calzature conoscenza sloveno. Presentarsi via Battisti 7 dalle 12 alle 13. 1177 D

ELETTRICISTI impiantisti pratici cerca ditta locale. Telef. 775448. 10824 D

MONFALCONE cercasi cuoca o aiuto. Buona retribuzione. Telefonare 41861. 589 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 200 per parola

BATA calzature cerca stanza singola per proprio dipendente. Telefonare 34966. 10946 E

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

BUSTA contenente chiavi smarrita via Toro vicolo Scaglioni. Mancia rinvenitore. Telefonare 740960. 10918 H

BRACCO grigio macchie marrone nome Bill smarrito domenica 17 a Jamiano. Generosa mancia. Telefonare 0481-41885. 581 H

CATENINA oro con due medagliette probabilmente bagno S. Rocco, adeguato compenso Tel. 55852. 10899 H

LAUTA mancia rinvenitore affettivo portachiavi oro con 2 chiavi Lancia. Telefonare al n. 569481. 10937 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI magazzino mq 35 circa in via Molino a Vento. Informazioni Studio Sbrizzi, San Lazzaro 3, tel. 62837.

GORIZIA centro pressi Tribunale affittasi locali ufficio primo piano 5 o 10 stanze. Telefonare 2826 ore pasti. 507 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI appartamento in affitto uso ufficio zona centrale metri quadrati 150 - 200. Telefonare 52449. 10897 L

CERCO appartamento con 1 - 2 stanze uso ufficio. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 15 B 34100 Trieste. 10922 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE trasferito da Perugia cerca alloggio tre vani utili e accessori. Telefonare 755907 o scrivere Publikompass Cassetta 39-A 34100 Trieste. 050214 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE cerca alloggio quattro- cinque vani utili e accessori. Telefonare 755907 o Scrivere Publikompass Cassetta 38-A 34100 Trieste. 050214 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

OCCASIONI frigoriferi lavatrici cucine lavastoviglie ecc. trovate al mercatino elettrodomestici. Telefonare 422822.

A.A. CONDIZIONATORE d'aria autoclima per Bmw 4 cilindri carburatori occasione telefonare 741841 autorimessa Aurelia. 10679 M

OCCASIONISSIMA - vendesi combinatina 5 lavorazioni legno saldatrice sega circolare cantiere pesante saldatrice portatile. Via Conti 9/1. 10616 M

SCHEDARIO 10 cassetti, raggi, Siemens, dentista, laminatoio, pressa, pulitrice, veneziane grandi, telefonare 722298. 10934 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini curiosità e bigiotterie antiche, lampade, bambole, bilance, quadri, soprammobili ecc. Telefonare al 793972 abitazione 941027.

A ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Tel. 30358. 10796 N

ACQUISTEREI fisarmonica in buon stato, tel. 795775-6 dalle 8 alle 17. 10956 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 31500. 10811 N

IL GIARDINO di via Mazzini 14 acquista oggetti antichi, porcellane lampadari vecchi soprammobili strumenti bordo e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 10055 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, orologi pianoforti tappeti, oggetti vecchi mobili antichi, moderni giacenze ereditarie. Tel. 68657. 10854 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE da GOLDMARKET, via Roma 20. 10578 O

ACQUISTANSI ORO 6800 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano.

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicisima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, orologi vecchi, argenti. Via Malcanton 14-B, Tel. 31641. 10858 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 23 giugno l'acqua oligominerale Evian a 290 la bottiglia da 1 litro e mezzo. Acqua assolutamente pura originata dalle montagne dell'alta Savoia insostituibile per la sua leggerezza, gusto gradevole, per la depurazione dell'organismo. Nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Paglierici 2, oppure direttamente a casa vostra, telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. T.A. 1087 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

MARZORATI EDITORE per vendita rateale GRANDI OPERE ricerca per le province di TRIESTE e GORIZIA ambosessi da inserire nella propria rete commerciale. Si richiede buon livello di cultura, presenza ed attitudine alla vendita. Si offre ottimo guadagno, possibilità di carriera, inquadramento previdenziale. Inviare indirizzo a: MARZORATI EDITORE VIA MARTINETTI 6 - 20147 MILANO. 808 P

PRIMARIA ditta milanese produttrice di bigiotteria cerca per Friuli - Venezia Giulia e Trieste, rappresentante capace, già introdotto presso profumerie e negozi affini. Anche abbinamento. Forte provvigione, 02 - 793545. 1471 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PRESSO autosalone Fiat F. Severo 65 troverete la vostra automoble nuova o usata la pagherete in 36 mesi senza cambiali permuterete la vs. vecchia con la nuova alle migliori condizioni: 127 72, 74, 75; 128 confort 77, 131 1600 75, 132 Gls 75 1600, Alfa Romeo Gtv, 1750 70; Gt Junior 73, Alfetta 1.8 73, 1750 71; Autobianchi A 112 74, Renault 5 Tl 76, 77; Vw Passat 1.3 74; Bmw 520 73; prossima apertura succursale Opicina, via Prosecco 235. 1159 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 L, 600 D, 126, 127 3 porte, 128, 128 SL coupé, 124, 124 ST, Ford Fiesta 1,1 Ghia, Escort 1300 Ghia, Renault 6, 5 TL, Mini 850, 1001, Citroen Gs Break, Dyane 6, Kadett, Matra Bagheera, Simca 1000 Gs, Gls, rallye 1, 1100 Gls special, 1301 S, 1307 Gls-S, 1308 Gt, Horizon SX automatica, Sunbeam 1,3 Gls '79, 4000 km.

A.A. DEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355.

A 112 Abarth 1977 in ottime condizioni 26.000 km vendesi lire 2.400.000, telefonare 61201. 10958 Q

ALFA Romeo 2000 '71 verde carrozzeria perfetta ruote in lega, ottima meccanica vende Autorotor viale Sanzio 11, telef. 51400. 10684 Q

ALFA ROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel. 796348, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 '78 '77, Alfetta 1.6 '77 '75, Giulia Super 1600 '72, Giulia 1.3 '73, Giulietta 1.6 '78, Gt Junior '72, Alfasud TI '77, Alfasud Super '78, Alfasud L '75. FIAT 125 Special, 128 berlina '74 '69, 127 1050 3 porte '77. LANCIA Zagato 1300 '71. AUTOBIANCHI A 112 '77. RENAULT 5 TS '76, 5 TL '77, 14 TL '77. CITROEN 2 CV '77, Dyane '78, GS 1200 familiare. OPEL Gte Manta '77. FORD Fiesta 1100 L '78. VOLKSWAGEN Scirocco 1100 '77. RANGER ROVER '78. OCCASIONE 132 2000 automatica aria condizionata '77. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 10795 Q

Continua in 12.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

rialzi Selettivi

MILANO — *Selettivi rialzi con scambi discretamente attivi. Ricomposti gli sbandamenti della vigilia, il mercato ha manifestato una maggior disponibilità nell'impostare nuove trame operative. Anche se alcune iniziative sono state sollecitate da voci circa presunte operazioni, tuttavia gli ordini di acquisto hanno interessato una rosa discretamente ampia di valori consentendo alla quota di mettere a segno un rialzo medio dello 0,70 per cento circa.*

Ancora in evidenza le Eridania (più 4,8 p.c.); mentre sono tornate alla ribalta le Centrale e la Italcementi (più 5,6 p.c.), l'interessamento sviluppatosi su queste ultime è da mettere in relazione anche all'aumento del prezzo del cemento.

Richieste anche le Montedison (più 3,1 p.c.), Olivetti (più 2,3 p.c.), e alcuni assicurativi (le due Fondiaria più 2,1 p.c., Ras più 1 p.c., e Generali più 0,7 p.c.); mentre le Mediobanca, dopo un vivace spunto iniziale, sono ripiegate sui prezzi di mercoledì.

Al listino recuperi di rilievo hanno acquisito le Petrolifera (più 18 p.c.), Finrex (più 12,5 p.c.), Isvim (più 6,9 p.c.), Trafilerie (più 6,4 p.c.), Linificio (più 5,1 p.c.), Silos (più 4,2 p.c.), migliori anche le Un. Manifatture e Rinascente (più 2,9 p.c.), Mondadori (più 2,3 p.c.), Banco Lariano e Ifi priv. (più 2 p.c.), seguiti dalle due Fiat. In assestamento, invece, le Viscosa (—2,1 p.c.), a seguito dell'acuirsi della crisi del settore fibre, Fisac e Pacchetti (—2,9 p.c.), Italia Ass. (—3,1 p.c.), Milano priv. (—3,4 p.c.) e cedenti le Invest (—5,8 p.c.).

Scambi più vivaci sul mercato obbligazionario con prezzi in lieve recupero.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 447 milioni; obbligazioni 3 miliardi 127 milioni 500 mila; azioni 11 milioni 750.700.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21200, Generali 44500, Ras 63200, Anic 31, Liquigas 42, Liquigas priv. 39, Liquigas risp. 40, Montedison 188, La Rinascente 112, La Rinascente priv. 59, Gerolimich 590, Premuda 700, Sip 1191, Tripcovich 24600, Bastogi 781, Finmare 92, Finsider 160, Pirelli Spa 760, Sme 1740, Stet 1590, Generale Immobiliare 85, Fiat 2500, Fiat priv. 2085, Dalmine 265, Italsider 404, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1200, Snia Viscosa 820, Snia Viscosa priv. 470, Patriarca 2700.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in netto ribasso con scambi moderati. La tendenza è stata negativamente influenzata dalle pessimistiche considerazioni della Banca d'Inghilterra sui margini di profittabilità delle società per quest'anno. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times era sceso di 9 punti a 476,1. I valori guida industriali hanno subito perdite fino a 12 pence. In ribasso, fino a 3/8 di punto i prestiti governativi. Calmi e poco variati i minerari, nonostante il rialzo dell'oro. Deboli i canadesi e australiani.

PARIGI — Mercato contrastato ma con i petroliferi in netto rialzo. Gli scambi sono stati nel complesso calmi. Costruzioni, siderurgici e alimentari hanno pure guadagnato leggermente terreno. Bancari, società di investimento, grandi magazzini, elettrici e chimici hanno registrato variazioni miste nelle due direzioni, più deboli meccanici e trasporti. Nel settore estero, stabili gli americani e i tedeschi, in rialzo olandesi e petroliferi internazionali, in ribasso auriferi e cupriferi.

ZURIGO — Prezzi stabili con gli investitori riluttanti a impegnarsi in nuove operazioni in attesa della conferenza Opec del 26 giugno. Il mercato obbligazionario, invece, è apparso sostenuto di riflesso al calo dei tassi d'interesse sul mercato del denaro e alla quotazione del dollaro che tende a rendere gli investimenti sul franco svizzero più attrattivi. Nel settore estero i valori in dollari quotano prevalentemente al disotto delle parità di New York, invariati gli internazionali olandesi, contrastati invece ma con intonazione di fondo riflessiva i titoli tedeschi.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso prevalentemente in rialzo con scambi attivi. Nel settore obbligazionario perdite fino a 35 pfennings, pur con qualche rialzo selettivo di 10 pfennings. Ben tenuti i prestiti esteri in marchi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 21-6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-7/8	10-3/4	10-1/2
Sterlina br.	14-1/4	14-1/4	13-3/8
Franco sviz.	7/8	1	1-1/4
Marco ger.	5-5/8	5-7/8	6-1/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 21 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	281,38	(+ 0,51)
Hongkong	281,—	(—,—)
Londra	282,30	(+ 0,95)
New York	282,30	(+ 0,95)
Milano	284,68	(— 0,19)
Parigi	295,15	(— 0,16)
Zurigo	282,37	inv.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	10.82	—
Fonditalia	»	12.82	—
Interfund	»	10.14	—
Italamerica	»	10.03	—
Int. Sec. Fund	»	6.70	—
Italfortune	»	3.71	9.23
Italunion	»	8.16	8.89
Mediolanum	»	11.33	12.31
Rominvest	»	11.98	12.94
Fondo Tre R	lire	7.529,46	—
Europrogr.	fr.sv.	144,06	—
Robeco	fiorini	161,—	—
Rolinco	»	131,—	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	20-6	21-6
Alimentari e agricole		
Alivar	4760	4851
Bonifiche Ferraresi	5151	5300
Chiari & Forti	2799	2799
Eridania	3530	3700
Imm. Vittoria	6550	6690
Ind. Buitoni Perug.	4265	4315
Romana Zucchero	166	154
Sermide	72 50	69 75
» priv.	64 50	64 50
» risp.	89 50	88 50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15030	15080
Assicuratrice Ital.	21400	21290
Ausonia	2060	2045
Bowring	2010	2010
Comp. Ass. Milano	8340	8230
» » » pr.	3335	3221
Comp. Latina	663	660
Comp. Latina priv.	350	350
Firs	3230	3235
Generali	44070	44400
Italia Assicurazioni	11199	10850
L'Abeille Italiana	9400	9400
Fondiaria Incen.	8700	8890
La Fondiaria Vita	16320	16760
Ras	62900	63550
Sai	8499	8590
Toro Assicuraz.	6300	6500
Toro Assicuraz. pr.	2950	2908
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8080	8100
Banco di Roma	6900	6975
Banco Lariano	1820	1860
Credito Italiano	1375	1375
Cred. Varesino	3000	2999
Interbanca priv.	9800	9780
Mediobanca	38300	38200
Cartarie - Editoriali		
Binda	900	925
Burgo	5755	575
Burgo priv.	4820	4800
De Medici	500	506
Mondadori priv.	2150	2200
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1176	1184
Cer. Pozzi	130	129.50
» » risp.	126	126
Eternit	819	828
Eternit priv.	718	735
Italcementi	17400	18380
Richard Ginori	—	—
Unicem	6580	6510
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	31.75	32.50
Brioschi	23850	24000
Caffaro	342	340 75
Carlo Erba	1849	1855
Carlo Erba priv.	955	964
Italgas	710	721
Lepetit	18430	16600
Lepetit priv.	71350	17370
Liquigas	43 25	42.50
Liquigas priv.	40	39.50
» risp.	39.75	39.75
Mira Lanza	21920	21910
Montedison	188	194
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1218	1212
Petrolifera Italiana	760	800 25
Pierrel	1147	1150
Rumianca	550	560
Saffa	5242	5255
» risp.	3600	3500
Siossigeno	7950	7100
Commercio		
La Rinascente	108 50	111.75
La Rinascente priv.	57 75	59
Silos di Genova	2810	2930
Standa	1610	1605
Comunicazioni		
Alitalia	1225	1231
Ausiliare	4090	4225
Aut. Torino-Milano	816	803
Italcable	3220	3170
Nai	408	430
Nord Milano	695	695
Sip	1185	1191

TITOLI	20-6	21-6
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	273 75	275
Marelli E.	558	559 75
Superfila	4590	4690
Tecnomasio	339	339.75
Finanziarie		
Acqua Marcia	1195	1211
Agricola	4765	4790
Bastogi	779	781
Siele	4540	4540
Buton	3481	3535
Centrale	5155	5445
Fin. Ernesto Breda	1410	1415
Finmare	93.50	92
Finsider	160 25	159.75
Generalfin	1015	1015
Gim	2145	2145
IFI priv.	2263	2310
IFIL	3490	3520
Invest	2235	2105
Mittel	1070	1074
Part. Fin.	602	599
Pirelli & C.	1590	1592
Pirelli SpA	759	766
Profing	229	248
Reina	7850	7830
» risp.	7300	7300
Riva Finanziaria	4330	4350
Sarom	1650	1640
SME	1740	1740
SMI	2500	2490
Stet	1599	1590
Borgosesia	3090	3010
» risp.	2000	2005
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3050	3095
Beni Imm. Italia	405	400
Beni Imm. It. pr.	216	219
Beni Stabili	—	—
Coge	1167	1155
Condotte d'Acqua	275.50	270
De Angeli Frua	6990	6990
Finrex	1600	1800
Gen. Immobil.	84	85.50
Iniziativa Edilizia	5600	5500
Isvim	3720	3980
La Milano Centrale	32950	32950
Risanamento	4400	4400
Sifa	641	642
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2506	2517
Fiat priv.	2074	2096
Franco Tosi	16150	16650
Gilardini	3700	3750
Olivetti	1201	1229
Olivetti priv.	1250	1245
Westinghouse	13090	13000
Worthinghton	3675	3700
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	595	589
Dalmine	267.75	264.75
Falck	2570	2520
Falck priv.	2155	2200
Ilssa Viola	1590	1530
Italsider	408	404
Magona	2305	2290
Pertusola	1499	1450
Trafilerie	540	575
Tessili		
Centenari e Zinelli	39.50	40
Cantoni	3389	3339
Cucirini	2251	2290
Cascami Seta	4920	4920
Linificio	328	345
» risp.	507	518
Fisac	1750	1699
Marzotto priv.	1200	1200
Olcese Veneziano	42 25	42.25
Rotondi	10580	10680
Snia Viscosa	836	818.50
Snia Viscosa priv.	451	467
Unione Manifatture	12000	12350
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1190	1190
» » » risp.	1376	1376
Acque Potabili	699	709
Calz. di Varese	2980	3900
Ciga	1780	1889
Cir	7875	7950
Pacchetti	67	65
Terme Acqui	518	618
Trenno	1843	1843

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21-6
Rendita	5%	71.10
Edil. Scol. '67	5%	90.65
» » '68	5,5%	87.65
» » '69	5,5%	83.—
» » '70	6%	82.40
» » '71	6%	79.80
» » '72	6%	79.—
» » '76	9%	85.70
» » '77	7%	86.—
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.50
» '80	5,5%	98.05
» '80 Pol.	9%	99.05
» '81	10%	97.80
» '82	5,5%	88.30
» '82	12%	99.25
» '82 2A	12%	99.—
Am. FF. SS. 67/87	6%	—.—
» » » 68/88	6%	—.—
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	—.—
» » » 72/87	7%	—.—
IMI XXIII	5,5%	89.40
» XXIV	6%	86.80
» XXV	6%	90.40
» XXVI	6%	75 20
» XXVII	6%	71.20
» XXVIII	7%	76.95
» XXIX	7%	75.80
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	97.60
» XXXII	7%	88 95
» XXXIII	7%	75.40
» XXXIV	7%	71.60
» XXXV	7%	76.20
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	—.—
» XXXIX	7%	—.—
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.—
» XLII	6%	69.45
» XLIII	8%	85.75
» XLV	8%	83.70
» XLVI	8%	74.30
» XLVII	8%	91.25
» XLVIII	10%	90.30
» IL	10%	81.90
» L	10%	94.05
» Interfund	8%	91.75
Cons. Op. Pubbl.	5%	65.70
» » »	5.5%	65.35
» » »	6%	62.40
» » »	7%	63.45
COP ss. I	6%	63.10
» ss. II	6%	81.20
» ss. III	6%	79.40
» ANAS '66	6%	62.—
» ANAS '72	7%	62.70
» Dotaz. I	6%	80 60
» Dotaz. II	6%	77.95
» Int. St. 1	6%	76.85
» Int. St. 2	6%	75.65
» Int. St. 3	6%	73.50
» Int. St. 4	6%	72.30
» Int. St. 5	6%	72.—
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.70
» Int. St. II	7%	71.50
» Int. St. III	7%	71.05
» Int. St. IV	7%	71.10
Ferrovie 1960	5%	92.70
» 1961	5%	89.30
» 1965 I	6%	82.15
» 1965 II	6%	79.80
» 1966 I	6%	79.10
» 1966 II	6%	77.—
» 1967	6%	76.80
» 1969 I	6%	72.95
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.90
» 1972 I	7%	73.30
» 1972 II	7%	71.10

TITOLI		21-6
Pubbl. Ut.	5,5%	91.05
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.40
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82.30
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	98.10
» XI	6%	94.40
» XII	6%	92.35
» XIII	6%	89.50
» XIV	6%	88.—
» XV	7%	87.20
» XVI	7%	84.80
» XVII	7%	64.—
» XVIII	7%	81.90
» XIX	7%	80 25
» XX	7%	79.05
Enel 1965 I	6%	84 —
» 1965 II	6%	79.20
» 1966 I	6%	78.10
» 1966 II	6%	77.15
» 1967	6%	74.—
» 1968 I	6%	73.05
» 1968 II	6%	72.45
» 1969 I	6%	71.50
» 1969 II	6%	87.30
» 1970	7%	84.20
» 1971	7%	81 05
» 1972/87	7%	70.75
» 1972/92	7%	70.75
» 1973/93	7%	—.—
» 1974/81 Ind.	7%	126.15
» 1974/94	8%	82.65
» 1975/82 I	10%	95.65
» 1975/82 II	10%	94.60
» 1976/83	10%	93.10
» 1976/83 Ind.	10%	116.63
» 1977/84 Ind.	10%	115.75
» 1974/84 II Ind.	10%	115.65
» Europa	6%	97.90
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96.20
» 66/81	6%	93.50
» Gela	5,5%	97.20
» Sud 61 IV	5,5%	94.40
» » 62/81 V	5,5%	92.25
» » 62/81 VI	5,5%	92.70
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	95.30
» 61/86	5,5%	77.45
» 63/83	5,5%	86.95
» Alfa R.	7%	80.—
» Stet	7%	81.10
Autostr. C.C. '63	5.5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	67.30
» » 1986	6%	83.—
» » 1987	6%	96.80
» » 1988	6%	88.—
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	71.60
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	70.—
» » 1992	6%	69.50
» » 1993	7%	72.70
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68.80
» » 1995	7%	72.—
» » 1995	9%	77.50
» » 1996	7%	68.—
» » 1996	7%	82.30
» » 1996	9%	82.85
» » 1997	6%	88.45
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50	B.E.I. 67/68 II	6½%	94.75
E.N.I. 66/81	6%	98.50	» 63/80	6¾%	94.—
» 66/81	6½%	96.50	» 69/84	7½%	85 50
» 67/82	6½%	98.25	» 71/78	7¾%	86.—
» 67/87	6½%	90.—	» 71/86	8½%	85.—
» 68/88 I	6¾%	98.50	» 71/88	8¾%	91.50
» 68/88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 69/81	7%	98.50	» 66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. 70/81	7¼%	95.—	» 67/87	6½%	89 —
B.E.I. 66/86	6½%	91.—	» 67/87	6,5/8%	89.50
» 67/82	6½%	94.—	» 70/85	8%	—.—

INTESA DEI NOVE SUI PREZZI PER LA STAGIONE 1979-1980

Cee: accordo agricolo

LUSSEMBURGO — I ministri dell'agricoltura dei nove paesi della Cee hanno raggiunto un accordo sui prezzi agricoli 1979-80. Il prezzo del latte viene congelato al livello attuale mentre tutti gli altri prezzi aumenteranno dell'1,5 per cento. Lo ha detto il ministro britannico dell'agricoltura, Peter Walker. Durante una pausa dei lavori, Walker ha detto ai giornalisti che i ministri hanno anche deciso l'imposizione di un prelievo, o tassa di produzione, dello 0,5 per cento sul latte, anche questo invariato all'anno scorso.

La commissione Cee aveva proposto una penalità progressiva fino al 5 per cento per ridurre l'eccedenza di prodotti lattiero-caseari. Il commissario all'agricoltura, Olav Gundelach, ha dichiarato che la commissione si è completamente dissociata dall'accordo fatto dai ministri che non risolve i problemi della politica agricola comunitaria e potrebbe comportare un aggravio di un miliardo di unità di conto nei confronti del congelamento totale di tutti i prezzi proposto dal Gundelach medesimo e dalla commissione.

Walker ha poi detto che l'accordo è stato raggiunto nelle grandi linee ma che i ministri continueranno la loro riunione nel pomeriggio per definire una serie di singoli punti come il sussidio per il burro e la richiesta inglese di svalutare del 5 per cento la sterlina verde. I ministri, ha detto Walker, si sono già accordati in linea di massima sulla rivalutazione dell'uno per cento del «marco verde» e dello 0,5 per cento per le valute «verdi» dell'Olanda, Belgio e Lussemburgo, per tutti i prodotti eccetto il latte. L'Italia chiede una svalutazione del 4,6 per cento della «lira verde».

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	451,36	450,—	451,37
Franco francese	194,18	193,—	194,15
Fiorino olandese	410,80	405,—	410,78
Franco belga	28,12	26,50	28,11
Corona danese	156,58	153,—	156,59
Sterlina irlandese	1703,—	1690,—	1704,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1799,50	1805,—	1799,65
Corona norvegese	163,93	160,—	163,90
Corona svedese	194,99	191,—	194,99
Dollaro USA	839,05	838,—	839,—
Dollaro canadese	712,80	700,—	712,55
Peseta spagnola	12,80	12,70	12,71
Escudo portogh.	17,10	17,—	17,05
Scellino austriaco	61,32	60,50	61,33
Franco svizzero	502,46	496,—	502,58
Yen nipponico	3,84	3,65	3,83
Dracma greca	—,—	21,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,75	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39,50-42,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,75 p.c. (30,80); nei confronti di tutte le valute 44,34 p.c. (44,36); nei confronti della Cee 49,47 p.c. (49,48).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 75000-78000; sterlina oro (nc) 75000-78000, marengo italiano 63000-67000, marengo svizzero 63000-67000, marengo francese 63000-67000, marengo belga 60000-64000, 20 doll. oro 390000-410000, 100 pesos cileni 180000-190000, 50 pesos messicani 290000-305000, oro 7450-7650, argento 230000-234000, platino 12500.

Nuovo record della sterlina

ROMA — L'andamento del mercato dei cambi non ha segnato delle variazioni di rilievo, con il dollaro che ha confermato la sua tendenza all'indebolimento e la lira che ha invece contenuto il ribasso rispetto alle altre principali valute estere. La moneta usa è stata quotata in media 839 lire (839,50 lire mercoledì); il marco tedesco vale invece 451,37 (451,60); il franco francese 194,15 (194,54); il franco svizzero 505,58 (502,61). Continua invece a fare eccezione al comportamento generale la sterlina che ha registrato una quotazione pari a 1799,65 lire (mercoledì 1787 lire, con un rialzo quindi di più di 12 lire); questa quotazione della moneta inglese costituisce il nuovo «massimo» storico rispetto alla moneta italiana.

Prezzi: confermato l'aumento in aprile dell'1,6%

ROMA — L'Istat ha confermato che in aprile i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati sono aumentati dell'1,6 per cento rispetto al mese precedente e del 14,3 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. L'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale è invece aumentato, sempre nello scorso aprile dell'1,3 p.c.

L'Istat rende noto, infine, le variazioni dei prezzi al consumo in alcuni Paesi, riferite al mese di marzo. L'aumento più elevato si è avuto in Jugoslavia (più 2,8 per cento) seguita dall'Italia (più 1,3 per cento).

Probabile nuovo ricorso alla cassa integrazione per la Zanussi

PORDENONE — Il negativo andamento del mercato nei primi mesi dell'anno nel settore degli elettrodomestici, in particolare dei frigoriferi, ha provocato un nuovo aumento delle giacenze di magazzino alla Zanussi, per cui il gruppo industriale pordenonese potrebbe richiedere ai sindacati una nuova applicazione della cassa integrazione. Un incontro è stato già fissato tra la direzione aziendale e la Flm per mercoledì 27. Le giacenze — secondo quanto ha appreso alla Zanussi l'Agenzia Italia — sono elevate pur non arrivando, grazie anche agli scioperi, all'eccedenza del 10 per cento che aveva imposto l'adozione all'inizio di quest'anno di un programma di cassa integrazione da 22 a 5 giorni per 12 mila dipendenti.

Nell'accordo azienda-sindacati era stato, tra l'altro, preventivato un incontro per la fine di giugno per la verifica della situazione, con la possibilità di un nuovo fermo produttivo per diverse migliaia di lavoratori. Gli stabilimenti interessati al provvedimento di cassa integrazione dovrebbero essere quelli di Porcia e Maniago (Pordenone), Susegana, San Fior e Oderno (Treviso), Firenze, Pomezia (Roma), Mel (Belluno) e Rovigo.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 840-850 marco tedesco 447-454, franco svizzero 496-502, franco francese 194-198, sterlina 1780-1795.

Petrolio: Confindustria a favore della liberalizzazione dei prezzi

ROMA — *La liberalizzazione dei prezzi petroliferi e l'aumento delle tariffe collegate, come quelle dell'energia elettrica, sono lo strumento più efficace per ottenere in tempi brevi un effettivo contenimento dei consumi energetici: lo ha detto, illustrando nel corso di una conferenza stampa la posizione della Confindustria sulla crisi energetica, il condirettore generale dell'organizzazione degli industriali italiani, Alfredo Solustri. Secondo Solustri, la proposta del ministro dell'industria, Nicolazzi, di liberalizzare in modo «guidato» (con un «tetto», cioè, di un aumento di 25 lire al litro) il prezzo del gasolio, «è una presa in giro perché non vi sarebbe affatto liberalizzazione dei prezzi ma continuazione del regime di controllo amministrativo».*

Il condirettore generale della Confindustria ha aggiunto che, alla fine di quest'anno, l'Italia rischia di avere un deficit di energia elettrica di 650 megawatt, che potrebbe mettere in ginocchio l'industria e, quindi, tutta l'economia nazionale. Infatti le proposte del ministro dell'industria per il risparmio energetico sono insufficienti. Per quanto riguarda le misure da applicare in tempi brevi — ha detto Solustri — queste richiederebbero «la predisposizione di pesanti e costose strutture di controllo» oppure interessano «fenomeni con effetti differiti, per cui molto difficilmente potranno produrre risultati coerenti con il loro obiettivo».

In fatto di misure a lungo termine, invece, «è indifferibile la piena attuazione del piano energetico approvato dal Parlamento»: se fossero state costruite le centrali nucleari previste dal piano — ha rilevato Solustri — avremmo avuto un margine di manovra maggiore per contenere i consumi petroliferi. In Italia, invece, l'incidenza dell'energia elettronucleare continua ad essere di gran lunga inferiore a quella degli altri Paesi industrializzati (0,7 per cento contro il 4,2 per cento della Gran Bretagna, il 3,6 per cento degli Stati Uniti, il 3,5 per cento della Francia e il 3 per cento della Germania).

In questo contesto il sistema dei prezzi praticato in Italia — ha aggiunto Solustri — costituisce un sistema distorto rispetto agli altri Paesi industrializzati. L'energia, in Italia, viene venduta sottocosto: soltanto riportando i prezzi ai livelli dei costi e riallineandoli con quelli internazionali sarà possibile evitare gli sprechi e indurre le compagnie petrolifere a non ricercare sugli altri mercati l'equilibrio costi-prezzi che non trovano in Italia.

Sip in pareggio

TORINO — Il bilancio 1978 che verrà presentato il 22 giugno agli azionisti chiude in pareggio, contro un risultato positivo di 41,5 miliardi dell'esercizio precedente. Anche l'accantonamento per ammortamenti è passato da 347,3 a 248,6 miliardi. Il bilancio quindi conferma che il 1978 è risultato per la gestione della telefonia nazionale in concessione l'anno più critico.

La situazione reddituale appare anch'essa in peggioramento poiché l'incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto passa dal 45,4 per cento al 50,5 per cento. E' poi notevolmente aumentato il peso degli oneri finanziari con un'incidenza, sempre sul valore aggiunto, che aumenta dal 31,9 per cento al 36,7 per cento. Il maggior peso degli interessi passivi è conseguenza diretta dell'incremento dei debiti.

La netta flessione dell'autofinanziamento, determinata, come già detto, dal mancato adeguamento delle tariffe telefoniche, ha costretto la Sip a finanziare gli investimenti (che nel 1978 hanno comportato un esborso di 1.575 miliardi) con risorse esterne (da indebitamento). Il bilancio quindi ha potuto chiudere in pareggio solo con il contenimento degli ammortamenti.

Energia: sostegno Cee per progetto Montedison

MILANO — Il consiglio dei ministri della Comunità economica europea accorderà un sostegno finanziario di oltre un miliardo di lire a un progetto della Montedison, del costo globale di 4 miliardi, che consentirà sostanziali risparmi energetici in un processo di lavorazione industriale. Il progetto — che la Cee ha selezionato e approvato fra i numerosi presentati al concorso «Progetti dimostrativi per il risparmio di energia» — concerne la modifica del processo di produzione dell'urea nello stabilimento Montedison di San Giuseppe di Cairo (Savona).

Studiato e messo a punto dai tecnici della società, il nuovo procedimento richiede, rispetto a quelli convenzionali, un minore dispendio di energia durante la trasformazione degli elementi base in urea. Si ottengono poi notevoli risparmi anche attraverso un più facile reimpiego delle materie prime non trasformate nella prima fase del processo. L'unità operativa di San Giuseppe di Cairo, che fa capo alla divisione agricoltura della Montedison, occupa circa 530 addetti e produce ammoniaca (180 mila tonnellate all'anno), urea (200 mila tonnellate all'anno) ed etilendiammina (15 mila tonnellate all'anno).

Krupp in buona salute ma incerte prospettive

BOCHUM — La Fried Krupp Huettnwerke Ag ha beneficiato della ripresa del mercato dei laminati di acciaio, e specialmente durante le ultime settimane ha visto aumentare sensibilmente l'afflusso delle commesse. Lo ha dichiarato il presidente del consiglio di amministrazione, W. Scheider, all'assemblea annuale degli azionisti, facendo presente (pur senza fornire cifre precise), che la fase di ripresa ha portato a un maggiore utilizzo della capacità negli stabilimenti Krupp. Nei primi cinque mesi del 1979 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente il fatturato dell'azienda è aumentato dell'8 per cento, e la produzione di acciaio greggio del 5,3 per cento mentre le ordinazioni di laminati sono aumentate del 15 per cento: restano però incerte le prospettive per l'intero anno data l'influenza negativa di alcuni fattori.

Schrieder ha ricordato in questa occasione che la Krupp ha dato prova di notevole resistenza durante la recente crisi dell'acciaio per cui è possibile che in presenza di un generale miglioramento delle condizioni economiche essa torni presto alla piena redditività. Le spedizioni di acciai laminati nei primi cinque mesi sono aumentate del 5 per cento, quelle di acciai speciali e inossidabili del 17 per cento, quelle di manufatti del 12 per cento; secondo Scheider l'aumentata percentuale coperta da acciai inossidabili e speciali sul totale delle spedizioni è dovuta a mutamenti strutturali, derivati dall'aumentata richiesta per questo tipo di prodotto (che contribuisce per oltre il 50 per cento al fatturato). Per quanto concerne la situazione del mercato siderurgico europeo, Scheider ha ricordato che dopo il miglioramento registrato dai prezzi durante i primi cinque mesi, è indispensabile che essi proseguano per il resto dell'anno la fase di espansione iniziata.

Informazioni per il commercio estero per gli operatori presenti alla Fiera

Banca Cattolica del Veneto

Servizio informazioni per il commercio con l'estero

In occasione della 31.a Fiera Campionaria Internazionale, in corso di svolgimento alla Fiera di Trieste, è stato messo a disposizione degli espositori presenti alla rassegna un interessante servizio di informazioni per il commercio con l'estero, curato dalla Banca Cattolica del Veneto. Per molti operatori è l'occasione per conoscere più da vicino, attraverso apposite dimostrazioni, la grande versalità di questo servizio dell'Istituto di credito.

Allo stand allestito dalla Banca Cattolica del Veneto nel settore espositivo riservato alla Comunità Europea, è stato infatti installato un terminale dotato di monitor e collegato con un cervello elettronico che fornisce immediatamente dati ed informazioni su ogni mercato estero e un quadro esauriente ed aggiornato sui più diversi settori produttivi in ogni paese straniero. L'iniziativa della Banca Cattolica del Veneto ha suscitato un notevole interesse e parecchi imprenditori presenti alla Fiera hanno già utilizzato la opportunità di sperimentare il nuovo servizio che costituisce in particolare uno strumento di lavoro per quelle imprese medie e piccole, quelle associazioni di categoria e quei consorzi all'esportazione che sono orientati a promuovere nuove strategie di penetrazione e di espansione sui mercati esteri o ad intensificare i propri interscambi a livello internazionale.

Rispetto ad altri sistemi informativi, il servizio informazioni per il commercio con l'estero che la Banca Cattolica del Veneto ha portato in Fiera è caratterizzato dall'utilizzo delle più moderne tecnologie di collegamento e soprattutto dalla operatività in tempo reale, che garantisce la necessaria tempestività di azione a chi opera con i mercati esteri. Accanto alle informazioni fornite dal servizio, che comprendono anche le procedure, gli usi e la normativa vigente in qualsiasi paese straniero, molti visitatori hanno mostrato grande interesse per le altre articolazioni operative del servizio, quella che concerne le ricerche di mercato, che forniscono indicazioni sui partners stranieri potenzialmente interessati all'acquisto di determinati prodotti e quella relativa ai contatti commerciali.

Nella foto: il Direttore della Banca Cattolica del Veneto di Trieste signor Cavallari illustra al dott. Tomasella e al signor Aldo Brandolin (Presidente e Vice Presidente della Fiera) il servizio informazioni per il commercio con l'estero installato allo stand della Banca alla Fiera Campionaria.

CAUTO OTTIMISMO ALL'ASSEMBLEA DELL'ASCHIMICI

Chimica: buon inizio '79

MILANO — Nei primi quattro mesi del 1979 il settore chimico ha avuto un incremento produttivo del 7 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ma all'interno di questo dato sostanzialmente positivo va messo in evidenza che nel mese di aprile l'incremento è stato limitato al 4 per cento: ciò sta a indicare che il settore è in fase di ripiegamento del tasso di espansione. Se il secondo semestre, come è nelle previsioni di oggi, segnerà una flessione, sarà un sintomo che tutta l'industria manifatturiera non dovrà sottovalutare, dato che il settore chimico nel passato ha sempre anticipato l'andamento del settore manifatturiero in generale.

Questi i dati che l'Aschimici ha comunicato in occasione dell'assemblea ordinaria della associazione, che si è svolta ieri a Milano. La crisi dell'industria chimica italiana: «L'Aschimici si è messa lungo tre linee: recupero di produttività del settore; problemi delle aree di crisi; crescita di qualità e diversificazione produttiva». Lo ha affermato Fulvio Bracco, presidente dell'associazione, il quale ha poi previsato che, per quanto riguarda il primo punto, si è inteso individuare i principali fattori da privilegiare nei processi di ristrutturazione.

Per quanto riguarda le aree di crisi, soprattutto con riferimento alle fibre chimiche, la posizione espressa dall'Aschimici, venuta a mancare sia la programmazione sia lo studio di processi d'integrazione tra industria privata e pubblica, è stata quella della ristrutturazione finanziaria di talune imprese. Sono stati ora creati — ha detto — i primi strumenti giuridici, finanziari e di politica industriale, che peraltro si sono rivelati inadeguati alle necessità. Si tratta di renderli operanti con quelle modifiche che consentano, soprattutto lo stimolo di un coordinamento di iniziative.

Per quanto concerne la diversificazione produttiva, Bracco ha fatto specifico riferimento alla chimica secondaria e al ruolo che in questo ambito possono svolgere le aziende di piccole dimensioni. Gli obiettivi, per realizzare questo tipo di discorso, sono comunque legati: 1) ricerca; 2) alla qualificazione professionale; 3) allo sviluppo della presenza italiana sui mercati internazionali.

Enpas distribuisce i moduli per riliquidazione buonuscita statali

ROMA — A Roma, presso gli uffici Enpas di via Arno 40 e di via Lima 51, sono già in distribuzione i modelli per la compilazione delle domande dirette a ottenere la riliquidazione della buonuscita con l'inclusione della 13.a mensilità a norma del decreto legge 163-'79. Ne dà notizia un comunicato dell'Enpas nel quale si rammenta, inoltre, che debbono presentare la domanda gli statali, o loro eventuali superstiti, che abbiano già ottenuto o stiano per ottenere la liquidazione della buonuscita a seguito di cessazione dal servizio avvenuta nel periodo 1 giugno 1969 al 31 maggio '79 e di essi anche quanti, fra i ricorrenti non possano vantare una sentenza di condanna dell'Enpas già passata in giudicato.

Tali domande — prosegue il comunicato Enpas — vanno presentate o spedite con raccomandata con avviso di ricevimento unicamente all'ufficio Enpas di via Lima 51 entro il termine del 31 maggio 1980. Allo scopo di evitare possibili affollamenti, proprio nella fase di avvio di tali operazioni, presso l'ufficio Enpas di via Lima 51 è stato fissato il seguente calendario per la presentazione delle domande: dal 2 al 14 luglio 1979 per i cessati dal servizio nel periodo 1.6.69-31.12.71; dal 16 al 31 luglio 79 per i cessati dal servizio nel periodo 1.1.72 - 31.12.73; dal 1.o al 13 agosto 79 per i cessati dal servizio nel periodo 1.1.74-31.12.74; dal 20 al 31 agosto 79 per i cessati dal servizio nel periodo 1.1.75 - 31.12.75; dal 3 al 15 settembre 79 per i cessati dal servizio nel periodo 1.1.76-31.12.77; dal 17 al 29 settembre 79 per i cessati dal servizio nel periodo 1.1.78 - 31.5.79.

Iva: nuove incombenze per il commercio

ROMA — Il ministero delle Finanze comunica che, a partire dal primo luglio 1979, i commercianti autorizzati alla vendita al minuto in locali aperti al pubblico, che tengono, ai fini dell'Iva, il registro dei corrispettivi in luogo diverso da quello in cui svolgono l'attività di vendita, debbono annotare l'ammontare globale dei corrispettivi giornalieri anche in un apposito registro di prima nota regolarmente bollato. Tale obbligo, come si rileva dal decreto ministeriale in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, è previsto anche per gli artigiani per le vendite di propria produzione effettuate nei locali del laboratorio e non sussiste per i soggetti che effettuano prestazioni di servizi, comprese le somministrazioni di alimenti e bevande nei pubblici esercizi.

IN ITALIA UNO SCARTO DEL 20% RISPETTO AGLI UOMINI

Sottosalario per le donne

MILANO — Il pretore di Milano, Antonio Janniello, ha accolto il ricorso di cinque lavoratrici della Face-Standard sentenziando che le stesse hanno diritto a una retribuzione parificata a quella dei loro colleghi maschi. Con riferimento al problema, l'Agenzia Italia ha rivolto alcune domande alla dottoressa Olivares, studiosa di economia del lavoro ed esperta di formazione professionale. La dottoressa Olivares ha trattato recentemente la questione al corso di formazione socio-politica per manager organizzato a Milano dalla Orga. «In Italia — ha precisato Federica Olivares — lo scarto tra salari maschili e femminili si aggira ancora sul 20 per cento. E' comunque un livello migliore di quello raggiunto dai nostri partners europei».

«Belgio e Gran Bretagna — ha proseguito — registrano una disparità del 30 p.c.; la Germania federale è oltre il 27 p.c., la Francia il 24 p.c. Comunque — come ha messo in luce una recente inchiesta della commissione della Comunità europea — il principio della parità di retribuzione non ha trovato completa attuazione in nessuno dei Paesi europei». Sempre in tema salariale, la dottoressa Olivares ha anche precisato che la manodopera femminile è per il 67 p.c. addensata nelle fasce salariali più basse, contro il 23 p.c. della manodopera maschile.

Questo dato di fatto — secondo la Olivares — è certamente collegato a una formazione di base peggiore di quella della forza lavoro maschile. Basti pensare che le giovani sono un terzo dei giovani iscritti ai corsi di formazione professionale (un canale diretto di formazione al lavoro) e che sono addensate per il 70 p.c. in corsi «femminilizzati» per estetiste, stenodattilografe, segretarie, mentre non raggiungono il 5 p.c. nei corsi del settore industriale.

Segue da pagina 10

ALFETTA 1.8 '76, unico proprietario, vendo, permuto, rateizzo. Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 10763 Q

AUTOCCASIONI Carli, vende 500 70, 850 68, 71, 128 fam. 72, 128 coupé 73, 124 68, 124 coupé 71, 73, Alfa Sud 73, R 4 71, A 112 71, Opel 1000 72, 304 72, DS 5 71, 850 coupé 69, pullmino 750, 850, Nsu 1200 72, Bmw 1800. Visibile B. Casale 7. Tel. 826084. 10633 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122, Fiat 131 Supermirafiori agosto 78 gas, Alfetta 1800 73, Fulvia coupé HF 1600 71, VW Maggiolone 73, Maggiolino 68, Giulia 1300 super 71, Fulvia coupé 5 m 71, Citroen Club 72, Renault 6 71, 127 72, 500 F Giannini 71, 500 F 71, 500 L 70. 10688 Q

AUTOMERCATO Renault Frisori vetture con garanzia: Fiat 126 73, A112 E 78, Mk3 72, Mini 90 '76, Dyane 6 77, Simca 1301 72, Bmw 2002 73, Fiat 128 70, Fiat 128 4 porte 75, 124 berlina 68, 124 special 70, Giulia 1300 71, 125 imp. gas gancio traino 70, Citroen Ga 73, Gs Pallas 76, Ford Escort 1100 71, Ford XL 1300 73, Renault R4 TL 78, R5 L 73, 76, R5 TL 74, R6 73, R16 TL 75, R16 TS 72, 75, R20 Gtl 78, Moto Yamaha 350 cc 75, Rotonda Boschetto 3-1. Tel 55511. 16-6 Q

BETA coupé 1600 '76, unico proprietario, vendo, permuto, rateizzo, Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 10763 Q

BMW 2002 '72, prefette condizioni, vendo, permuto, rateizzo Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 10763 Q

CITROEN ID 20 e DS 23 '73, BMW 1800 e 520 '75, impianto gas, Peugeot Diesel 504 familiare '74, Volkswagen Variant '72 e Passat '73, Ford Taunus XL 73, e Pullmino '71, telefonare 231193. TA 1151 Q

CITROEN GS 1015 '74 arancio uniproprietario garantita vende Autorotor conc. Opel, viale Sanzio 11, tel. 51400. 10684 Q

DIESEL Peugeot 304 Break '78 occasione vendesi L. 4.700 000 telefonare 62631 ore ufficio Trieste. 10832 Q

DISPONGO nuove di fabbrica pronta consegna: SEAT 133 L, 127, 128 panorama, 128 CL, 128, 1300 versione speciale, Ritmo 60 CL, 131, 1600 CL. Permute vantaggiose, facilitazioni senza cambiali. Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19, telefono 766880. 10763 Q

FIAT 126 ottimo affare vendo. Telefonare 209174. 10967 Q

FIAT 124 Sport coupé, 1600 '71, grigio metalizzato vendesi presso Autorotor viale Sanzio 11, tel. 51400. 10684 Q

FIAT 850 furgone ottima carrozzeria, meccanica in garanzia vende Autorotor concessionaria Opel, viale Sanzio 11. 10684 Q

FIAT 500 1973 ottime condizioni vendo. Tel. 734564. 10936 Q

FIAT 238 chiuso impianto gas 58.000 km ottime condizioni, vendesi, tel. 767016. 10851 Q

FIAT 128 71 73, perfette condizioni, vendo, permuto, rateizzo, Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 10763 Q

FIAT 128 1973 privato vende lire 1.650.000 con pagamento rateale, trattabile se contanti, telefonare ore ufficio 55001 Roberto, eventuale ritiro usato. 10959 Q

FIAT Ritmo 1979 nuova incidentata vendesi, tel. 231193. TA 1150 Q

FIAT 125 68, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino '73, Fiat campagnola collaudata soccorso stradale, Ford Taunus 12 M familiare, F 12 e 238 tetto rialzato adattabile camper, Alfaromeo 1300, Junior '70 '72, 130 berlina '71 e 3200 '76, 1600 super '70. Tel. 231193. T.A. 1102 Q

FIAT 125 special blu '70 radio buone condizioni vendesi presso Autorotor, viale Sanzio 11, tel. 51400. 10684 Q

LANCIA 2000, impianto GPL, vendo 2.300.000 o permuto con imbarcazione. Tel. 753937. 10763 Q

LEONCINO ribaltabile e pala meccanica Fiat FL4. 500 furgoncino Lancia cabriolet, furgoncini 750, 850 e 616 collaudate soccorso stradale e normale. Camioncini diverse marche. Tel. 231193. 1149 Q

MEHARI, perfette condizioni, vendo, permuto, rateizzo. Strada di Fiume 19, autoagenzia. 10763 Q

OCCASIONE unico proprietario vende 127/3P 1973 ruote in lega, gancio traino. Tel. 62303. 10394 Q

VENDESI Dyane 6 '78 solo contanti vero affare. Tel. 793771. 10917 Q

VENDO W Porsche perfetto bellissimo, visibile garage Jolli. Tel. 60693. 10905 Q

VERRA' data ricompensa a chi trova Mini 1000 color crema con ritoccature in stucco ai lati numero targa Ts 148515. Nel caso telefonare al 231219 oppure al 274110. 10831 Q

128 meccanica perfetta vendo 500 mila. Tel. 43398. 10936 Q

500 F 600 1100 R ottime condizioni, vendo, tel. 793578. 10908 Q

Un maggior numero di notizie.

È ciò che il nuovo Europeo promette. Ogni settimana, il resoconto di quanto è accaduto, sta accadendo, accadrà. E non solo a Roma o a Milano, ma anche nelle città, nei paesi.

Una nuova iniziativa, **Filodiretto**, metterà pagine e pagine a disposizione di coloro che vorranno raccontare le storie esemplari di un'Italia lontana dai potenti. E non solo notizie italiane, ma anche gli avvenimenti, la vita, il costume d'Europa, d'America, dei nuovi Paesi d'Africa e d'Asia.

E non solo politica, economia, cultura, ma anche **Magazine**: una guida divertente ai mille e mille fatti del tempo libero, della radio, della televisione, del cinema, dei consumi.

Un minor numero di smentite.

È ciò che il nuovo Europeo promette. L'abitudine di forzare l'inchiesta, la notizia al di là del lecito ha portato alcuni settimanali italiani ad un rituale scorretto. Il colpo sensazionale della settimana veniva smentito la settimana successiva.

Il nuovo Europeo vuole essere un giornale sereno, credibile, giusto. Un giornale deciso a denunciare la corruzione o l'incapacità, ma altrettanto deciso a rifiutare lo scandalismo perpetuo. Un giornale, insomma, al servizio dei lettori, di quei lettori che, al di là degli steccati ideologici, sentono l'esigenza di "rifondare la politica".

Noi ci stiamo provando.

L'EUROPEO

INTERVISTA
GIANNI AGNELLI
"IL PETROLIO CI SOFFOCA".

INCHIESTA
TORINO:
IL P.C.I. TRADITO DAGLI IMMIGRATI.

DIBATTITO
Religione:
droga dei popoli.

L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758 10699 R

A.G. NEGOZI ABBIGLIAMENTO varie zone tabelle IX-X cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10699 R

A.G. CENTRALE NEGOZIO ELETTRODOMESTICI radio Tv foto cine, ottimo prezzo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 10699 R

A.G. ENOTECA centrale con sala pasti cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10699 R

A.G. RISTORANTE con giardino arredamento nuovo cedesi prezzo interessante. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10699 R

A.G. MACELLERIA centrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 10699 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO avviamento trentennale ottimo giro affari cedesi con muri, prezzo occasione. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10699 R

ALIMENTARI S. Giacomo bene avviato causa anzianità vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

CARTOLIBRERIA bene avviata ottima zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

CERCO finanziamento 30 milioni concedendo garanzie ipotecarie. Scrivere a cassetta Publikompass n. 22 B 34100 TS. 10963 R

EDICOLA posizione centrale vendesi eventualmente con muri. Tel. 755502-52714. 10881 R

LATTERIA-caffè centrale zona passaggio vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

NEGOZIO centrale abbigliamento o pelletterie cercasi. Telefonare 417479 ore pasti. 10930 R

NEGOZIO colori zona popolosa bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

NEGOZIO elettrodomestici zona centrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

OROLOGERIA pressi MARINA vendesi licenza avviamento e la merce esistente. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 10641 R

SALUMERIA CENTRALISSIMA forte passaggio arredamento modernissimo cedesi causa trasferimento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 10641 R

SALUMERIA centrale avviatissima forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

TRATTORIA fortissimo lavoro arredamento seminuovo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 880 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende via Giulia spazioso tre stanze cucina bagno mq complessivi 100, altro simile zona Ospedale. Giulia 13. 794286. 10803 S

A.A.A. AGLI amanti natura vacanze diverse economiche vendesi mini appezzamento su costa navigabile Aquileia ottime caratteristiche agriturismo. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine. 99 S

A.A.M. CASETTA con terreno stanza cucinino tinello bagno vendesi occasione ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10699 S

A.A.M. CENTRALE mq 100 tre stanze tinello cucina servizio vendesi 22.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10699 S

A.A.M. LOCALE libero mq 50 vetrine d'angolo vendesi prezzo interessante. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10699 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze XXX OTTOBRE - PONTEROSSO - IMBRIANI - GHEGA VENDONSI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10591 S

A.C. OCCASIONI appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta zona VICOLO OSPEDALE MILITARE - GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10591 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10591 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occasione occupati 3-4 stanze cucina bagno wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. tel. 62636. 10591 S

A.I. ALTURA occasionissima bellissimo due stanze saloncino doppi servizi ogni comfort posto auto e cantina COMPLETAMENTE ARREDATO vendesi 30.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 10641 S

A.I. ATTICO SISTIANA centro mq 240 più terrazza vista mare 6 stanze 3 bagni servizi box auto LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 10641 S

A.I. OCCUPATI zone ROSSETTI ROIANO UDINE PONZANINO SETTEFONTANE MONTEBELLO SORGENTE varie grandezze da L. 6.000.000 in poi. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 10641 S

A.I. OPICINA zona CENTRALE e ALBERATA vendesi VILLA PADRONALE mq 1500 giardino 8 stanze salone servizi cantinetta garage. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 10641 S

A.I. VILLA BARCOLA - RIVIERA posizione meravigliosa su 2 piani giardino garage. Informazioni ESPERIA, Battisti 4 tel. 750777. 10641 S

A.I. ATTICO zona CARLO ALBERTO grandi terrazze vista mq 240 quattro stanze salone quattro servizi ogni comfort LIBERO 140.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 10641 S

A.I. OCCUPATI: Zone ROSSETTI, ROIANO, UDINE, PONZANINO, SETTEFONTANE, MONTEBELLO, SORGENTE, varie grandezze da L. 6.000.000 in poi. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 10641 S

A. ACIT. ATTICO 190 mq zona verde panoramicissima nuovo prima entrata finiture lussuose box vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10779 S

A. ACIT. DOMIO vendesi casa su due piani 200 mq con 700 mq terreno. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 10779 S

A. ACIT. DOMIO vendesi terreno costruibile 1000 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10779 S

A. ACIT. RUSTICO con 400 mq terreno vendesi vicinanze TRICESIMO 6.000.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 10779 S

Continua a pagina 16

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

- 4.30 D Venezia
- 6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
- 6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 18/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino nuovo avviso con autocorse
- 6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
- 8.00 Ex Venezia S.L.
- 9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
- 9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
- 10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
- 12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
- 13.40 L Portogruaro
- 15.38 Ex Venezia S.L.
- 17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
- 17.35 L Venezia S.L.
- 18.05 L Portogruaro
- 18.40 D Venezia S.L.
- 19.23 L Portogruaro
- 20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
- 22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
- 22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

- 2.06 D Venezia S.L.
- 6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 7.10 L Portogruaro
- 7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
- 7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
- 9.25 D Venezia S.L.
- 10.38 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
- 11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
- 11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
- 12.30 Ex Venezia S.L.
- 14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
- 14.24 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino nuovo avviso si effettua con autocorse)
- 15.16 D Venezia S.L.
- 16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fleg. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
- 17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
- 18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
- 19.17 L Portogruaro
- 20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
- 20.44 R Roma - V. Mestre (*)
- 21.03 R Genova Br - Milano (via V. Mestre) (*)
- 22.57 L Venezia S.L.
- 23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei gg. di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, ve-

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

- 5.20 L Udine
- 6.10 D Udine - Tarvisio
- 6.16 L Udine
- 7.05 D Udine
- 8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
- 10.10 L Udine
- 12.22 D Udine - Tarvisio
- 13.10 L Udine - Carnia
- 14.05 D Udine
- 14.35 L Udine
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
- 18.00 L Udine
- 19.18 D Udine
- 20.10 L Udine
- 21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
- 23.00 L Udine

PERTINI CELEBRA L'ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Oltre due secoli di fedeltà

Roma — Il presidente della Repubblica Pertini passa in rassegna un reparto cinofilo. (Tel. Ap)

ROMA — Alla presenza del presidente della Repubblica, Pertini, si è svolta alla caserma «Piave», di Roma, la cerimonia per la celebrazione del duecentocinquesimo anniversario della fondazione del corpo della guardia di finanza. Hanno preso parte alla cerimonia il ministro delle Finanze, Malfatti, del Tesoro Pandolfi, dell'Interno Rognoni della Difesa Ruffini, di Grazia e giustizia Morlino e il comandante generale del corpo della guardia di finanza Marcello Floriani.

Nel corso della cerimonia il Capo dello Stato ha consegnato alcuni riconoscimenti individuali (tra cui due medaglie d'argento al valor militare) ad appartenenti al corpo particolarmente distintisi. Questa l'attività del corpo nel 1978: sono state denunciate circa 4.600 persone, svolti 51 mila atti di polizia giudiziaria; l'attività di repressione del contrabbando ha portato al sequestro di 1.530 mezzi terrestri e navali; sono stati sequestrati circa 4.000 chilogrammi di droghe «leggere» e oltre 65 chilogrammi di droghe «pesanti».

RESPINTE INFINE LE RICHIESTE DI ESTRADIZIONE DI QUATTRO PAESI

Un criminale nazista resta libero in Brasile

Franz Wagner, ex sergente delle Ss, tristemente noto a Treblinka e Sobibor

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRASILIA — Il Tribunale federale supremo del Brasile ha respinto le richieste di estradizione dell'ex sergente delle Ss, Franz Wagner, uno dei carnefici dei campi di sterminio nazisti di Sobibor e Treblinka. Secondo i giudici i crimini contestati a Wagner sono caduti in prescrizione. La legge brasiliana prevede infatti un termine di 20 anni.

L'estradizione era stata chiesta da quattro paesi: Germania federale, Polonia, Austria e Israele. La richiesta tedesca è stata respinta con 8 voti contro 2, le altre all'unanimità.

Wagner era stato arrestato nel maggio 1978 in un sobborgo di San Paolo. Ora si può considerare libero, ma il suo avvocato ha dichiarato che rimarrà ancora per qualche tempo per curarsi nell'ospedale psichiatrico di Taguatinga, presso Brasilia, dove è stato detenuto finora.

La decisione del Tribunale supremo ha sorpreso gli osservatori. Ci si attendeva infatti che la richiesta di estradizione presentata dalla Germania federale fosse accolta, come era avvenuta nel 1978 per il criminale di guerra nazista Franz Stangl. Nemmeno se Wagner fosse stato consegnato a uno dei paesi che lo ricercavano sarebbe stato possibile condannarlo a morte o all'ergastolo, poiché la legge brasiliana pone queste limitazioni alla concessione dell'estradizione.

L'ex sergente di Sobibor era entrato in Brasile nel 1959 presentandosi con il suo vero nome ma con un passaporto siriano. Era stato scoperto e catturato in seguito alle ricerche di Simon Wiesenthal, il «cacciatore di nazisti», che lo avevano individuato grazie a una fotografia scattata in un albergo presso Rio de Janeiro durante un raduno di neofascisti.

Dopo l'arresto aveva negato di essere lo stesso Franz Wagner di Sobibor e Treblinka, ma dopo che alcuni ex internati ebrei lo avevano riconosciuto aveva finito per ammetterlo, continuando però a smentire di aver partecipato all'assassinio di detenuti.

A. F.

Oggi in Cassazione il generale Malizia

ROMA — Condannato durante il processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana a un anno di reclusione per falsa testimonianza, il generale Saverio Malizia affronterà oggi il giudizio della Cassazione. L'alto ufficiale ha proposto infatti ricorso alla Suprema corte per ottenere l'annullamento della sentenza.

Malizia fu chiamato a deporre come testimone dinanzi alle Assise di Catanzaro il 21 novembre del 1977. Al termine della deposizione il pubblico ministero, ritenendo che non avesse detto la verità, lo incriminò per falsa testimonianza. Il generale venne arrestato in aula, giudicato per direttissima, condannato a un anno, con la sospensione condizionale della pena. Nella motivazione della sentenza, i giudici sostennero che con il suo «ambiguo silenzio», Malizia si era rifiutato di fornire il suo contributo per la ricerca della verità.

Finirà presto la strage dei delfini

ROMA — La strage dei delfini sta per avere termine. Un decreto del ministero della Marina mercantile proibirà il massacro del simpatico mammifero. Lungo le coste liguri e della Toscana la caccia viene effettuata da alcuni pescatori professionisti che poi ne vendono alcune parti. Infatti, il filetto di delfino è il componente base di un antico piatto genovese, il «musciame» che in alcuni ristoranti liguri viene pagato 45-50 mila lire al chilo. Da un solo esemplare se ne ricavano 25 chili.

NON VOLEVA «BOCCIATI» NELLA SUA SCUOLA

Preside tollerante citato a giudizio

Gli insegnanti fecero un esposto al Provveditore

CATANIA — Un esposto di tre anni fa, con il quale alcuni insegnanti denunciavano al Provveditorato di Catania il comportamento di un preside di scuola media inferiore che voleva gli alunni tutti promossi, è arrivato in questi giorni alla Procura della repubblica ed è subito divenuto oggetto di indagini da parte della polizia giudiziaria e dei carabinieri.

Il preside è il prof. Angelo Sapuppo della scuola media Brancati, che sorge in uno dei quartieri più poveri di Catania, il villaggio S. Agata.

La colpa del prof. Sapuppo — secondo l'esposto — sarebbe stata quella di aver preteso che gli alunni destinati alla bocciatura venissero invece rimandati a settembre. La direttiva del preside non venne però accolta da alcuni insegnanti che anzi inviarono un esposto al Provveditorato, sostenendo che il prof. Sapuppo temeva ritorsioni da parte di elementi della malavita del quartiere in caso di bocciature.

Gli inquirenti dovranno ora accertare se nel comportamento del preside possano riscontrarsi elementi di illegalità. Dal canto suo, il prof. Sapuppo ha sostenuto di aver chiesto agli insegnanti minor rigore al fine di consentire a tutti gli studenti il completamento dell'intero ciclo dell'obbligo scolastico.

Cadavere di neonato trovato in Riviera

SAVONA — Il corpo in avanzato stato di decomposizione di un bimbo di circa un mese, è stato trovato nel pomeriggio di ieri in un campo d'erba nell'entroterra di Spotorno, sulla Riviera di Ponente. A rinvenirlo è stato un contadino che tagliava l'erba: si trovava all'interno di un bagnetto di plastica, completamente vestito ed avvolto in una coperta. Accanto aveva un biberon ancora pieno di latte.

Secondo un primo sommario esame sembra che il bimbo sia morto da circa un mese.

LA LETTERA DI UN SERVIZIO SEGRETO MILITARE APRE IL PROCESSO D'APPELLO A VENEZIA

Fu la chirurgia «politica» del Msi a mascherare la voce di Peteano?

VENEZIA — Una lettera «informativa» del Sismi (Servizio informazioni per la sicurezza militare), inviata alla fine del 1978 alla procura generale di Venezia, che contiene «notizie confidenziali» su Peteano, ha aperto ieri mattina il processo d'appello sulla strage, processo affidato dalla Corte di Cassazione — dopo l'annullamento della precedente sentenza — ai giudici veneziani.

Nella lettera, della quale ha dato lettura, in apertura di udienza, il presidente della corte d'assise d'appello di Venezia, Andreoli, il «Sismi» fornisce alcune notizie «acquisite da fonte occasionale» relative all'attentato del 31 maggio 1972 nel quale, come è noto, persero la vita tre carabinieri in seguito all'esplosione di una «Fiat 500» abbandonata a Peteano, imbottita di esplosivo plastico.

Autore della telefonata anonima che richiamò, appunto, a Peteano i carabinieri della caserma di Gradisca d'Isonzo, sarebbe, secondo tali informazioni, Carlo Cicuttini, esponente della cellula nazifascista di Udine, già condannato a 14 anni di reclusione per il dirottamento di un «Fokker» all'aereoporto di Ronchi dei Legionari (episodio avvenuto il 6 ottobre 1972) durante il quale rimase ucciso uno dei dirottatori, Ivano Boccaccio.

Secondo quanto dice la lettera del «Sismi», che è firmata dal gen. Giuseppe Santovito, Cicuttini si sarebbe rifugiato in Spagna dove si sarebbe fatto operare alle corde vocali in modo che, risultando alterata la voce, non possa mai più essere riconosciuta come quella dello sconosciuto che telefonò ai carabinieri, mandandoli così nella «trappola» di Peteano. Secondo il «Sismi» l'operazione sarebbe stata pagata con fondi del Msi e, in particolare, dall'allora segretario provinciale di Gorizia del Movimento sociale, avv. Pascoli. Tale circostanza sarebbe emersa durante una riunione nel corso della quale due parlamentari missini, riferendosi a questo episodio, avrebbero detto che si tratta di «un delitto che infanga tutta la destra». Il 19 giugno 1978, dice il «Sismi», sarebbe stato effettuato il trasferimeno del denaro da una banca svizzera a una spagnola: oltre 34 mila dollari USA cambiati in pesetas.

Dopo la lettura del documento, il procuratore generale Scarabelli ha chiesto che la copia autentica degli atti venga trasmessa, per quanto di sua competenza, alla procura della repubblica di Gorizia. Subito dopo è incominciato il processo contro i 7 imputati della strage: Romano Resen, Annamaria Scopazzi, Giorgio Budicin, Furio La Rocca, Gianni Mezzorana, la sorella Maria ed Enzo Badin.

Dopo avere ripercorso, a grandi linee, la vicenda di Peteano, il procuratore generale Scarabelli ha chiesto l'assoluzione, per insufficienza di prove, di sei dei sette imputati (Resen, Budicin, La Rocca, Gianni e Maria Mezzorana, Badin: questi ultimi due erano stati assolti in appello, a Trieste, con formula piena) e, con formula ampia (perché il fatto non sussiste), di Annamaria Scopazzi, accusata di favoreggiamento nei confronti di Resen. Il rappresentante della pubblica accusa aveva rilevato che, nella fase iniziale delle indagini, erano state seguite dagli inquirenti piste «politiche» (prima quella «rossa» e poi quella «nera»), entrambe abbandonate per «ripiegare» sulla «pista comune» indicata dal «supertestimone» Walter Di Biaggio.

Venezia — Quattro dei sette imputati goriziani davanti alla corte d'assise d'appello. (Tel. Ap)

Pasta Buitoni sotto sequestro

GENOVA — Il pretore Marco Devoto ha ordinato il sequestro presso i magazzini di Genova e lo stabilimento di San Sepolcro dei prodotti «i maccaroni» e «gli spaghettoni», delle Industrie Buitoni Perugina, inviando contemporaneamente comunicazione giudiziaria al responsabile legale dell'azienda per truffa e frode in commercio. Tali prodotti sono stati posti in commercio a lire 450 alla confezione, dichiarati come «pasta di semolato di grano duro» e propagandati come «la pasta ruspante Buitoni, e ruspante vuol dire fatta di grano non privato di alcune di quelle parti esterne del chicco che danno sapore e sostanza».

«Il prodotto in questione ha avuto un tale gradimento da parte dei consumatori che la produzione non riesce a far fronte alle domande della nostra clientela». Così ha commentato il dott. Pappalardo, responsabile dell'ufficio relazioni esterne del gruppo Ibp, al provvedimento disposto dal pretore di Genova dott. Devoto.

«Tale gradimento — ha aggiunto Pappalardo — è dovuto all'igienicità, gusto e caratteristiche nutrizionali del prodotto. Queste non vengono contestate dal provvedimento di sequestro che il pretore di Genova ha preso, ma in base a rilievi mossi in tema di prezzo e di pubblicità».

TRAGEDIA IN CASA DI UN INDUSTRIALE (PSICHICAMENTE DEPRESSO) A TORINO

Ammazza la moglie e il figlio e si spara un colpo alla tempia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Alcune persone sono state trovate morte ieri mattina in un appartamento in corso Galileo Ferraris 93 a Torino. Secondo i primissimi accertamenti, risulterebbe trattarsi di un omicidio-suicidio collettivo. Le vittime sono tre: Enrico Krapfenbauer, di 48 anni; sua moglie Maria Grazia Grabbi di 42 anni, laureata in architettura; il loro figlio Roberto di 19 anni. Abitavano al secondo piano dello stabile, nel quartiere della Crocetta.

Krapfenbauer, a quanto risulta, ha prima ucciso — con una pistola cal. 7.65 — la moglie, poi il figlio, poi ha rivolto l'arma contro se stesso e si è suicidato.

Enrico Krapfenbauer, titolare di un'azienda per manutenzione e ricambi per aeroplani che ha sede a Caselle, soffriva da molto tempo di una forma di esaurimento nervoso. A quanto pare, la gran mole di lavoro che egli doveva affrontare non sempre gli consentiva di sottostare alle cure e alle attenzioni che da circa due anni i medici gli prescrivevano e consigliavano; il doversi sovente spostare all'estero per motivi connessi alla sua attività industriale pare avesse acuito, ultimamente, lo stress fisico e psichico che risulta egli avesse più di una volta accusato.

E' con ogni probabilità da ricercarsi proprio nell'esaurimento la tragedia che si è svolta nella notte nel lussuoso appartamento dello stabile di corso Galileo Ferraris. I tre cadaveri sono stati scoperti verso le 9.30 di ieri mattina dalla domestica, Caterina Cattellino di 26 anni, quando si è recata in casa Krapfenbauer per prendere servizio, come ogni giorno.

La «colf», entrata nell'appartamento, è rimasta impressionata per il gran silenzio che vi regnava. Ha pensato che tutti stessero ancora dormendo, ed allora con cautela ha aperto la porta della stanza del ragazzo. Attraverso lo spiraglio ha subito visto sul pavimento, riverso, il corpo, ormai senza vita, di Roberto Krapfenbauer, con una vasta chiazza di sangue tutt'attorno alla testa, sgorgato da una ferita al cranio. Il giovane indossava un pigiama; sulla sua scrivania erano aperti alcuni libri di scuola (il ragazzo stava preparando gli esami di maturità scientifica, che avrebbe dovuto sostenere tra pochi giorni).

Disperata, Caterina Cattellino è corsa nella stanza da letto dei due coniugi, e vi ha trovato gli altri due cadaveri.

Il corpo di Maria Grazia Grabbi giaceva riverso sul pavimento, quasi al centro della stanza; la donna presentava una ferita al petto. Composto su uno dei due letti (separati, e sistemati ad un angolo di novanta gradi) era invece il cadavere di Enrico Krapfenbauer.

Caterina Cattellino ha chiesto aiuto ai vicini di casa, i quali hanno avvertito la polizia. Secondo i primi rilievi, la tragedia si è consumata durante la notte; nessuno dei coinquilini ha udito il rumore degli spari. Con ogni probabilità, Krapfenbauer ha dapprima ucciso il figlio (che presumibilmente stava studiando) sparandogli un colpo alla testa quasi a bruciapelo; poi ha fatto fuoco contro la moglie: un colpo solo, mortale, al petto. Poi si è coricato, si è appoggiato l'arma alla testa, ed ha premuto ancora il grilletto.

L'omicida-suicida non ha lasciato alcun scritto, a spiegazione del suo gesto. Di conseguenza (poiché non pare, stando almeno a quanto si è inizialmente accertato che l'industriale attraversasse un periodo di difficoltà economiche è da ritenere — come si è detto — che le motivazioni dello sterminio dell'intera famiglia debbano essere ricercate nelle alterate condizioni mentali di Enrico Krapfenbauer in conseguenza dell'esaurimento nervoso

N. S.

Depositata la perizia sulla morte di Giaquinto

ROMA — I periti, col. Pietro D'Arienzo e dott. Antonio Mauro, hanno depositato la perizia balistica richiesta dal sostituto procuratore della Repubblica Salvatore Vecchione, che indaga sull'uccisione di Alberto Giaquinto, di 18 anni. Il giovane, simpatizzante dell'estrema destra, fu raggiunto da un colpo di pistola sparato dall'agente di pubblica sicurezza Alessio Speranza. Il fatto risale al 10 gennaio, durante il tentativo compiuto da un gruppo di estremisti di destra di assalire la sezione della Dc di Centocelle.

I periti hanno accertato che il proiettile fu sparato da una distanza di circa quattro metri. «Lo sparatore — aggiungono — dopo aver inseguito Giaquinto secondo la direttrice via dei Narcisi - via dei Noci, giunto all'altezza di piazza delle Peonie, incrocio via delle Robinie, esplodeva un colpo di pistola contro il giovane, colpendolo alla regione occipitale destra, nel momento in cui la vittima si girava sulla destra».

Case d'appuntamento nel Municipio

AOSTA — Il capo dei messi comunali di Aosta, Giovanni Raschia di 52 anni, è stato arrestato dalla squadra mobile, e denunciato per induzione, agevolazione e sfruttamento della prostituzione. Aveva organizzato una casa d'appuntamenti clandestina addirittura all'interno dell'edificio municipale, nell'appartamento che gli era stato destinato come abitazione privata.

Da molto tempo l'attività di Raschia era controllata dalla polizia di Aosta; il continuo viavai di persone, di sesso maschile, non aveva inizialmente destato sospetti perché lo si riteneva connesso con gli incarichi specifici di pubblico ufficiale comunale di Raschia il quale sosteneva che le numerose donne presenti nell'appartamento svolgessero mansioni di «segretarie».

IMPORTANTE DEPOSIZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNISTA DI SEZZE

E un teste riconferma: «Saccucci ha sparato»

LATINA — Quarta udienza, quella di ieri mattina per il processo a carico di Sandro Saccucci, ex deputato missino e del muratore di Aprilia, Pietro Allatta, per i noti fatti di Sezze Romano avvenuti nel maggio del '76 alla vigilia delle elezioni politiche. Nell'udienza sono stati sentiti nuovi testi e riudito Antonio De Santis, ex consigliere comunale del Pci di Sezze che già il giorno prima rese ampia deposizione.

La Corte ha cercato di interrogare Palma Allatta, la figlia di Pietro, il maggiore imputato. Ma Palma, come il fratello Benito, si è rifiutata di deporre. Sono stati poi sentiti tre carabinieri che erano presenti il 29 maggio 1976 in piazza 4 Novembre nel momento degli incidenti, e questi hanno confermato le dichiarazioni rese in istruttoria.

L'interrogatorio che ha destato maggiore interesse è stato quello relativo ad Antonio De Santis, interrogatorio che ha occupato quasi l'intera udienza.

Antonio De Santis fu presente sia al comizio di Saccucci che al momento in cui Pietro Allatta fece fuoco uccidendo Luigi De Rosa. Il fatto principale portato dal teste nell'udienza è stato che egli alla fine del comizio vide Saccucci puntare una pistola contro la folla vociante. Su precisa richiesta, il teste ha riconfermato che l'ex onorevole missino puntò la pistola ad altezza d'uomo. Una deposizione quindi assai dura nei confronti dell'imputato latitante.

Il De Santis, rispondendo alle domande della difesa, ha affermato che egli si prodigò per cercare di calmare gli animi e si recò con altre persone in località Ferro di Cavallo per impedire ai fascisti di compiere altri danni. Su questo punto la difesa ha cercato di metterlo in difficoltà prospettando una diversità tra quanto da lui dichiarato pochi giorni dopo l'accaduto («eravamo a Ferro di Cavallo per bloccare i fascisti») e quanto detto invece durante successivi interrogatori e poi in aula.

La Corte ha disposto, prima della chiusura dell'udienza, di citare su richiesta del pm quattro testimoni: Antonio Contento, Fernando Di Pastena, Giovanni Palombi, Vincenzo Di Giulio, i quali si trovavano presenti al comizio dell'on. Saccucci in piazza 4 Novembre.

Multe al padrone per la «popò» del cane

BOLOGNA — Multe da 5 a 100 mila lire saranno inflitte a proprietari o accompagnatori di cani che non provvederanno immediatamente a togliere dal suolo pubblico i residui escrementizi dell'amico dell'uomo. Lo stabilisce un'ordinanza del Comune affissa in città e che reca la firma dell'assessore alla sanità Loperfido.

■ SPOGLIARELLO — Un contadino, Vincenzo Fimiani, di 80 anni, è stato derubato di oggetti d'oro e di denaro per una somma complessiva di oltre cinque milioni da alcune ragazze che gli hanno improvvisato intorno una danza con spogliarello finale.

PROCESSO FRANCESCHI

Macchinazione o solo amnesie?

MILANO — Al processo per la morte dello studente Roberto Franceschi quella di ieri poteva essere una giornata decisiva: in effetti i dubbi sono rimasti e nemmeno la testimonianza di un sacerdote è servita a fare luce sui punti oscuri della vicenda.

Don Bruno Camorani, ex cappellano del terzo Celere, ha in pratica confermato quanto disse in istruttoria. Nella sua veste di assistente spirituale andava ogni giorno a far visita all'ospedale militare all'agente Gianni Gallo. Ad un certo punto ebbe l'impressione che la guardia fosse vittima di una macchinazione da parte di qualcuno che cercava forse di far ricadere su di lui colpe di altri.

«Mi indigno soprattutto — ha detto in aula — il fatto che il capo della polizia Vicari quando venne a Milano andò a far visita al tenente Addante, rimasto ferito, e ignorò completamente Gallo». Il sacerdote telefonò al settimanale «Il Borghese» e invitò il giornalista Piero Capello a fare un servizio sui fatti accaduti la sera del 23 gennaio 1972 davanti all'università Bocconi.

Tra l'altro Capello scrisse che il brigadiere Agatino Puglisi avrebbe strappato la pistola all'agente Gallo e con la stessa arma avrebbe sparato alcuni colpi. La circostanza venne riferita pochi giorni fa al dibattimento dall'ex questore di Milano Allitto Bonanno.

Inutili sono stati i tentativi del presidente di sapere da chi il giornalista venne a conoscenza dell'episodio. «E' molto importante — ha sottolineato il dott. Cusumano — soprattutto perché quando il servizio del "Borghese" fu pubblicato, il 13 maggio 1973, la perizia non aveva ancora stabilito che Franceschi fu raggiunto da un proiettile partito dalla pistola del Gallo». Capello ha detto di non ricordare.

La parte civile ha chiesto una nuova citazione del questore Allitto Bonanno e sull'istanza la Corte si è riservata di decidere. Piero Capello ha manifestato l'impressione che Gianni Gallo non soffrisse di alcuna amnesia. «Mi vogliono far passare per malato — avrebbe detto l'agente al giornalista in occasione dell'intervista — mentre invece non lo sono».

Due arrestati per tentato stupro

BRINDISI — Due studenti — Rocco Anglani di 18 anni e Rocco Comes di 22, il primo liceale e il secondo universitario — sono stati arrestati dalla polizia perché sorpresi mentre tentavano di abusare di una ragazza di 16 anni, A. P., originaria della Spezia ma residente a Brindisi, in un locale abbandonato del centro storico di Ostuni.

Maxi-collisione a Roma

Roma — Un autotreno ha investito ieri sulla Tuscolana a Roma un tram in corsa che si è rovesciato. Fortunatamente tutto si è risolto in una grossa paura. Alcuni passeggeri che si trovavano sul mezzo pubblico sono rimasti feriti in modo lieve, e subito dimessi. (Tel. Ansa)

CRONACHE DELLO SPORT

LUNEDÌ A BAIRES LA SFIDA TRA L'ARGENTINA E LA SELEZIONE MONDIALE — INDISPONIBILE BETTEGA

Rossi con tre juventini fra i «resti» di Bearzot

MADRID — L'ala sinistra della nazionale olandese Simon Tahamata sostituirà l'infortunato Roberto Bettega nella selezione del «resto del mondo» che lunedì prossimo allo stadio del «River Plate» di Buenos Aieres affronterà l'Argentina nel primo anniversario della conquista del titolo mondiale da parte della nazionale biancoceleste diretta da Menotti. Lo ha annunciato il «general manager» della squadra del «resto del mondo», Gigi Peronace, precisando di aver provveduto alla convocazione del sudmolucchese dell'Ajax dopo avere sentito il parere del ct Enzo Bearzot, che ha guidato il gruppo degli italiani (gli juventini Causio, Tardelli e Cabrini e il vicentino Rossi) al raduno di Madrid.

Dopo il forzato forfait del centravanti ungherese Toroczyk, feritosi in un incidente stradale e in un primo tempo sostituito dal polacco Lato che poi ha dovuto anch'egli rinunciare alla trasferta, l'infortunio subito da Bettega, nella finale di Coppa Italia a Napoli contro il Palermo, aveva messo in allarme Bearzot e Peronace per la definizione della rosa dei giocatori da portare in Argentina. La convocazione di Tahamata (L'Ajax ha già dato il suo benestare e il giocatore è stato assicurato per mezzo miliardo di lire) ha risolto il problema.

Tahamata, assieme all'altro olandese Krol, si unirà alla comitiva del «resto del mondo» direttamente a Buenos Aires. L'Ajax, infatti, si trova attualmente in tournée in Sud America. In Argentina si metterà a disposizione di Bearzot anche il portiere brasiliano Leao. Peronace spera che anche qualche altro giocatore nazionale brasiliano (Dircen e Zico) possa rendersi disponibile per la partita del 25 giugno al «river plate», tanto più che all'ultimo momento la squadra spagnola del Valencia ha negato l'autorizzazione alla trasferta al suo giocatore tedesco Bonhof nonostante la squadra abbia vinto per 2-0 l'incontro di andata di semifinale di coppa di Spagna contro il Valladolid. Il tecnico del club iberico, infatti, conta di schierare Bonhof domenica nell'incontro di ritorno. Anche il tedesco dello Stoccarda Muller ha dato forfeit all'ultimo momento.

Dei 16 convocai lunedì scorso i superstiti sono così 13: i portieri Koncilia (Austria) e Leao (Brasile); i difensori Cabrini (Italia, Kaltz (Rft), Krol (Olanda) e Pezzey (Austria); i centrocampisti Asnesi (Spagna), Boniek (Polonia), Platini (Francia) e Tardelli (Italia); gli attaccanti Causio, Rossi (Italia) e Tahamata (Olanda).

«E' un'esperienza affascinante – ha commentato Bearzot alla partenza da Roma del gruppetto azzurro— e soprattutto a livello personale devo dire che lo considero un riconoscimento molto importante. C'è poi il lato tecnico della questione: ho sottomano giocatori provenienti da varie scuole, ed è una esperienza davvero significativa riuscirli a fare giocare assieme. La partita è difficile: gli argentini sono all'inizio del campionato, noi Europei invece proveniamo da una stagione stressante. E poi anche la mancanza di alcuni giocatori che avrei invece voluto con me crea qualche problema. Ma la formazione resta validissima, particolarmente in difesa, e sono fiducioso in un risultato positivo. Conto molto anche sul buon rendimento di Rossi».

Il giocatore vicentino, letteralmente subissato dalle domande sulla sua futura collocazione, ha detto di considerare «un riconoscimento importante» far parte di questa squadra. «Sul mio futuro – ha detto Rossi – non so niente. Quello che hanno scritto alcuni giornali a proposito di un mio presunto veto per andare al Napoli, è falso. Io vado ovunque. E poi la decisione non riguarda solo me ma anche la società. Vedremo. Per quanto riguarda la partita di Buenos Aires, credo che sarebbe sbagliato affrontarla con poco impegno. Gli argentini ci terranno, soprattutto con noi, a dimostrare di essere sempre i più bravi e noi non dovremo essere da meno. Per me è un'esperienza unica poter giocare insieme ad alcuni dei migliori calciatori del mondo».

Improta torna dopo 6 anni a Napoli

NAPOLI – Il centrocampista Gianni Improta è stato trasferito a titolo definitivo al Napoli. L'accordo è stato raggiunto ieri nella sede della società campana tra i direttori sportivi del Napoli e del Catanzaro, Vitali ed Aggradi.

La cessione di Improta rientra nell'operazione di riscatto del portiere Mattolini, ceduto definitivamente dal Napoli al Catanzaro.

Ciclismo

A Moser il Giro dell'Ande

CARCASSONE – Francesco Moser ha vinto la quindicesima edizione del Giro ciclistico dell'Aude. La terza e ultima tappa della corsa, circuito di Carcassone di km.166, è stata vinta per distacco dal giovane francese Christian Jourdan al termine di una fuga solitaria di 130 chilometri.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Christian Jourdan (Fr) che compie km.166 in 4 ore 14'59" ; alla media oraria di km.39,061 (con abbuono: 4.14'51");2) Kuiper (Ol) 4.23'47"; 3)Tackaert (Fr) 4.23'57";4)Perin (Fr)5) Bernaudeau (Fr)6) Martinez (Fr)7) Van Den Haute (Bel) segue il gruppo con il tempo di ackaert.

CLASSIFICA GENERALE

1) Francesco Moser (It) in 15 ore 07'54"2)) Villemiane (Fr) A 5"; 3)Laurent (Fr) a 7";4) Van De Haute (Bel) A 11";5)Schepers (Bel) a 14";6) Martinelli (It) A 19"7) Kuiper (Ol) A 4'27"8) Didier (Luss) a 4'52".

GIRO DI SVIZZERA

Il belga Andre Diericks ha vinto la tappa di ieri del giro della Svizzera. La classifica generale è rimasta invariata con in testa il belga Wilfried Wesemael.

PUGNI DIMOSTRATIVI E VERI SUL RING SOTTO LA TENDA ALLO STADIO DI MONFALCONE

Benvenuti ritrova Griffith

MONFALCONE – Tutto è ormai pronto al «Cosulich» di Monfalcone, per l'attesa riunione pugilistica di stasera (inizio alle 21) organizzata da Gianni Ara a favore delle popolazioni terremotate del Montenegro. Nel programma della serata, oltre all'incontro dimostrativo tra Nino Benvenuti ed Emile Griffith che attirerà l'attenzione della maggior parte degli appassionati, figurano altri «match» che vedranno esibirsi pugili di livello mondiale. Per evitare sorprese causate dal maltempo, Gianni Ara ha provveduto a far giungere a Monfalcone un tendone da circo, col quale sarà coperto l'intero rettangolo verde dello stadio cittadino. Il montaggio della copertura dovrebbe essere portato a termine stamane.

Mentre Emile Griffith si trova già da qualche giorno a Monfalcone, sono arrivati, ieri, Lorenzo Zanon, accompagnato dalla moglie, Helenio Ferreira e Raga Murphy, i quali hanno preso alloggio nello stesso albergo in cui soggiorna il pugile americano. Ieri, Griffith, si è recato a Trieste per effettuare un leggero allenamento, assieme a Benvenuti e ad altri pugili locali.

Questo il programma completo della manifestazione.

Esibizioni: medi: Benvenuti contro Griffith in quattro riprese da due minuti; massimi: Zanon contro Cavina in quattro riprese da due minuti.

Professionisti: piuma: Ferreira (Brasile) contro Murphy (Ghana) in otto riprese; medi: Vigini (Trieste) contro Griffo (Jugoslavia) in sei riprese; massimi: Surla (Jugoslavia) contro Cortese (Lombardia) in otto.

Dilettanti (3 riprese da 3 minuti) superleggeri: Benes (Magazzini Ara) contro Prenar (Lubiana); welter: Mauchigna(Magazzini Ara) contro Sumaddnik(Lubiana); Tocco(Up Goriziana) contro Ristanovich(Lubiana); welter pesanti: Santacroce (Up Goriziana) contro Arnez(Lubiana); Fabris(Cs Trieste) contro Kozmus(Lubiana). Novizi (3 riprese da due minuti); gallo: Firinu(Magazzini Ara) contro Colbacchini (San Donà).

Quella notte a Trieste...

«Benvenuti mondiale – Emile Griffith è stato sconfitto ai punti dopo quindici infuocate riprese». Così intitolava il nostro giornale, in prima pagina, il 18 aprile 1967, la conquista effettuata dal pugile triestino della corona mondiale al "Madison".

Un avvenimento che fece epoca, e che è rimasto vivo nel cuore di tutti dalla voce di Paolo Valenti, che giungeva da oltre oceano, la radiocronaca di quel combattimento "storico". Chi non ricorda il corteo di vetture che fino all'alba dopo la fine del match, tenne sveglia a colpi di clacson anche quella parte della città che era andata a letto senza mettere la sveglia nel cuore della notte? E chi non ricorda la grande festa che la città tributò al neo campione del mondo, di lì a pochi giorni, quando Nino rientrò a Trieste, alla testa di un corteo che l'organizzazione dell'amico Bruno Vizzaccaro aveva perfettamente preparato per rendere degne le accoglienze? Un fiume di macchine che si iniziava a Ronchi e continuava ininterrotto fino in piazza Unità, davanti al municipio, dove tutta Trieste simbolicamente, attraverso l'omaggio del primo cittadino, plaudiva all'impresa di Benvenuti.

Giornate esaltanti, di sport e di passione sportiva, perchè Trieste in quei giorni si rispecchiava nel suo giovane campione, figlio della nobile Istria, ma ormai triestino di adozione.

Gli anni sono passati per tutti. Per Nino e per noi. Anche per Griffith, suo degno avversario di tre combattimenti. Ma adesso è il momento dei "revival", un termine nuovo che evoca cose vecchie. E per uno splendido "revival", dal sottofondo umano particolare, perché il suo fine è benefico – l'aiuto ai terremotati jugoslavi del Montenegro – Nino ed Emile si ritroveranno di fronte questa sera, sul ring allestito in mezzo allo stadio monfalconese di via Cosulich, per una esibizione spettacolare, che non sarà patetica né mielosa, ma soltanto rievocativa; sicuramente si tratterà di pugilato elevato proprio al rango di "noble art", con pugni indubbiamente ricchi più di stile che di potenza, ma con intatta la scherma, immutato lo spirito.

Questo ritorno simultaneo sul ring di Monfalcone di due grandi pugili che sono stati avversari a livello iridato, è certamente un avvenimento eccezionale, e sinceramente va espresso il plauso a Gianni Ara che lo ha pensato e realizzato. Un evento memorabile, che appunto per Trieste si ricollega a quella fantastica notte del 17-18 aprile di dodici anni fa. Rivedere Nino alle prese con Emile, sarà come ritrovare da adulti due eroi dell'infanzia. E ciascuno di noi certamente li considera grandi, quegli eroi, soprattutto quando le loro gesta, ancora oggi, spinte da un fine benefico, hanno dentro di sè qualcosa di sublime, che li eleva ai nostri occhi. Oggi come ieri, appunto.

Dante di Ragogna

È durata vent'anni la stella di Rivera

gianni Rivera lascia dunque il calcio, dopo vent'anni di carriera durante i quali, con la maglia del Milan ha vinto tutto quanto era possibile, in Italia e nel mondo: tre scudetti, quattro Coppe Italia, due Coppe dei campioni, due Coppe delle Coppe, una Coppa intercontinentale.

Al grande campione, che lascia il palcoscenico verde per diventare consigliere delegato e vicepresidente della società rossonera dedichiamo questa carrellata retrospettiva che ricorda le tappe più significative di una carriera calcistica senza pari.



Gianni Rivera, 19 anni fa, al suo esordio con la maglia del Milan.

Gianni Rivera - nato a Valle San Bartolomeo (Alessandria) il 18 agosto 1943 - non ancora sedicenne, il 2 giugno 1959, gioca la sua prima partita in serie «A» nell'Alessandria (contro l'Inter: 1-1).

Il 9 marzo 1960 indossa la prima maglia azzurra: è quella della selezione olimpica in occasione dell'incontro con la rappresentativa dei dilettanti svizzeri a Berna: vittoria italiana per 4-1. Rivera è quindi uno dei punti di forza della nazionale olimpica che a Roma conquista il quarto posto.

Il Milan, che si era intanto già assicurato dall'Alessandria la comproprietà di Rivera per 120 milioni lo acquista quindi definitivamente. Il 25 settembre 1960 Rivera così debutta con la maglia del Milan in campionato contro il Catania. Sarà la prima di 501 partite disputate in campionato nel Milan, che, aggiunte alle 26 nell'Alessandria, portano a 527 le presenze complessive di Rivera in serie «A».

Nello stesso 1960 Rivera ottiene il «premio De Martino» quale miglior giovane giocatore della serie «A». Nel 1961 conquista il primo scudetto. Alla fine della stagione seguente vince anche la coppa dei campioni (finale di Wembley con il Benfica: 2-1).

Dopo aver fatto parte, senza giocare, della comitiva azzurra ai mondiali del Cile, Rivera fa il suo esordio in nazionale «A» il 13 maggio 1962 a Bruxelles (vittoria col Belgio per 3-1).Seguono le pagine oscure del campionato del mondo inglese, con la famosa sconfitta inflitta dalla Corea.

Anche il Milan attraversa un periodo poco bello. Con il ritorno di Rocco, nel 1966-68 la squadra torna però ai vertici con la vittoria dello scudetto e della Coppa delle Coppe. Nel 1968 Rivera con la nazionale conquista anche la vittoria del campionato d'Europa ed è nominato cavaliere della repubblica.

Anche quello successivo è un anno ricco di successi: seconda coppa dei campioni con il Milan e poi la Coppa intercontinentale. Rivera è quindi premiato col «pallone d'oro» destinato al miglior giocatore europeo dell'anno dopo un referendum fra i giornalisti del continente.

Nel 1970 Gianni Rivera fa parte della nazionale che a Città del Messico conquista il secondo posto ai mondiali. Vi è però l'episodio ricordato con disappunto da Rivera di essere stato schierato nella finale col Brasile solo negli ultimi sei minuti, quando l'Italia già perdeva per 3-1.

Coppa delle coppe ancora col Milan nel 1973. Nel 1974 Rivera partecipa al suo ultimo e sfortunato campionato del mondo in Germania. Non gioca però nella partita decisiva con la Polonia, che sanziona l'eliminazione dell'Italia.

Quest'anno infine il nuovo scudetto col Milan.

Nella biografia di Rivera non possono mancare le sue polemiche con gli arbitri. Polemiche che gli sono costate parecchie squalifiche.

Altra pagina importante «fuori campo» della biografia di Rivera è stata la lotta con il presidente milanista Buticchi,ostrinse con le vie legali a cedergli il pacchetto di maggioranza

NEI CAMPIONATI DI BASKET VINTI DALL'URSS

«Europei»: Bercovich miglior realizzatore

TORINO – In base alle analisi statistiche di tutte le partite della "poule" finale del campionato europeo di basket, sono state compilate le classifiche dei giocatori che sono risultati più efficaci in ciascuno dei diversi aspetti del gioco e che sono stati premiati in un ricevimento avvenuto subito dopo la conclusione della finalissima vinta dall'Unione Sovietica nel museo storico Fiat.

L'israeliano Bercovich è risultato il migliore realizzatore in assoluto, con 113 punti complessivi. Il miglior tiratore "da sotto" è lo jugoslavo Krstulovic (86 per cento), ed il miglior tiratore "da fuori" l'israeliano Hozez (67 per cento). La maggior percentuale di tiri liberi realizzati l'ha ottenuta l'italiano Bonamico (86 per cento). Il maggior numero di "assist" è dello jugoslavo Delixasic (11), mentre il miglior rimbalzista è risultato il sovietico Myshkin ed il miglior difensore il cecoslovacco Skala.

Giro dilettanti Landoni in volata

VIADANA—Fiorenzo Landoni, della Lombardia A, ha vinto in una volata a sette la nona tappa del giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti, Ferrara di MontebaldoViadana di 138 chilometri. Landoni, impostosi in 2 ore 51'18" alla eccellente media oraria di km.49,707, ha preceduto il friulano Tarlao, il lombardo Busacchini e l'altro friulano Roberto Bressan nell'ordine. A 33" è giunto il gruppo comprendente lo svedese Alf Segersal, che ha conservato il primato in classifica generale.

MELILLO: BILLY

Filippo Melillo è stato ingaggiato dal Billy. Il giocatore, nato a New York nel 1953, cestisticamente di scuola americana ma da tempo residente in Italia è in possesso della cittadinanza e del passaporto italiani.

I GIOCATORI ALABARDATI RICEVUTI IN MUNICIPIO PRIMA DI ANDARE IN VACANZA

Cecovini: «Grazie a nome della città»

«Vi ringrazio a nome della città per quello che avete fatto quest'anno».

Questo il plauso rivolto ieri dal sindaco Cecovini a dirigenti, tecnici e giocatori alabardati, accolti in municipio per un saluto che è stato anche un ringraziamento, al termine di un campionato in cui il traguardo della promozione è stato mancato d'un soffio. Con tutta la rosa della prima squadra c'erano il presidente del Sabato, il «vice» Divo, i consiglieri Caprioli e Paticchio, gli allenatori Tagliavini e Varglien, l'accompagnatore De Vito, il direttore sportivo Comuzzi, il massaggiatore Evangelisti.

Capitan Politti ha offerto al sindaco il gagliardetto sociale ricamato in oro. Il sindaco ha consegnato quindi a Giuseppe Mascheroni la targa d'oro messa in palio da «Unione» per il «beniamino del Grezar», presente l'ispiratore del premio, Romolo Rainò. Nelle sue parole di saluto il sindaco ha sottolineato il valore morale dell'impresa degli alabardati, anche se non contrassegnata dal raggiungimento del grande traguardo. «Chi combatte e non si arrende - ha detto - non è mai sconfitto. Ciò che non avete ottenuto quest'anno lo otterrete quello prossimo». Ha ribadito quindi il ringraziamento della intera città per l'impresa sportiva, sottolineando che con lo spareggio la Triestina aveva già raggiunto un grande traguardo.

Ha risposto il presidente del Sabato, ringraziando per la sensibilità dimostrata dall'Amministrazione comunale nei confronti della maggiore società sportiva locale. Ha assicurato il massimo impegno per il futuro e poiché il sindaco gli ha chiesto «Cosa occorre alla Triestina per fare la serie B?» ha replicato pronto: «Uno stadio degno della categoria». Così il discorso si è spostato sull'esigenza di ristrutturare il «Grezar», mentre del Sabato ha annunciato che il progetto studiato dall'U.S.T. sarà pronto il 15 luglio. Esso prevede una tribuna a due piani, interamente coperta e senza colonne. Sono stati portati alla ribalta anche i problemi del terreno di gioco e dei teloni protettivi.

«Arrivederci al prossimo anno, per festeggiare qualcosa di concreto»: questo il saluto di congedo del sindaco con un augurio particolare a Cei, che fra giorni inizia il servizio militare. In piazza c'è stato il «rompete le righe» di tutti i giocatori, con arrivederci al 23 luglio.

Gigi Comuzzi intanto, assieme al presidente, ha già definito le posizioni economiche della maggioranza dei giocatori per il prossimo campionato: una operazione importantissima, realizzata a tempo di record. Non sono state definite ancora le posizioni di Cei, in comproprietà con la Ternana, di Trainini (di cui si dice a parte), di Fontana e Andreis, il cui futuro è ancora incerto, nonché di Panozzo, che non si è ancora accordato sulla cifra. Per Panozzo ci sarà oggi un altro incontro con Comuzzi.

L'altra sera a Panzano i calciatori alabardati hanno ospitato in una riunione conviviale il direttivo. Una simpatica occasione per offrire al presidente del Sabato una targa d'argento.



Foto di gruppo attorno al sindaco Cecovini e al presidente alabardato. *(Italfoto)*

Trainini se ne va

Gian Piero Trainini, trent'anni già compiuti, quattro anni di carriera calcistica in maglia alabardata. Ha capito che la sua stagione è finita. Quest'anno ha giocato due sole partite intere: con il Como in casa e a Trento. Per il resto panchina o tribuna.

«So che devo andarmene ma non ne faccio un dramma — ci ha detto ieri —: queste partenze appartengono alla nostra vita. Però a Trieste lascio il cuore».

Caro e buon «Traino»: era commosso nell'annunciarlo, anche se non voleva farlo vedere. «Non ho recriminazioni da fare — ha aggiunto — e del resto non ne ho mai fatte. Tutto è dipeso dalle scelte dell'allenatore, che non si possono discutere. Ho avuto quanto mi spetta, mi sono sempre allenato con coscienza, sono stato sempre pronto per essere impiegato. Ho il rammarico di quel rigore sbagliato a Trento: ci è costato un punto, ma nessuno potrà dire che ci è costato la promozione. Abbiamo perso per strada altri punti che con una mentalità diversa forse avremmo potuto conquistare. Ma non c'è controprova, ovviamente. Ritengo che la nostra squadra abbia fatto miracoli, per gli elementi che disponeva. Certo, l'amaro in bocca c'è, perchè la promozione era ormai alla nostra portata. Ma in un campionato così tormentato come quello appena finito, certi alti e bassi sono preventivabili. Purtroppo alla svolta decisiva ci siamo trovati fuori strada».

Ciao, Trainini. Ti spetta un saluto cordiale, da tutti i tifosi alabardati, che di te hanno sempre apprezzato la serietà professionale, le doti umane e quelle tecniche.

Buona fortuna, più vicino a Brescia, dove sicuramente approderai e troverai la fortuna che ti meriti.

D. d. R.

Il sindaco Cecovini ammira il gagliardetto alabardato consegnatogli da Politti. *(Italfoto)*

Giuseppe Mascheroni riceve dal sindaco la targa assegnata al «beniamino del Grezar»; al centro il promotore del premio, Romolo Rainò. *(Italfoto)*

Pugilato

Holmes in difesa del titolo massimi

NEW YORK – Il pugile statunitense Larry Holmes difenderà stasera, sul ring del «Madison square garden» di New York contro il suo connazionale Mike Weaver, per la terza volta il titolo mondiale dei pesi massimi, versione «world boxing council». Lo sfidante è semisconosciuto.

Qualificazioni torneo Wimbledon

ROEHAMPTON - L'italiana Sabina Simmons si è qualificata per il torneo di Wimbledon avendo superato il terzo turno del torneo eliminatorio di Roehampton (Surrey)

Intanto a Londra i bookmakers danno favorito per il singolare maschile di Wimbledon lo svedese Bjorn Borg per11-10 seguito nell'ordine dagli statunitensi Jhon Mcenroe (2-1), Jimmy Connors (4-1), Vitas Gerulaitis (12-1) e Roscoe Tanner (16-1). Al sesto posto in questa graduatoria figura il paraguayano Victor Pecci (25-1) davanti all'argentino Guillermo Vilas (33-1). In campo femminile le favorite ex aequo sono l'apolide Martina Navratilova e la statunitense Chris Evert Lloyd, date entrambe 7 a 4.

Nuovo direttivo della Solaris

L'assemblea della società Solaris Trieste di pallavolo ha eletto il nuovo direttivo per il biennio 1979/1981. L'esito delle votazioni è stato il seguente: presidente Fulvio Belsasso; vicepresidente Dario Scrosoppi; dirigente responsabile Giorgio Daboni, Consiglieri Antonio Klingendrath, Diego Dodini, Santi Quasimodo.

COPPA FLORIO

Sono ventuno le vetture iscritte alla Coppa Florio, prova valida per il mondiale Marche, in programma domenica all'autodromo di Pergusa. Al via anche una vettura ufficiale della Lancia Asa, la Beta Montecarlo Turbo affidata a Riccardo Patrese e Carlo Facetti.

RALLY AL CIOCCO

Parte oggi alle 18.01 il quarto rally del Ciocco, prova valida per il campionato italiano con il massimo coefficiente (cinque), per quello europeo, con coefficiente uno e per quelli francese e belga.

PALLANUOTO: TORNEO

La nazionale italiana di pallanuoto disputerà a Bogliasco dal 26 al 28 giugno un torneo internazionale cui prenderanno parte anche Spagna, Ungheria, Olanda, Romania e Australia.

CON LA PARTECIPAZIONE DI MOBIAM, PAGNOSSIN, POSTAL E HURLINGHAM

«Lignanobasket» da stasera

Si sono appena conclusi i campionati europei di pallacanestro ma non per questo l'attesa degli sportivi di vedere all'opera le squadre regionali è meno sentita. Il «Lignanobasket», infatti, che partirà stasera, è un interessante appuntamento, che confida nella massiccia adesione dei «patiti» della pallacanestro.Una tre giorni di basket fra le regionali di A2 che se da una parte servirà ai tecnici per valutare certi giocatori, dall'altra parte permetterà di vedere un basket spettacolare e parecchie novità in fatto di giocatori stranieri.

Diverse società proveranno atleti statunitensi. L'Hurlingham ne annuncia tre, ma fino a ieri soltanto Nelson ha assicurato la sua presenza. Gli altri due, Williams e Trap, è probabile che si presentino a Lignano all'ultimo momento, in quanto la società neroverde aveva già predisposto tutto per la loro partenza.

Tra i «leoni» ci sarà il debutto di Giulio Dordei; verrà provato pure Parigi, un ragazzo che potrebbe interessare Lombardi. Ci sarà ancora Bechini per il quale l'Emerson non si è ancora pronunciata. Unico assente dell'Hurlingham Forza, giustificato dalle.... ferie. La Mobiam, dopo il mezzo abbandono degli Snaidero, è un pò un'incognita; la Pagnossin, invece, sarà rinforzata da qualche straniero e probabilmente pure dall'oriundo Mina, che nel campionato scorso ha giocato con la Chinamartini. La Postalmobili, naturalmente, non dovrebbe essere da meno dei «cugini».

Il programma odierno (si giocherà alle ore 20.30 e alle 22 nel nuovo palazzetto dello sport di Lignano) prevede gli incontri fra Mobian e Hurlingham e fra Pagnossin e Postalmobili. Domani le vincenti della prima gara affronteranno le perdenti della seconda; domenica, infine, le finali incrociate fra vincenti e perdenti del turno precedente.

S.B.

Tennis

«Godina Sport»

Il «Godina Sport» di tennis per classificati di terzo e quarto gruppo e non classificati ha vissuto ieri la prima giornata dei sedicesimi di finale del singolare maschile. Nessun risultato a sorpresa per cui tutti i favoriti sono ancora in gara e si preparano agli scontri diretti. Ieri ha avuto inizio sui campi del C.M.C.di Viale Miramare anche la specialità del singolare maschile e oggi verranno disputati i primi turni di doppio maschile.

Il dettaglio. Singolare maschile: Vascotto b. Pietrobelli 6-4, 6-3; Strukely b. Sambaldi 6-1, 6-1; Lanza b. Mircovich 3-6, 7-5; Cossutta b. Riccobon 6-4, 6-4; Di Pretoro b. Meotto 6-4, 6-0; Pasquatto b. Pozzecco 7-6, 6-1; Finzi b. Braut 6-2, 4-6, 6-1; Fabian I. b. Colombo P. 6-1, 2-6, 6-3; Segrè b. Calissano 6-3, 6-3; Floramo b. Cortivo 7-5, 6-3;Boccabianca b. Visintini 4-6, 6-3, 6-3; Di Davide b. Antonione G. 6-2, 6-1; Riva b. Franchi 6-2,4-6, 6-4; Ragusin b. Clarich 6-0, 6-1; Tononi b. Maiaroli S. 6-0, 6-0; Penney b. Petrosino 6-1, 6-1. Singolare femminile: Castro b. Fabbro 2-6, 7-5, 6-1; Zulini b. Pincin 6-0, 6-1.

G.S. PORTUALE

L'assemblea dei soci del Gruppo Sportivo Portuale è convocata per domani pomeriggio alle ore 17.30 nella sede della società in Piazza Duca degli Abruzzi

CICLISMO IN TV

Oggi sulla rete 2, dalle 18 alle 18.15, da Viadana, arrivo della tappa Ferrara-Viadana del giro d'Italia dilettanti di ciclismo.

A MONTEBELLO HA MOSSO I PRIMI PASSI IL TOTALIZZATORE ELETTRONICO

Barclay ritorna imperioso alla vittoria

La feriale trottistica a Montebello ha proposto una novità in assoluto con l'avvento del totalizzatore elettronico. Al pubblico, abituato da sempre al sistema delle giocate con i biglietti strappati manualmente dai blocchetti in vista sugli appositi tabelloni, ha creato una certa perplessità l'emissione automatica dei tagliandi dalle speciali macchinette per le scommesse. Le novità, è ovvio, spesso sconcertano, e l'esordio in tal senso è sempre disagevole, comunque, con il tempo la situazione si normalizzerà e l'affiatamento fra gli addetti al totalizzatore e gli scommettitori ritornerà normale, poichè è tutto questione di abitudine.

Molto importante secondo noi sarà di offrire al pubblico la possibilità di seguire, sui televisori preposti, nitidamente il succedersi delle giocate, queste relative alle scommesse sul vincente e sull'accoppiata (sulle quali vengono man mano segnalate le quote parziali), nonché sui piazzati sui quali invece vengono esposti soltanto i movimenti delle scommesse. Questo tipo di totalizzatore elettronico, già sperimentato a Grosseto, e in via si sistemazione anche a Taranto, è stato programmato dalla TAE di Volpiano (Torino).

Fra i buoni 4 anni è ritornato in auge Barclay. Il sauro non vinceva da oltre due mesi e aveva lasciato perplesso l'ambiente per il ripertersi piuttosto marcato delle sue rotture. Stavolta, Barclay è andato via liscio e la vittoria non gli è sfuggita. Non è stata una vittoria nettissima, ma bella si, poiche il figlio di Nimble Boy se l'è guadagnata con due energici strappi uno a metà percorso, l'altro nella dirittura finale.

Sul palo sono finiti abbastanza vicini in quattro (Patrick era ritornato subito in scuderia per una rottura al via) tanto che il giudice d'arrivo ha richiesto la fotografia. Però se Provence, che dopo aver marcato un paio di passi falsi all'inizio era andata a condurre all'uscita delle prima curva, e se Palù Bi, che si era opposto con decisione al primo tentativo di Barclay dopo 700 metri, nulla avevano da dire agli effetti del risultato, abbastanza vicini fra loro avevano concluso Barclay e il sempre presente Hello Boy. Per quest'ultimo, filtrato fra Palù Bi e Provence appena entrato in retta d'arrivo, un buon posto d'onore fra l'altro corredato dalla stessa media del vincitore 1.21.7. Per il resto del convegno si può dire che Romagnolo ha praticamente «scherzato» con gli avversari nella «gentlemen», che Amerigo Mazzucchini ha ottenuto nuovamente la sua bella doppietta feriale (Ragione e Idana), che Jair finalmente ha concluso vittoriosamente il suo immancabile tentativo di fuga, che c'è stata la ormai proverbiale caduta (stavolta è toccata a Bitinia nella corsa vinta da Egabon), e che anche per Normandia e Dirham sono arrivati i sospirati tanto attesi successi.

Mario Germani

Premio Brunico (metri 1660) 1) Romagnolo (F. Prioglio). 2) Pfenning 7 part. tempo al Km 1.21.7. tot. 21.12.15 (29).
Premio Trento (metri 1660) 1) Ragione (A. Mazzucchini). 2) Que sera. 6 part. tempo al km 1.25.8 Tot 31. 14. 45 (299) 29.
Premio Bolzano (metri 1680) 1) Sair (Be. Destro). 2) Zeleuna 7 part. tempo al Km 1.22.7 tot. 87.27.24 (147) 92 Duplice dell'accoppiata (1a e 3a corsa) 103 040 per 500 lire
Premio Merano (metri 2080) 1) Egabon (M Liberti). 2) Zaclen 6 part. tempo al Km 1.24 6 tot. 23. 16. 21 (77) 122
Premio Bressanone (metri 1660) 1) Normandia (B. Corelli). 2) Tigi. 3) Countess. 10part. tempo al Km 1.23.6 Tot. 107. 23. 14. 20 (191) 124
Premio «Bon Pas Arredamenti» (metri 1660) 1) Barclay (A. Quadri). 2) Hello Boy 5 part. Tempo al Km 1.21.7 Tot. 19. 18. 33 (129) 219
Premio Vipiteno (metri 1660) 1) Dirham (N.Esposito). 2) Imabu. 3) Mustaki 8 part. tempo al Km 1.22 8 Tot. 48. 13. 13. 12 (79) 84 Duplice dell'accoppiata (5a e 7a corsa) 105 040 per 500 lire
Premio Trentino Alto Adige (metri 2060) 1) Idana (A. Mazzucchini) 2) Qualtaba. 5part. Tempo al Km 1.22.7 Tot. 44. 21. 14 (53) 147

La tris a Roma

Doppia penalità per il forte Canuso

La Tris romana di trotto, in programma questa sera, propone un incerto handicap che il doppiamente penalizzato Canuso, ritornato in bella forma recentemente, potrebbe anche far suo.

Premio Marengo Hanover, lire 6 milioni corsa Tris. A metri 2000: 1 Nordovest (F.Capanna). 2 Giussago (P.Del Pane). 3 Stivale (L.Pedullà). 4 Cumberland (F.Barberini). 5 Facsimile (E. Martellini). 6 Ox (P.Colasanti). A metri 2020: 7 Giaguarone (E. Lizzi). 8 Gaelic (U.Francisci). 9 Cigliano (M.Mattii). 10 Brunellino (R.D'Errico). 11 Foinica (F.Pappadia). 12 Kibo (V.Sciarrillo). 13 Giove (E.Angeletti). A metri 2040: 14 Canuso (F.Albonetti).

I nostri favoriti Pronostico base. 14 CANUSO. 7 GIAGUARONE. 13 GIOVE.Aggiunte sistemisticheà 6 OX. 3 STIVALE. 8 GAELIC.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALLARMANTE RAPPORTO DEL «SIPRI» A STOCCOLMA: SEMPRE PIU' FRENETICA LA CORSA AGLI ARMAMENTI

Ancora aumentato il rischio atomico

STOCCOLMA — Il rischio di una conflagrazione nucleare scatenata per errore di calcolo, per cause accidentali o per follia incombe sul globo con una misura di sempre più inquietante probabilità. L'ammonimento proviene da una delle fonti più autorevoli in tema di studi sulla situazione militare mondiale, l'Istituto internazionale per le ricerche sulla pace (Sipri), con sede a Stoccolma. Nel presentare il rapporto 1978 dell'istituto, sotto il titolo «Armamento e disarmo nel mondo», il presidente del Sipri, Frank Barnaby, ha messo anche l'accento sul processo di crescente militarizzazione del pianeta.

«Anche se è impossibile dimostrare scientificamente la probabilità di una guerra nucleare — ha dichiarato Barnaby — vi sono quattro motivi principali su cui si fonda questa convinzione»: il primo è che gli americani e i russi stanno sviluppando e quasi certamente porranno in stato operativo nuove armi nucleari; il secondo è che il commercio mondiale sta diffondendo in tutto il mondo un elevato numero di moderne armi convenzionali, molte delle quali in grado di lanciare anche ordigni nucleari; il terzo è la proliferazione della capacità di produrre armi nucleari in parallelo con lo sviluppo della tecnologia nucleare per usi pacifici; l'ultimo è che le iniziative volte a controllare la corsa alle armi nucleari, il mercato delle armi e la proliferazione delle armi nucleari non hanno sortito grandi successi.

Il nuovo accordo «Salt 2» fra USA e URSS, secondo il rapporto Sipri, non influirà in misura significativa sugli ordigni nucleari che le due superpotenze hanno in progetto di porre in stato operativo. In realtà, in base al «Salt 2», il numero delle testate nucleari strategiche sovietiche e americane è destinato probabilmente a passare dalle attuali 14 mila a circa 20 mila nel 1985.

«Il "Salt 2" — ha detto Barnaby — è tuttavia assolutamente essenziale alla distensione politica. Senza di esso, le relazioni fra USA e URSS andrebbero quasi certamente incontro a un deterioramento. La ratifica da parte del Senato USA dovrebbe essere quindi fortemente incoraggiata».

Commento finale di Barnaby: «L'annuario Sipri dimostra ancora una volta che la creatività umana è estremamente abile nel massimizzare l'uso della tecnologia specialmente a fini distruttivi. Ma l'uomo finora non è stato praticamente in grado di sviluppare le istituzioni politiche e sociali necessarie a controllare tale tecnologia».

Le spese totali per armamenti — secondo il Sipri — continuano ad aumentare e hanno superato i 400 miliardi di dollari (338 mila miliardi di lire) l'anno. Nei Paesi del Terzo mondo si spende per le armi il triplo delle somme ricevute in base agli aiuti ufficiali internazionali, con un ritmo di crescita più veloce del prodotto nazionale lordo. Il commercio internazionale di armi è pari a 20 miliardi di dollari (16 mila 900 miliardi di lire) l'anno e il 70 per cento delle esportazioni va ai Paesi del Terzo mondo. Ai primi posti tra i Paesi importatori sono stati, nel 1978, l'Iraq, l'Iran, Israele, la Corea del Sud, l'Arabia Saudita, l'India e la Libia. I principali Paesi esportatori sono gli Stati Uniti (47 per cento del totale), l'Unione Sovietica (27 per cento), la Francia (11 per cento) e l'Italia e l'Inghilterra (4 per cento ciascuna).

Durante il 1978 si è notata altresì un'accresciuta attività delle due maggiori potenze rivolta alla militarizzazione dello spazio. Contro 43 satelliti lanciati per scopi civili, quelli messi in orbita per scopi militari sono stati 112. Anche la militarizzazione degli oceani, cioè l'aumento delle navi da guerra e delle flotte sommergibili ha fatto progressi cospicui. Il numero di sommergibili nucleari, il cui primo esemplare divenne operativo nel 1960, ha già raggiunto alla fine dell'anno scorso la cifra di 278.

Il Sipri attira l'attenzione dell'opinione pubblica anche su un nuovo pericolo: la possibilità che gli aggressivi chimici e in particolare i gas nervini vengano ad aggiungersi agli arsenali militari di molti Paesi come una nuova arma di distruzione di massa, di efficacia assai vicina a quella delle armi nucleari. A confermare i timori del Sipri, una riunione di esperti ad alto livello tenutasi la settimana scorsa a Stoccolma si è conclusa con una nota molto pessimista sulla possibilità che si possa giungere in un avvenire prossimo alla conclusione di un trattato che metta al bando i gas nervini.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La seduta della Borsa di New York ha chiuso ieri in rialzo, rompendo la stasi instauratasi negli ultimi giorni sul più importante mercato azionario statunitense, con un forte volume di scambi. Hanno chiuso in rialzo 880 titoli, mentre 560 hanno registrato ribassi. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha registrato un rialzo di 3,81 punti, chiudendo a 843,64.

Incessanti le pressioni di Mosca per il «Salt»

MOSCA — Gheorghi Arbatov, il più celebre «americanologo» sovietico, che da moltissimi anni dirige il prestigioso Istituto Usa-Canada di Mosca, ha illustrato a un gruppo di giornalisti americani il suo punto di vista sui problemi sollevati dalla firma dei trattati «Salt». Sono opinioni un po' più articolate ma sostanzialmente coincidenti con quelle del vertice sovietico, dato che Arbatov è anche membro candidato del comitato centrale del Pcus e membro di pieno diritto dell'accademia delle scienze.

La sua più importante osservazione è che la mancata ratifica dei patti da parte del Senato americano avrebbe «conseguenze molto negative» e porterebbe i sovietici a concludere che con gli Stati Uniti non si possono «fare affari seri». Egli ha poi reiterato la nota posizione ufficiale del Cremlino, secondo cui il trattato è un «bilanciato compromesso» fra gli interessi USA e URSS, ed ha voluto sottolineare che la «leadership» politica di Carter è destinata a giocare un «ruolo primario» nell'ottenere l'approvazione dei senatori al «Salt 2», riconoscendo inoltre (cosa su cui la dirigenza sovietica non pare d'accordo) che il clima dei rapporti tra Mosca e Washington è «certamente migliore» da quando Carter è al potere, e che questa atmosfera, da oggi in poi, è suscettibile di migliorare ulteriormente.

Giudicando che, in ogni caso, la conclusione dell'accordo a Vienna dimostra da sola che tra le due potenze è stato raggiunto un più alto livello di comprensione, il direttore dell'Istituto Usa-Canada ha confermato la legittimità delle preoccupazioni espresse mercoledì nell'editoriale della «Pravda» sugli «effetti molto controproducenti» di una non ratifica congressuale dei trattati, aggiungendo che, come primo risultato di un simile rifiuto, «si incoraggerebbe la proliferazione delle armi nucleari».

Arbatov, ricordando «l'esperienza» dell'accordo commerciale USA-URSS del 1972, che fu «distrutto» due anni dopo dall'emendamento Jackson-Vanik (subordinate la concessione dei privilegi tariffari americani all'URSS alla liberalizzazione della politica emigratoria sovietica) e che il Cremlino denunciò come indebita ingerenza negli affari interni sovietici, ha risposto di non sapere come andrà a finire questa storia. Trincerandosi dietro un «veramente non capisco come lavorano gli americani», ma precisando subito che una revoca in USA di quel provvedimento restrittivo «a condizioni per noi convenienti e non connesse con interferenze di sorta nella nostra vita interna», verrebbe accolta in URSS come uno sviluppo «molto positivo».

Arbatov ha infine autorevolmente confermato i sospetti occidentali sulle cause del ritardo nella conclusione dell'accordo finale sul «Salt 2» e nella convocazione del vertice. Egli le ha indicate nel seguente ordine: il ristabilimento dei rapporti diplomatici fra Cina e America, la campagna di Carter per i diritti.

In una lunga corrispondenza da Vienna la «Nuova Cina» riassume intanto tutti i motivi del suo pessimismo nei confronti del tratato sovietico-statunitense sulla limitazione degli armamenti strategici. Secondo l'agenzia cinese Carter e Breznev hanno firmato il trattato tenendo presenti soprattutto necessità di politica interna. Il Presidente americano ha firmato l'accordo tenendo l'occhio puntato alle elezioni del 1980. Il Presidente sovietico lo ha fatto «perché cerca di passare alla storia come un campione della pace anziché essere maledetto dai posteri come fondatore della dottrina Breznev», la dottrina cioè, che venne usata per giustificare l'invasione della Cecoslovacchia nel 1968.

La bilancia dei pagamenti attiva in USA

NEW YORK — Per la prima volta del 1976, la bilancia dei pagamenti USA è tornata in attivo nel primo trimestre di quest'anno, facendo registrare un avanzo di 167 milioni di dollari.

Il nuovo dato trimestrale sembra confermare che la posizione degli Stati Uniti nei confronti dell'estero sta lentamente migliorando, con il merito attribuito soprattutto al rafforzamento del dollaro.

Il dipartimento al commercio USA ha anche diffuso i dati revisionati relativi al quarto trimestre 1978, da cui risulta un deficit notevolmente inferiore a quello indicato dai dati provvisori: appena 313 milioni di dollari contro 1,34 miliardi.

Spie dell'Est arrestate in Germania

KARLSRUHE — Un colonnello dell'esercito tedesco federale, Siegfried Petrelli di 46 anni, un tecnico tedesco alle dipendenze dell'esercito americano, Anton Hummel di 48 anni e un impiegato statale, Steffen von Bamberg di 52 anni, sono stati arrestati perché sospettati di aver svolto attività di spionaggio a favore della Germania Est.

Schmidt a Mosca sulla via di Tokio

BONN — Il cancelliere Helmut Schmidt s'incontrerà a Mosca con il primo ministro Kossighin e con il ministro degli esteri Gromiko prima di giungere a Tokio, dove parteciperà alla conferenza dei sette Paesi industrializzati dell'Occidente.

SUGLI SCHERMI TV (ANCHE IN ITALIA) IL DELITTO DI UN CAPORALE

Suscita orrore negli Stati Uniti l'uccisione d'un inviato a Managua

L'assassino, subito identificato e arrestato, sarà deferito alla corte marziale

WASHINGTON — L'assassinio di un reporter televisivo americano da parte della Guardia nazionale del Nicaragua ha suscitato l'orrore dell'opinione pubblica negli USA e del mondo intero, gettando ulteriore discredito sul regime di Somoza.

Bill Stewart, 27 anni, corrispondente della rete televisiva «Abc», che riprendeva gli scontri nel quartiere Est di Managua, è stato ucciso da un soldato della Guardia nazionale a un posto di blocco. Il militare lo ha costretto a sdraiarsi per terra, lo ha preso a calci e poi gli ha sparato un colpo alla testa mentre il giornalista teneva in mano il lasciapassare presidenziale. Con lui è stato ucciso il traduttore nicaraguense Juan Francisco Espinosa. Dopo avere consegnato a Somoza la ripresa filmata dell'uccisione del collega, giornalisti dell'«Abc», Nbc» e «Cbs», le tre grandi società televisive americane, hanno annunciato la loro partenza da Managua in segno di protesta e per riportare in patria la salma di Stewart. Oltre 70 inviati che seguono la guerra civile hanno firmato una lettera di protesta a Somoza.

Bill Stewart

Questi ha detto di avere ordinato una severa inchiesta e che è già stata formata una corte marziale per giudicare i responsabili. I ministri di Somoza, che gli stavano a fianco durante la conferenza stampa indetta dal dittatore per presentare le sue «più profonde condoglianze», hanno applaudito.

Qualche ora più tardi la Guardia nazionale ha comunicato di avere arrestato l'autore dell'assassinio del giornalista, un caporale. La ripresa filmata del delitto è stata trasmessa mercoledì sera negli Stati Uniti dalle tre reti televisive nazionali (e presentata anche in Italia) e il Presidente Carter ha detto che è stato «un atto di barbarie che tutto il mondo civile condanna».

Il colonnello Aquiles Aranda Escoba, ufficiale addetto alle pubbliche relazioni della Guardia nazionale, ha annunciato che l'assassino di Stewart verrà portato di fronte alle autorità legali militari. Come prova a carico del caporale sarà addotta la registrazione su nastro del delitto filmata dai colleghi di Stewart.

Il Presidente Carter — come accennato — ha definito «atto di barbarie condannato da tutti i popoli civili» l'uccisione di Stewart. In un breve dichiarazione egli ha messo in rilievo che «i giornalisti che cercano di raccogliere notizie e informare il pubblico non sono soldati di nessun esercito». Egli ha aggiunto: «Quando questi sono le vittime innocenti della violenza in tempo di guerra, tutti coloro che amano la verità e credono nella libertà degli scambi di opinione pagano un prezzo terribile. Io so che il popolo americano sente come me l'oltraggio e la perdita provocati dalla morte di questo giovane brillante e coscienzioso».

Quanto a Somoza, al potere nel Nicaragua da 13 anni, da più parti si afferma intanto che la sua sorte si deciderà probabilmente a Washington, dove si tiene una riunione dell'organizzazione degli stati americani (Osa) su iniziativa degli Stati Uniti.

Se tutti sembrano d'accordo a metter fine al regno della «dinastia» Somoza, che governa il Paese autoritariamente dal 1966 divergenze si sono manifestate tra Stati Uniti ed un certo numero di paesi dell'America latina sul modo di giungere a una soluzione. I primi auspicano, infatti, una soluzione negoziata tra tutte le parti in causa e tenteranno di favorire la costituzione di un governo moderato.

I Paesi del «Patto andino» (Venezuela, Perù, Colombia Ecuador e Bolivia) intendono invece riconoscere il «governo di ricostruzione nazionale» recentemente costituito a San José de Costa Rica e nel quale i sandinisti hanno la maggioranza. Per il momento, un solo Paese ha riconosciuto «de facto» il governo d'opposizione di San José, Cuba,

THAILANDIA MINACCIATA

Monito americano al governo viet

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno avvertito il Vietnam che sarebbero «gravemente preoccupati» da eventuali incursioni in Thailandia di forze vietnamite di stanza in Cambogia. Un portavoce del dipartimento di stato ha dichiarato che gli Stati Uniti sono pronti a onorare i loro impegni verso la Thailandia in base al Patto di Manila (un accordo militare in base al quale è previsto che gli Stati Uniti si consultino con la Thailandia in merito a qualsiasi azione per far fronte a un'aggressione armata).

La «Nuova Cina» afferma intanto che il Vietnam, con l'«appoggio sovietico», sta preparando l'invasione della Thailandia allo scopo di portare avanti i suoi «piani egemonici» nel Sud-Est asiatico.

PORTAVA «MATERIALE ANTISOVIETICO»

Turista italiano espulso dall'URSS

MOSCA — Un turista italiano è stato bloccato alla dogana dell'aeroporto di Mosca perché in possesso di «materiale anti-sovietico» e rispedito, dopo un breve interrogatorio, in Italia con il primo aereo.

Sergio Blasi, giunto a Mosca con un gruppo turistico, aveva portato dall'Italia alcune copie della rivista «Posev» (stampata da russi emigrati in Occidente) e «materiale religioso dal carattere anti-sovietico». E' il quotidiano «Izvestia» a raccontare l'episodio, in una serie dedicata all'attività in Occidente dell'emigrazione «bianca» russa, senza tuttavia precisare quando sia avvenuto.

Dal resoconto del quotidiano si apprende che Sergio Blasi, un giovane elettromeccanico di Salerno, avrebbe confessato di essere stato avvicinato in Italia da emissari della «Unione popolare del lavoro» (una organizzazione d'emigrati russi) disposti a pagargli il viaggio in URSS in cambio del trasporto e della distribuzione a Mosca (ad una serie di indirizzi) di alcune riviste.

Blasi, affermano le «Izvestia», aveva nascosto il materiale addosso a se, sotto una fascia elastica. Una volta scoperto, si è chiuso nel silenzio — prosegue il racconto — ma dopo una breve spiegazione sulle leggi sovietiche, sulla gravità del crimine commesso e sulla possibile condanna al carcere «ha vuotato il sacco». Il quotidiano sovietico afferma che egli è scoppiato a piangere, implorando di lasciarlo tornare in Italia, dove, ha detto, «mi aspettano i miei anziani genitori». «Le autorità sovietiche hanno avuto compassione per i vecchi genitori di Blasi — affermano le «Izvestia» — ed il giorno dopo l'italiano è stato espulso dall'URSS».

A Salerno, polizia e carabinieri stanno tentando di rintracciare Blasi. L'indagine è resa difficile anche dallo sciopero dei dipendenti comunali per cui non è possibile accedere agli uffici.

ALL'ARRIVO DEL «BOEING» CATTURATO

Il dirottatore serbo si è arreso a Shannon

SHANNON — Si è arreso alla polizia irlandese, appena arrivato da New York, il dirottatore nazionalista serbo che negli Usa, doveva essere condannato per partecipazione a attentati contro diplomatici jugoslavi. Nikola Kavaja, di 45 anni, aveva dirottato due aerei uno dopo l'altro. Senza opporre resistenza si è consegnato al soprintendente di polizia John Doddy, dopo che lui e il suo avvocato avevano brevemente parlato con il capo della squadra antiterrorismo dell'Eire, Patrick Coucy.

Il «Boeing 707» è arrivato alle 14.50 (le 15.50 ora legale italiana): il pirata ha detto alla torre di controllo che si portava il pilota alla porta dell'aereo «Mi farò appena vedere». Poi è sceso per la scaletta, si è avvicinato a Doddy per dirgli: «Ho intenzione di consegnarmi».

Il dirottamento aveva avuto origine mercoledì su di un «Boeing 727» dell'American Airlines» in volo da New York a Chicago con 136 passeggeri a bordo. Giovedì mattina, Kavaja, che ha compiuto i due dirottamenti per ottenere la scarcerazione di un compatriota serbo, si era fatto portare a New York e aveva chiesto di trasbordare su di un aereo più grande, appunto il «Boeing 707», per raggiungere Johannesburg.

A New York, un tiratore scelto dell'Fbi, armato con un potente fucile ad alta precisione, si era nascosto nel buio dietro alla pista di decollo in attesa di poter colpire il terrorista durante il passaggio da un aereo all'altro, poche decine di passi, ma il timore di colpire la dinamite che egli aveva indosso, gli ha impedito di sparare.

I 136 passegeri del volo New York - Chicago erano stati liberati cinque ore dopo che il «Boeing 727» era atterrato all'aeroporto O'Hare, indenni.

Nikola Kavaja ha precedenti di militanza terroristica politica che risalgono agli anni della guerra. Egli ha trascorso 19 anni nelle prigioni jugoslave e porta sul volto i segni di un salto che fece da un treno per conquistare la libertà. Seguace del colonnello Draza Mihailovic, nemico di Tito. All'epoca della sua evasione Kavaja scontava una condanna per avere assassinato una guardia di frontiera jugoslava.

Il dirottatore voleva liberare il prete serbo ortodosso Shojilko Kajevic, che ha conosciuto anch'egli le prigioni jugoslave. Lui e Kavaja, assieme ad altri quattro serbi della stessa fede politica, vennero arrestati lo scorso novembre a Chicago per attentati e tentativi di assassinio. Apparterebbero tutti al gruppo terrorista anticomunista denominato «Sopo» dalle parole serbo-croate di libertà per «La madre Patria serba».

DIMOSTRAZIONI CON MORTI E FERITI CONTRO IL RITORNO DELL'EX PRESIDENTE

Situazione confusa in Uganda: Lule rimane

KAMPALA — A Kampala i colpi di scena si susseguono in un clima di estrema confusione. Dopo una notte ed una mattina di dimostrazioni contro le dimissioni di Yusufu Lule e la possibilità di un ritorno di Milton Obote, Lule ha dichiarato di essere tuttora il Presidente.

«Sono sempre il Presidente legale dell'Uganda» ha detto Lule ai giornalisti. L'ex amministratore dell'università di Kampala ha definito falsa la dichiarazione delle sue dimissioni trasmessa a suo nome alla radio governativa ed ha annunciato che intende rimanere nella sua residenza di Entebbe. «La dichiarazione mi è stata estorta sotto la minaccia delle armi», ha affermato il Presidente.

Lule ha aggiunto che le dimostrazione dell'altra notte e di ieri, con alcuni morti e feriti, sono state per lui, e che le abitazioni dell'avvocato Godfrey Binaisa, designato a succedergli sono state incendiate. Il Presidente ha ordinato al suo governo di continuare normalmente la propria attività sebbene molti dei suoi ministri siano stati sostituiti da una nuova lista di ministri di Binaisa.

Circa il ruolo dominante che verrebbe svolto tuttora dalle truppe tanzaniane, Lule ha detto: «Un governo che ha la sola forza credibile in Uganda non può schierarsi con una parte nell'attuale conflitto. E' logico che, per il momento seguano la situazione. Io non ho armi e anche se le avessi non le userei».

Secondo il ministro ad interim delle informazioni Yash Tandon, le dimostrazioni sono state invece manovrate «da gangsters, da disoccupati e da impiegati municipali». Egli ha aggiunto che certi elementi credevano che Lule volesse provocare un'insurrezione dei Baganda, la più grande tribù della Uganda, vittima di ripetute epurazioni da parte di Amin.

Il ministro del commercio del Presidente Lule, Robert Serumaga, ha detto — da parte sua — a Nairobi che alcune persone sono state uccise durante le dimostrazioni. Sebbene nella capitale le dimostrazioni siano state quasi sempre pacifiche, nei sobborghi hanno avuto sviluppi violenti e i soldati hanno sparato.

Dove si trovi Binaisa che mercoledì era stato designato a sostituire Lule nella carica, non si sa. Un suo portavoce ha detto: «Lule è stato estromesso... Il nuovo governo ha il controllo di tutta l'Uganda e ha il pieno appoggio del popolo».

Le «dimissioni» del Presidente Yusufu Lule e la nomina di Binaisa sono stati visti dalla popolazione come un espediente per riportare al potere Milton Obote, il presidente che Amin rovesciò nel 1971. «Non rivogliamo Obote», hanno scandito per tutta la notte i dimostranti, che non si sono lasciati impressionare dagli spari in aria dei soldati per disperderli. Ma ieri la situazione si è aggravata. hanno cominciato a sparare le mitragliatrici, mentre decine di migliaia di persone continuavano la loro protesta. Ogni attività si è fermata. Scuole, negozi e banche chiusi. Il governo ha bloccato i voli per l'Uganda per almeno tre giorni. Agli incroci sono comparse le autoblindo. I militari presidiano gli edifici pubblici. I soldati hanno aperto il fuoco in aria per impedire ad una colonna di manifestanti su autocarri ed autobus di dirigersi sul palazzo del Parlamento, sette persone sono rimaste ferite. Fra queste due sudditi britannici.

Nel centro della capitale, che conta 400 mila abitanti, i militari hanno bloccato una marcia su un elegante albergo cittadino dove soggiornano la maggior parte dei ministri.

In serata, il ministro della difesa Yoweri Musoveni ha vietato ogni altra manifestazione imponendo una specie di stato d'assedio ed ha annunciato che quelli che protestano dovranno fare i conti con la legge. In un discorso per radio ha sostenuto che l'opinione pubblica è stata «manipolata», ma non ha detto da chi.

■ APPELLO — Intellettuali, uomini politici, giornalisti e sindacalisti italiani hanno sottoscritto una lettera al leader cecoslovacco Husak perché restituisca la libertà ai membri del «Comitato per la difesa degli ingiustamente perseguitati», arrestati a Praga il 29 maggio scorso.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 20 corr. ha chiuso la sua travagliata vita terrena la nostra cara

Rosina Lanza ved. Padovan

Ne dà il triste annuncio la cugina GERMANA SOLDATI, anche a nome del figlio PIERO e famiglia (assenti) dei fratelli ERNESTO (assente) ed ANTONIO con le rispettive famiglie e di tutti gli altri congiunti.

Un vivo ringraziamento alla Prof. LICIA TENZE e collaboratori per le cure fatte di Scienza e Carità.

Trieste, 22 giugno 1979

I nipoti PAOLO e RITA con le loro famiglie piangono la

zia Rosina

Trieste, 22 giugno 1979

FIORENZA e famiglia si associano nel dolore.

Trieste, 22 giugno 1979

zia Rosina

Ti ricorderanno sempre ANNA MARIA unitamente al marito LINO DENICH.

Trieste, 22 giugno 1979

†

Il 20 giugno si è spento serenamente

Eligio Sancin

Desolatissimi ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCILLA, i figli LAURA, MARCO e PAOLO, la sorella VILIANA ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada al medico curante dott. LEONARDO ANTONINI.

I funerali seguiranno oggi venerdì 22 corrente dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola alle ore 12.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 22 giugno 1979

Partecipano al lutto:
— GIORGIO
— GIULIANA
— CLAUDIA
— ZARKO

Trieste, 22 giugno 1979

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Dagnelut ved. Braini

Ne danno il triste annuncio i figli RENATO e AMEDEO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 11, dal Cimitero di Aurisina direttamente per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 22 giugno 1979

Partecipano al lutto della famiglia i dipendenti dell'ECA di Muggia.

Trieste, 22 giugno 1979

†

E' mancata ai suoi cari

Maria Folla nata Zavnik

Profondamente addolorati lo annunciano il marito GIACOMO e la figlia CHIARA con il marito VINICIO unitamente ai parenti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale del Santorio Santorio.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 10.15 dall'Osp. Maggiore.

Trieste, 22 giugno 1979

Partecipano al lutto di

Angela Rossetti ved. Sfreddo

il cognato EUGENIO con i figli ADELAIDE, RITA, RUGGERO, LUIGI, GIUSEPPE e la famiglia BARZAN.

Trieste, 22 giugno 1979

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE RICREATIVA MARINA JULIA partecipa al lutto del suo vicepresidente LUIGI SFREDDO e del fratello GIORGIO.

Monfalcone, 22 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossa ringrazio tutti coloro che mi furono vicini nel mio dolore per la perdita del mio caro

Berto Battaggia

La moglie AURELIA

Trieste, 22 giugno 1979

22-6-1969 — 22-6-1979

Sono dieci anni che ci hai lasciati

Loris

ma sei sempre nel nostro cuore.

Mamma papà

Trieste, 22 giugno 1979

†

Il giorno 20 giugno, serenamente è spirata

Silvia Romanò in Cannarella

Affranti lo annunciano il marito CORRADO, i figli DANTE, IANO e CORRADO, le nuore VITTORIA, OTTAVIA e BRUNA, i nipoti MORENO, ANTEO, CINZIA, SIRO e PAOLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 22 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 giugno 1979

Commossi ricordano la cara nonna

Silvia

la nipote CORA con il marito SILVANO.

Trieste, 22 giugno 1979

Dopo breve malattia munita dei conforti religiosi si è spenta il 21 giugno

Eva Kitzmüller nata Ceconi

Ne danno il triste annuncio i figli NARDIN, GIUSTI, HANS, le nuore GRAZIELLA e LILIANA, il genero FEDERICO, i nipoti STEFANIA, CRISTIAN e THOMAS.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'Ospedale di Cormons.

Brazzano, 22 giugno 1979

Partecipano al lutto la sorella SILVA e le cugine JAN e GITTJ.

Brazzano, 22 giugno 1979

La Federazione Provinciale Combattenti e Reduci partecipa il decesso del suo sindaco revisore

Giovanni Novelli

e si associa al lutto della famiglia.

Trieste, 22 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del caro

Antonio Gojak

Trieste, 22 giugno 1979

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa ieri doveva leggersi DORA FIORENCIS nata BALBI anziché BALDI.

Trieste, 22 giugno 1979

Nel decimo anniversario della Tua morte

Loris

Ti ricordano con amore sempre

PAOLO MARINA GIANFRANCO

Trieste, 22 giugno 1979

Il 19 corrente si è spenta serenamente

Celestina Zattera ved. Stener

A tumulazione avvenuta ne partecipano la dolorosa scomparsa il figlio ITALICO, la nuora LIVIA, i nipoti FRANCO, MARCO, LUISA e SILVIO.

Famiglie: STENER, ZATTERA e RONCALLI

Muggia, 22 giugno 1979

Prendono parte al lutto:
— MENTORE e PIERINA
— ELENA e GILDO
— NARCISA ed ETTA

Muggia, 22 giugno 1979

Il Consiglio direttivo, gli atleti e i soci dell'U.S. MUGGESANA partecipano al lutto del proprio presidente dott. ITALICO STENER per la perdita della madre.

Muggia, 22 giugno 1979

I Colleghi del Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste, profondamente addolorati per la scomparsa della madre del Consigliere, dott. ITALICO STENER, prendono parte al suo dolore:
— dott. GIORGIO BADALOTTI
— dott. ROMANO BOTTEGHELLI
— dott. PIERO de FAVENTO
— dott. ENNIO DELNERI
— prof. RENATO NICOLINI
— dott. ERMANNO ROCCO

Trieste, 22 giugno 1979

Partecipano al lutto
— Cav. EDOARDO GUGLIA, famiglia e la cognata

Trieste, 22 giugno 1979

La famiglia RAVASIN partecipa al lutto.

Trieste, 22 giugno 1979

L'ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI, SEZIONE DI TRIESTE, partecipa al dolore che ha colpito il proprio Presidente STENER dott. ITALICO per la perdita della mamma.

Trieste, 22 giugno 1979

GUGLIELMO e MARIA MAYER partecipano vivamente commossi al dolore dell'amico ITALICO per la perdita della madre

Celestina Stener

Trieste, 22 giugno 1979

†

Il 17 giugno è tornata alla casa del PADRE la nostra cara

Anna De Zorzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, i cognati ed i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. ANGELO PERI che per lunghi anni l'ha fraternamente assistita.

Si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al lutto della famiglia.

Trieste, 22 giugno 1979

Ricorderanno sempre la loro cara zia

Anna

— MARIALUISA e DARIA DE ZORZI
— GIANMARIA e MARIAFRANCESCA BELTRAMINI de CASATI con le figlie ERMINIA, ANNA e CARLOTTA
— SILVIO e MARISA GERIN con la figlia ERIKA

Trieste, 22 giugno 1979

†

Si è spenta serenamente

Letizia Ferfuia in Serri

Lo annunciano con profondo dolore il marito PAOLO, il figlio MARIO, la nuora GIANNA, la nipote LAURA col marito FABIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 22 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dante Gardossi

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 giugno 1979

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Giorgio Dalfovo

la moglie, la figlia, il genero, la nipote, la sorella, i fratelli, con immutato dolore, nel vuoto incolmabile da Lui lasciato Lo ricordano con amore e rimpianto.

Trieste-Curacao 22 giugno 1979

22-6-1976 — 22-6-1979

Giovanni Catalan

Al caro papà che vive sempre nel nostro cuore.

La moglie, i figli, il genero, la nuora, gli amici tutti Lo ricordano.

Trieste, 22 giugno 1979

segue da pagina 12

A. ACIT. CORSO costruzione appartamenti zone REVOLTELLA ROZZOL MOLINO A VENTO GRETTA S. LUIGI varie grandezze tutti comfort prezzi bloccati mutui approvati al 65 p.c. accettansi permute. Visione progetti San Lazzaro 3, telefono 68810. 10779 S

A. ACIT. VIA UDINE libero 2 stanze cucinino bagno tutti comfort, altro ROSSETTI ultimo piano con ascensore soggiorno cucinino stanza, MADDALENA soggiorno cucinino stanza bagno, GIARDINO PUBBLICO 2 stanze soggiorno cucinino comfort vendonsi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 10779 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi appartamento con giardinetto proprio soggiorno 2 stanze garage, altro STADIO nuovo 3 stanze con box comfort. San Lazzaro 3, tel. 68810. 10779 S

A. ACIT. PARENZO vendonsi case con grandi appezzamenti terreno. San Lazzaro 3, telefono 68810. 10779 S

A. ACIT. ATTICO 190 mq zona verde panoramicissima nuovo primentrata. Finiture lussuose, box vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10779 S

A. ACIT. VIA CRISPI vendonsi appartamenti occupati 5 stanze, cucina, 11.000.000. Altro stanza, cucina 5.500.000. Soffitta 3 stanze, cucina 5.000.000 VIALE XX SETTEMBRE, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno. CORSO mansarda, stanza, stanzetta, cucina, doccia 7.800.000. VIA VECELLIO due stanze, cucina, wc 7.200.000. Soffitte stanza, cucina, wc 4.200.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 10779 S

A. CENTRALISSIMO, tristanze e servizi, vende libero AGEP, via Zanetti 1. 10841 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende ROIANO occupato, piano ottavo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza 22 milioni. Tel. 69349 feriali. 10617 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende MONTFORT libero tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, servizi, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. III piano senza ascensore. Tel. 69349 feriali. 10617 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende zona BESENGHI lussuoso in palazzina signorile recentissima salone 4 stanze 3 servizi cucina 2 terrazze taverna con caminetto giardino doppio ingresso garage. Telefonare 69349 feriali. 10617 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende COSTIERA MARE posizione incantevole 2 villette complessivi 6 appartamenti vasto terreno alberato garage posti auto spiaggia ricovero imbarcazioni. Telef. 69349 feriali. 10617 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende CENTRALISSIMI 150-370 mq Filzi Ponterosso Imbriani S. Lazzaro Valdirivo. Telefonare 69349 feriali. 10617 S

A Lignano Sabbiadoro nel complesso «Terra mare» vicino spiaggia, vendonsi appartamenti pronta consegna monovani-bivani-trivani vista mare e porto turistico con possibilità di garage e posto barca. Favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario. Telefonare anche festivi 0431-71210 0432-208666. 105 S

A MONFALCONE nuovo elegante complesso residenziale «PACINOTTI» in via Parini angolo via Pacinotti, dotato di appartamenti di diverse grandezze da lire 22.000.000 in poi. Rifiniture accurate, cantine e box, ampie zone verdi e parco giochi per bambini adeguatamente attrezzato. Per informazioni e vendite siamo a Vostra disposizione nel nostro ufficio di via XXV Aprile 47, telefono 74404, oppure tutti i pomeriggi sul posto sarete ricevuti da nostri incaricati. Telefono in cantiere 45158. Mutuo regionale fino al 70 p.c. AGENZIA ITALIA. 587 S

APPARTAMENTO in villetta paraggi VALMAURA corso costruzione, salone, 2 stanze, cucina, bagno, posto macchina, poggiolo, giardino proprio vende FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 10935 S

ATTICO centralissimo tutti confort terrazza-poggiolo, vendesi 35.000.000. Tel. 793090. 1168 S

BARRIERA VENDESI STABILE con locale d'affari libero e altro occupato. Informazioni via XXX Ottobre 4. 10591 S

BONZANINI vende Monfalcone viale Verdi angolo IX Giugno appartamento casa epoca 150 mq 23.000.000, tel. 040-31792. 10686 S

BONZANINI vende palazzina in costruzione appartamento piano attico camera cameretta soggiorno cucinetta doppi servizi posto macchina. Telefonare 31792. 10686 S

BONZANINI vende Papa Giovanni appartamento occupato palazzo recente due camere cucina bagno ripostiglio poggiolo telef. 31792. 10686 S

BONZANINI vende Revoltella 11 appartamento occupato ammezzato camera cameretta cucina wc 5.500.000 telef. 31792. 10686 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi box auto posti macchina autoriscaldamento libera visione progetti e plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10591 S

DUINO terreno edificabile permuto con villetta Sistiana Duino costiera Barcola 209898. 10931 S

F. SEVERO 2 stanze, cucina, bagno, veranda, cantina, riscaldamento vende Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10. 10935 S

FORNI di Sopra vendesi villa a schiera, impianti autonomi, giardino privato, arredata, consegna luglio '79. Caster, telef. (0433) 88157 - 88118. 98 S

FORNI di Sopra vendonsi ville a schiera, posizione panoramica, facilitazioni pagamento. Caster, tel. (0433) 88157 - 88118. 97 S

FUTURA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati diverse grandezze zone SEVERO CARLO ALBERTO MARINA SAN GIACOMO. INFORMAZIONI tel. 62991. 1176 S

GLORIA paraggi in palazzina signorile 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centraltermo, posto macchina vende FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 10935 S

GRADISCA occasionissima appartamento 3.o piano complesso residenziale «Postir» mq 135 composto da 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia ITALIA Monfalcone via XXV Aprile 47. Tel. 74404; Gorizia telefono (0481) 82135 solo mattino. 587 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4; 8.30 - 17.30 sabato escluso TRIESTE: Roiano Stazione liberi soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina Lit. 27.500.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4; 8.30 - 17.30 sabato escluso TRIESTE: Valmaura casetta libera su un piano composta da 2 locali cucina servizi ripostiglio 2 cantine garage e giardinetto privato Lit. 23.000.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4; 8.30 - 17.30 sabato escluso TRIESTE: Barriera liberi salone sala pranzo 4 camere cucina biservizi ingresso balconi cantina. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4; 8.30 17.30 sabato escluso TRIESTE: San Vito soggiorno camera cucina servizi ripostiglio Lit. 12.500.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4; 8.30 - 17.30 sabato escluso TRIESTE: Guardiella liberi soggiorno 2 camere cucina servizi balconi cantina box ripostiglio Lit. 58.500.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4; 8.30 - 17.30 sabato escluso OPICINA: proponiamo liberi in villa salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso balconi cantina box e terreno di circa 1000 mq. 1000-6 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) seguendovi sempre con competenza ed accuratezza fino al rogito notarile 772737 764317. 12/6 S

IMPRESA vende appartamenti da 70 - 125 - 145 mq occupati, complesso recente costruzione, tutti i comforts, mutui, agevolazioni di pagamento. Telefono 812219 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.30. 10724 S

ININTERMEDIARI vendesi miniappartamento pronta consegna, nuovo, tutti i comforts, mutuo, agevolazioni di pagamento. Tel. 812219 9-11, 15-18.30. 10724 S

«LE AGAVI» palazzine in corso di costruzione, appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate, box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni massime di pagamento, rincari futuri già concordati. Impresa vende. Per informazioni tel. 812219 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.30; uffici sul cantieri di via Carpineto n. 5. 100724 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia villa in costruzione con m 1000 terreno PREZZO INTERESSANTE. Telef. 41569 largo Anconetta, I piano.

MONFALCONE centro vendiamo villetta con giardino e garage. Agenzia ITALIA via XXV Aprile 47. Tel. 74404 Monfalcone. 587 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro periferia diversi APPARTAMENTI nuovi seminuovi in costruzione da 22 milioni 500.000 in poi UFFICI NEGOZI ANCHE CENTRALISSIMI. VILLE in periferia. Tel. 41569 largo Anconetta, I piano. 583 S

MONFALCONE centro appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno ripostiglio. Vera occasione. Agenzia ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone, telefono 74404. 587 S

MONTEBELLO 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 10935 S

MONTEBELLO vendesi tre stanze cucina libero panoramico con tutti comforts. Altro via Capodistria due camere cucina con tutti comforts vendesi 23.000.000. Tel. 793090. T.A. 1169 S

PRIMA di vendere un appartamento o un terreno, una consulenza ti costa poco, ti chiarisce tutto, e ti fa risparmiare denaro. Ora IL QUADRIFOGLIO è in grado di offrirti anche questo servizio con tecnici abituati a lavorare in Trieste. Passo Goldoni 2, tel. 772737 - 764317. 12-6 S

RIO CORGNOLETO VISTA MARE vendonsi appartamenti 2-3 stanze cucina servizi tutti comforts. Informazioni e vendite Studio Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 10685 S

SAN GIACOMO CENTRO vendesi seminuovo V piano 45 mq circa. Informazioni Studio Sbrizzi, San Lazzaro 3, telefono 62837. 10685 S

STRADA Fiume appartamento in palazzina pronta consegna vende impresa. Tel. 418637. 10195 S

TERRENO vende privato zona Montedoro con progetto approvato per quattro appartamenti 100 mq cadauno con giardino garages cantine lire 26.350.000. Telefonare dalle 17 alle 20 al 54826. 10868 S

VIA SORGENTE 3 ultimo appartamento occupato 2 stanze, cucina, wc con possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni tel. 750777. 10641 S

VIA SORGENTE 3 ultimo appartamento occupato 2 stanze cucina wc con possibilità doccia 8.500.000 MINIMO CONTANTI 3.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefono 750777. 10641 S

VIA TIMIGNANO disponibile ultimo appartamento due stanze cucina servizi ottime finiture con o senza box-auto in palazzina signorile prossima consegna vende Studio Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 10685 S

VILLA Monfalcone nuova vasto giardino vende Agenzia Attim. 9-13, tel. 040-64216. 10869 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

CORTINA affittasi luglio-agosto appartamentino cinque postiletto. Telefonare 420555. 10965 T

GRADO affittasi appartamenti frontemare 16-31 luglio, agosto. Telefonare 768800 mattina. 10711 T

DIVERSI
V Lire 300 per parola

CERCASI tomba famiglia Sant'Anna. Tel. 813267, venerdì. 10865 V

DENUNCE redditi esegue esperto professionista. Tel. pomeriggi 31390, Trieste. 10915 V

DICHIARAZIONI redditi compila tributarista ex funzionario imposte dirette. Nuovo indirizzo telefonando al 421171 (ex 421873). 1069 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare al 209057. 10228 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cocker 60 giorni. Tel. 226273. 4888 W

COCKER cuccioli bellissimi con pedigrée disponiamo. Telefono 0481-99292. 102 W

VENDO pastore tedesco 11 mesi con pedigree, figlio di campione. Telefonare ore pasti 721882. 10874 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782, imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, F/b Archimedes, Volvo-Penta, ganci traino e carrelli Ellebi di tutti i tipi. 10573 Z

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-6 Z

CINQUE metri vela vetroresina quattro cuccette condizionando vendo. Tel. 767570, serali.

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 40 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28.

FABBRICA roulottes vende solo privati 100 caravans superaccessoriate mod. 330 2.750.000; 390 3.200.000; mod. 400 3 milioni 500.000. 041-975299 - 975478.

MATERASSINI pneumatici da lire 9.900 vari modelli. Tommasini Sport via Mazzini 37-39.

MOTORI fuoribordo Tomos 18 18 Hp Carniti 20 Hp vendo permuto. Telefonare 569010. 10863 Z

OCCASIONE Johnson 2HP nuovo. Telefonare 51225, ore ufficio, lunedì. 050221 Z

OMBRELLONI per spiaggia fantasie assortite lire 13.900. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 50206 Z

POSILLIPO Martinica Sedan 42 piedi costruzione 1971 motorizzazione2 diesel General Motors X 283 Hp quattrocentosessanta ore navigazione accessoriatissimo perfette condizioni manutenzione privato vende, prezzo interessante. Telefonare 0432-25955 ore ufficio. 103 Z

ROULOTTES Caravelair Oregon 30, 3 posti letto con veranda estiva 1978 in perfette condizioni. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3-1, tel. 55511.

TENDA casetta mini 3 posti a lire 96.000. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 50206 Z

TENDA baita 4 posti; 4 lettini, 4 sacchi letto, 1 tavolo, 4 sedie, 1 fornello, 1 lampada, lire 295.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 50206 Z